

DIARY 20 25



ANNUAL FINANCIAL REPORT

GOLDEN GOOSE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1.1 Dati societari 6
- 1.2 Organi sociali 8
- 1.3 Struttura del gruppo al 31 dicembre 2025 10
- 1.4 Principali dati finanziari 11
- 1.5 Premessa 12
- 1.6 L'attività del gruppo 13
- 1.7 Principali eventi e operazioni del periodo 15
- 1.8 Andamento della gestione del gruppo 18
- 1.9 Rischi principali 34
- 1.10 Altre informazioni 36
- 1.11 Evoluzione prevedibile della gestione 37
- 1.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 38
- 1.13 Proposta di approvazione del bilancio 38

BILANCIO CONSOLIDATO

- 2.1 Conto economico consolidato 42
- 2.2 Conto economico complessivo consolidato 43
- 2.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 45
- 2.4 Rendiconto finanziario consolidato 46
- 2.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 48

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

- 3.1 Criteri di formazione 53
- 3.2 Perimetro di consolidamento 55
- 3.3 Principi contabili fondamentali 64
- 3.4 Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 102
- 3.5 Commento alle principali voci del conto economico consolidato 198



Reclutazione

sulla

gestione

1.1

DATI SOCIETARI

SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Gruppo Golden Goose S.p.A.
Via Privata Ercole Marelli, 10
20139 Milano – Italia

DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale Sociale deliberato Euro 5.000.000,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 5.000.000,00
Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, n. 11212510967

UFFICI E SHOWROOMS

Milano – Via Privata Ercole Marelli, 10
Venezia – Via Dell'Elettricità, 6
New York – 120 Broadway
Shanghai – 696 Weihai Rd, Jing'an District
Seoul - Dosan-daero 45 Gil 8, Gangnam-gu



★ MILANO

★ MARGHERA

★ GRICIGNANO
DI AVERSA

★ CASARANO

★ NEW YORK

★ SHANGHAI

★ SEOUL

★ Headquarters

★ Siti produttivi

1.2

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica
Maureen Chiquet	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Silvio Campara	Amministratore Delegato
Danilo Piarulli	Consigliere
Sandro Baggiani	Consigliere
Elisabetta Frontini	Consigliere
Francesco Pascalizi	Consigliere
Tara Yasmin Alhadeff	Consigliere
Giorgio Dinaro	Consigliere
Lorenzo Viani	Consigliere
Marco De Benedetti	Consigliere
Oliver Pail Weisberg	Consigliere Consigliere
Marco Bizzarri	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica
Andrea Franzini	Presidente del Collegio Sindacale
Lorenzo Boer	Sindaco
Federico De Pasquale	Sindaco
Marco Viviani	Sindaco Supplente
Andrea Bernardi	Sindaco Supplente

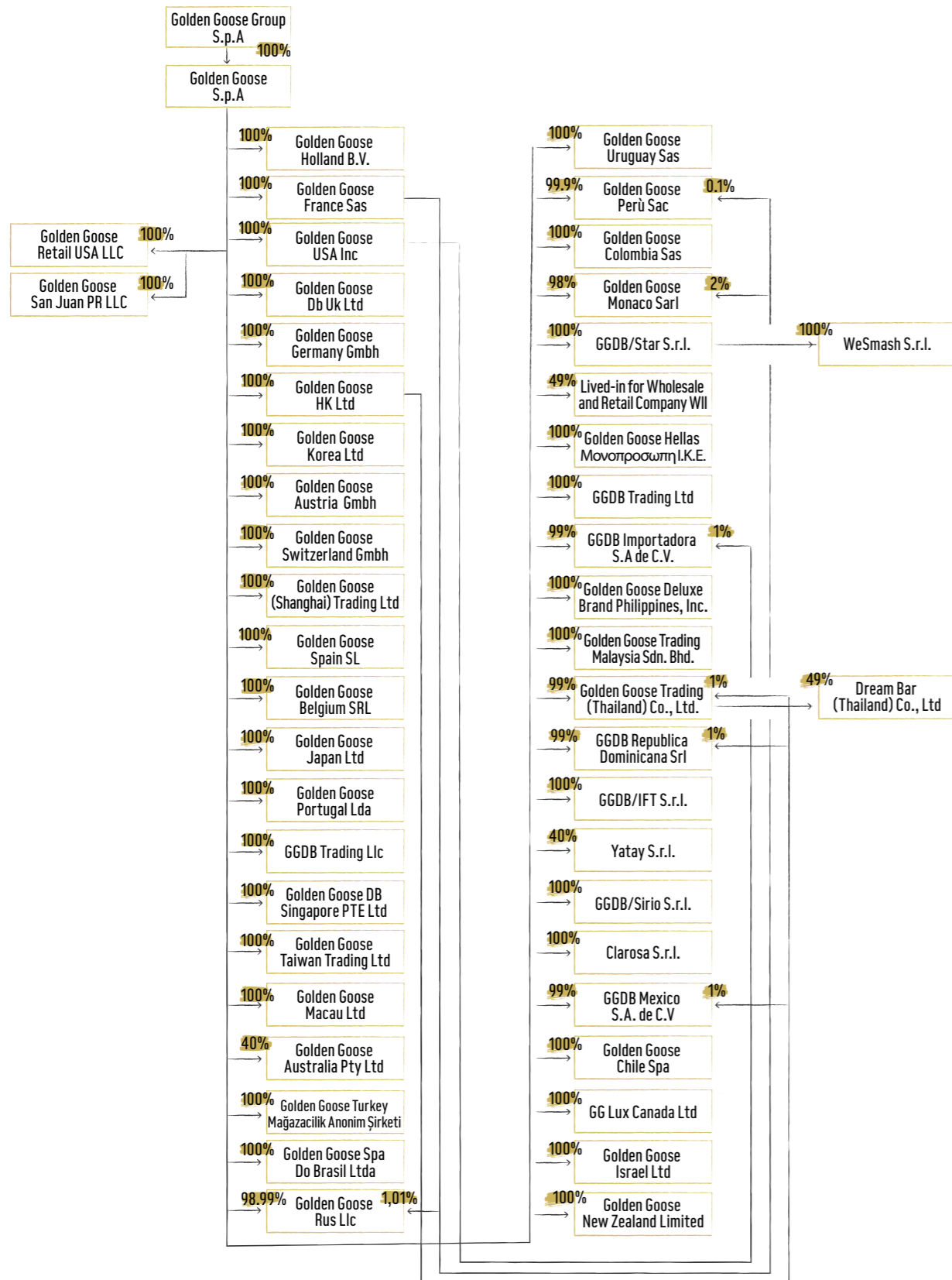
SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



1.3

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025¹

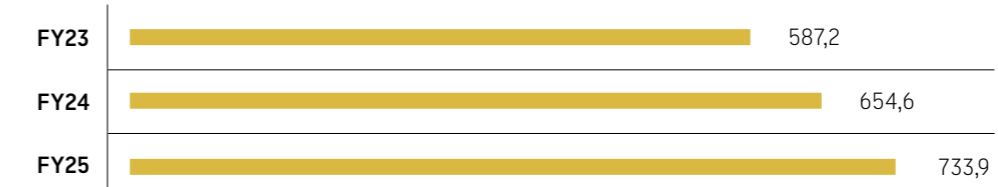


1. Per un elenco esaustivo di tutte le società appartenenti al Gruppo si prega di consultare le Note esplicative

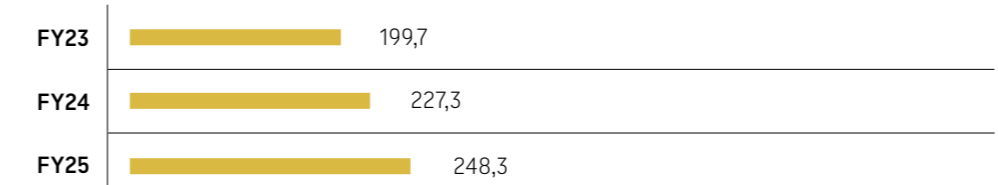
1.4

PRINCIPALI DATI FINANZIARI²

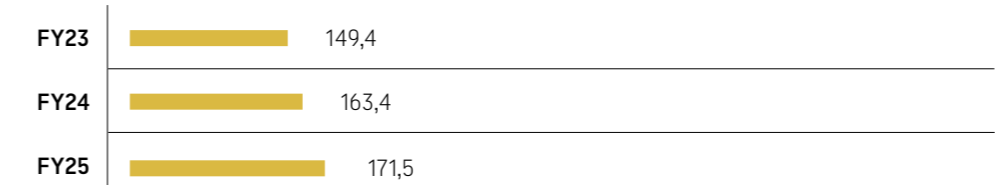
RICAVI NETTI



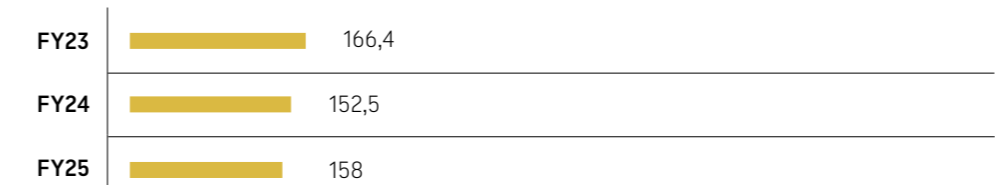
EBITDA ADJUSTED



EBIT ADJUSTED



OPERATING CASH FLOW ADJUSTED



2. Dati in milioni di euro

1.5

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione include i principali indicatori finanziari del gruppo la cui capogruppo è Golden Goose Group S.p.A. (il "Gruppo"). Tuttavia, la relazione include anche indicatori non-IFRS, quali EBITDA, EBITDA Adjusted, EBITDA Adjusted pre-IFRS 16, EBIT, EBIT Adjusted, Utile Netto Adjusted, Operating Cash Flow, Operating Cash Flow Adjusted, Free Cash Flow, Cash Conversion, Cash Conversion Adjusted, Posizione Finanziaria Netta, Posizione Finanziaria Netta pre-IFRS 16, Capitale Circolante Commerciale. Si tratta di indicatori utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento aziendale e non previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). La determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e pertanto non direttamente compatibile con quanto determinato da altre società.

1.6

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Golden Goose is a Next Gen global luxury brand specializing in the design, sourcing and distribution of sneakers – some of which have become Golden Goose è un marchio di lusso "next gen" internazionale specializzato nella progettazione, produzione e distribuzione di sneaker – alcune delle quali divenute iconiche –, abbigliamento ready-to-wear e accessori di lusso, venduti in oltre 80 Paesi con ricavi netti pari a Euro 733,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Golden Goose si colloca nel punto di intersezione tra i settori lusso, lifestyle e abbigliamento sportivo, e trae beneficio dalle caratteristiche e peculiarità di ciascuno di essi.

Il Gruppo è stato un pioniere delle tendenze "casualization" e "sneakerization", che hanno avuto un forte impatto sul mercato internazionale dei prodotti di lusso, lanciando nel 2007 la sneaker Super-Star, una sneaker "vissuta", prodotta in Italia, facilmente riconoscibile e divenuta un'icona per i consumatori. Da allora, il Gruppo ha ampliato la sua collezione di calzature, aggiungendo prodotti innovativi e mantenendo la sua "iconicità", allargando allo stesso tempo l'offerta di abbigliamento ready-to-wear e accessori. Golden Goose è una delle più importanti aziende specializzate nella produzione di sneaker di lusso. Sin dalla sua costituzione nel 2000, il Gruppo è focalizzato sulla creazione di un legame sentimentale ed emotivo con i consumatori per creare una comunità di "dreamers" giovane, eterogenea e appassionata. Dopo oltre vent'anni, la comunità Golden Goose conta 2,5 milioni di persone. Il portafoglio di Golden Goose è composto da calzature in un'ampia gamma di modelli, capi di abbigliamento ready to wear con tre collezioni attive e Accessori che comprendono borse e altri prodotti. Negli ultimi 10 anni, il modello distributivo di Golden Goose si è evoluto, passando da un modello wholesale, per lo più incentrato sull'Europa, a uno Direct-to-Consumer ("DTC" – comprendente i canali retail,

e-commerce diretto, concessioni e wholesession) globale. Gli amministratori ritengono che il modello DTC del Gruppo sia fondamentale per fare crescere l'azienda in modo redditizio e sostenibile e, allo stesso tempo, preservare il marchio e creare una profonda connessione con la comunità di fedeli consumatori di Golden Goose. La strategia di canale DTC del Gruppo consente di ottenere una forte interazione con i clienti, una disposizione ottimale dei prodotti nei negozi fisici e online e una diffusione controllata dei valori di inclusività, artigianalità e unicità del marchio.

I negozi Golden Goose offrono ai clienti un modello retail esperienziale. La possibilità di co-creare e riparare i prodotti consente ai clienti di partecipare al processo di creazione e di personalizzare in modo significativo i loro acquisti. La rete retail del Gruppo rappresenta un'importante leva utilizzata dal management per rafforzare il brand ed è stata il canale più importante in termini di ricavi netti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Golden Goose distribuisce i suoi prodotti anche attraverso il canale digitale, che permette al Gruppo di incrementare il numero di touchpoint con i clienti e di costruire la sua narrazione online; i clienti di Golden Goose si sentono profondamente coinvolti dallo storytelling online del Gruppo. Infine, il Gruppo distribuisce i suoi prodotti attraverso una rete di partner wholesale altamente selezionati. Il Gruppo gestisce con attenzione la distribuzione tra i canali e le aree geografiche, sia per evitare una possibile cannibalizzazione sia per mantenere l'impressione di scarsità del prodotto. Il Gruppo si fonda su una cultura dei nativi responsabili e ha sviluppato una chiara agenda ESG (la "Forward Agenda"), basata su quattro pilastri: We Innovate, We Craft, We Care e We Share (Innoviamo, creiamo, ci prendiamo cura e condividiamo). Golden Goose ha incaricato Sustainalytics, una società indipendente leader nel settore della ricerca, valutazione e analisi ESG, di effettuare un'approfondita



Valutazione ESG a livello di Gruppo, prendendo in esame sette categorie ESG (capitale umano, utilizzo delle risorse – catena di fornitura, impatto ambientale e sociale dei prodotti e dei servizi, corporate governance, etica aziendale, riservatezza e sicurezza dei dati, e diritti umani – catena di fornitura). Sustainalytics ha inserito la società al primo posto a livello mondiale nel settore calzaturiero per il terzo anno consecutivo e al quinto posto su 190 nel settore tessile e abbigliamento nel suo Rating ESG 2025. Inoltre, Golden Goose è stata inclusa nella lista 2025 ESG Top-Rated Companies di Sustainalytics per il suo settore. Al 31 dicembre 2025 il rating ESG Corporate indicativo complessivo è 10,2 “a basso rischio”. Inoltre, il 10 dicembre 2025 la società ha ottenuto il massimo punteggio “A” da CDP Climate Change, entrando così a fare parte della CDP A-List.

Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Bilancio di Sostenibilità 2025 disponibile sul sito web aziendale.



1.7

PRINCIPALI EVENTI E OPERAZIONI DEL PERIODO

1.7.1 QUADRO MACROECONOMICO³

A inizio 2026 il quadro macroeconomico presenta uno scenario resiliente, seppur plasmato da una complessa interazione di forze globali divergenti. Secondo le previsioni contenute nel World Economic Outlook Update pubblicato a gennaio dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale resterà sostanzialmente invariata al 3,3% nel 2026 e al 3,2% nel 2027, in linea con il dato stimato registrato nel 2025 (3,3%).

Tale andamento, apparentemente stabile, nasconde forze opposte sottostanti: gli ostacoli derivanti dai cambiamenti e dall'imprevedibilità delle politiche commerciali sono compensati attivamente da significativi fattori favorevoli, trainati soprattutto dal sensibile aumento degli investimenti legati alla tecnologia, in particolar modo nell'intelligenza artificiale (IA), più marcato in Nord America e Asia. Inoltre, l'economia mondiale trae beneficio da costanti stimoli fiscali e monetari, da condizioni finanziarie sostanzialmente accomodanti e dalla notevole adattabilità del settore privato.

Sul fronte della stabilità dei prezzi, la lotta globale all'inflazione continua a ottenere risultati positivi. Secondo le stime, l'inflazione primaria globale scenderà dal 4,1% nel 2025 al 3,8% nel 2026, con un'ulteriore attenuazione al 3,4% nel 2027. Questa tendenza generale al rallentamento della domanda e alla diminuzione dei prezzi dell'energia rimane invariata.

Tuttavia, il percorso di normalizzazione non è omogeneo a livello geografico; in particolare, la discesa dell'inflazione verso gli obiettivi delle banche centrali sarà probabilmente più graduale negli Stati Uniti rispetto alle altre grandi economie. Le condizioni finanziarie globali rimangono ampiamente accomodanti, sostenute dal sentiment degli investitori, che continua a sostenere quotazioni azionarie elevate e spread creditizi storicamente bassi, a fronte delle aspettative di ulteriore

rallentamento monetario. Ad ogni modo, i mercati finanziari evidenziano alcune fragilità sottostanti, in particolar modo, con quotazioni divergenti tra i titoli dei colossi tecnologici e resto del mercato.

1.7.2 ESPANSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DIRECT-TO-CONSUMER (DTC)

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito la nostra strategia di crescita dei canali DTC per garantire un maggiore controllo strategico dei nostri prodotti, elevare le relazioni con i clienti a una conversazione coinvolgente e significativa e arricchire la nostra offerta con contenuti fedeli ai nostri valori e in grado di avere un impatto positivo sulle comunità in cui Golden Goose opera.

Nel 2025 abbiamo continuato a far crescere la nostra rete di vendita al dettaglio, con 17 nuove aperture. Al 31 dicembre 2025 la nostra rete conta 232 negozi, di cui 72 in EMEA, 74 nelle Americhe e 86 in APAC.

Allo stesso tempo, abbiamo rafforzato la nostra presenza digitale portando avanti il nostro programma di investimenti volto a migliorare l'esperienza dell'utente sul nostro canale di e-commerce diretto GoldenGoose.com. In tale contesto abbiamo continuato ad investire nella struttura e nella tecnologia necessarie per sostenere la crescita dei nostri canali DTC.

1.7.3 INAUGURAZIONE DELLA GOLDEN GOOSE ARENA

Nel settembre 2025 Golden Goose ha aperto ufficialmente le porte della Golden Goose Arena, situata nel vibrante quartiere CityLife a Milano. L'Arena rappresenta un traguardo strategico nell'ambito del costante impegno del Gruppo per costruire connessioni autentiche e ampliare la sua impronta esperienziale. Ideata per superare il concetto

3. FMI, World Economic Outlook Update, gennaio 2026

di centro sportivo tradizionale, la Golden Goose Arena è un ecosistema di lifestyle a 360°, dove prestazione sportiva, benessere, cultura e comunità si fondono perfettamente. L'impianto all'avanguardia offre campi da padel premium indoor e outdoor, oltre ad aree relax, lounge esterne e un bar benessere. All'interno dell'Arena è situato anche un negozio Golden Goose dedicato, che ospita l'esclusiva capsule collection "STAR", una linea ideata specificamente per la comunità del padel e gli appassionati degli sport di racchetta. Fedele al DNA del brand, lo spazio offre anche la nostra esperienza di Co-Creation, che consente alla nostra comunità di "Dreamers" di personalizzare i loro capi di abbigliamento e le loro sneaker, per esprimere il loro stile unico, dentro e fuori dal campo. Questo progetto non segna soltanto l'ingresso formale del Gruppo nel settore dello sport e del benessere, ma rafforza anche la nostra visione, che consiste nel creare spazi immersivi, orientati al valore, che celebrano la passione, l'inclusività e la cultura di Golden Goose.

1.7.4 RIFINANZIAMENTO DEI SENIOR SECURED NOTES

Nel maggio 2025 il Gruppo ha completato il rifinanziamento della struttura del debito, ottimizzando la propria posizione finanziaria. Il Gruppo ha emesso nuovi Floating Rate Senior Secured Notes per un valore di Euro 480 milioni, con scadenza 2031. I proventi di tale emissione sono stati utilizzati per effettuare il rimborso integrale anticipato dei Floating Rate Senior Secured Notes del valore di Euro 480 milioni inizialmente emessi nel 2021 con scadenza 2027. L'operazione ha consentito al Gruppo di estendere sensibilmente il profilo di scadenza del debito, sfruttare condizioni di mercato favorevoli e ottenere una struttura di capitale più efficiente. L'esito positivo del rifinanziamento conferma la forte fiducia della comunità finanziaria nel solido modello di business e nel percorso di crescita di Golden Goose.

1.7.5 MODIFICA DELL'ASSETTO PROPRIETARIO: PARTNERSHIP STRATEGICA CON HSG E TEMASEK

Nel dicembre 2025 il Gruppo ha stipulato un accordo vincolante, che ha segnato l'inizio di un nuovo importante capitolo nella sua storia. HSG, una delle principali società internazionali di venture capital e private equity, si è impegnata ad acquisire una quota di maggioranza nel Gruppo Golden Goose, mentre Temasek, società di investimento globale, entrerà come investitore di minoranza. Permira rimarrà impegnata come azionista strategico di minoranza, confermando la partnership di successo con il Gruppo avviata nel 2020.

L'operazione si basa su una forte affinità strategica e culturale. Attingendo alla loro esperienza combinata e ai risultati ottenuti investendo in marchi internazionali di lusso e tecnologia di consumo, HSG e Temasek sosterranno attivamente le ambizioni internazionali di Golden Goose come marchio di lusso leader di nuova generazione. Congiuntamente a questa nuova partnership, il Gruppo assicura una solida continuità a livello organizzativo: Silvio Campara continuerà a guidare la Società come Amministratore Delegato, insieme all'attuale leadership team. Inoltre, Marco Bizzarri, che porta con sé un'esperienza significativa nel settore, acquisita attraverso la guida di marchi di lusso affermati a livello globale, lascerà l'attuale ruolo di Consigliere Non Esecutivo e diventerà Presidente Non Esecutivo, svolgendo un ruolo importante nell'accelerare la prossima fase di espansione globale del Gruppo. Il completamento dell'operazione è subordinato alle consuete approvazioni normative e alle condizioni del closing; la finalizzazione è prevista nel 2026.



1.8

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

1.8.1 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle seguenti mostrano il conto economico consolidato del Gruppo e altri parametri selezionati utilizzati dal management per monitorare l'andamento dell'attività e delle operazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi
Ricavi netti	733.872	100,0%	654.571	100,0%	587.164	100,0%
Costo del venduto	(176.449)	(24,0%)	(167.588)	(25,6%)	(162.431)	(27,7%)
Margine lordo	557.423	76,0%	486.983	74,4%	424.732	72,3%
Spese di vendita e distribuzione	(245.138)	(33,4%)	(202.836)	(31,0%)	(168.329)	(28,7%)
Spese generali e amministrative	(107.969)	(14,7%)	(105.306)	(16,1%)	(81.477)	(13,9%)
Spese di marketing	(48.688)	(6,6%)	(47.184)	(7,2%)	(42.431)	(7,2%)
EBIT	155.628	21,2%	131.656	20,1%	132.495	22,6%
Proventi/(oneri) finanziari netti	(90.444)	(12,3%)	(51.421)	(7,9%)	(61.059)	(10,4%)
Risultato ante imposte	65.184	8,9%	80.235	12,3%	71.436	12,2%
Imposte sui redditi	(24.712)	(3,4%)	(27.572)	(4,2%)	(22.432)	(3,8%)
Utile netto d'esercizio	40.472	5,5%	52.663	8,0%	49.005	8,3%
Partecipazione di minoranza	(17)	(0,0%)	(28)	(0,0%)	-	-
Risultato netto di Gruppo	40.489	5,5%	52.692	8,0%	49.005	8,3%

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
EBIT	155.628	131.656	132.495
+ Ammortamenti e rivalutazioni	89.013	76.045	62.414
EBITDA	244.641	207.701	194.910
+ Special Items	3.706	19.558	4.771
EBITDA Adjusted	248.347	227.260	199.681
Effetto IFRS 16	(55.217)	(43.773)	(35.402)
EBITDA Adjusted Pre-IFRS 16	193.130	183.487	164.278

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
EBIT	155.628	131.656	132.495
+ Ammortamento della PPA	12.146	12.146	12.146
+ Special Items ⁴	3.706	19.558	4.771
EBIT Adjusted	171.480	163.361	149.412

(€ thousand)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Utile netto d'esercizio	40.472	52.663	49.005
+ Special Items	3.706	19.558	4.771
+ Ammortamento della PPA	12.146	12.146	12.146
-Effetto fiscale sull'ammortamento della PPA	(3.389)	(3.389)	(3.389)
Utile netto adjusted	52.935	80.979	62.533

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Margine EBIT	21,2%	20,1%	22,6%
Margine EBIT Adjusted	23,4%	25,0%	25,4%
Margine EBITDA	33,3%	31,7%	33,2%
Margine EBITDA Adjusted	33,8%	34,7%	34,0%
Margine EBITDA Adjusted Pre-IFRS 16	26,3%	28,0%	28,0%

4. La voce Special Items include transazioni o eventi che la Società non ritiene indicativi della performance operativa corrente del Gruppo, come ad esempio i costi di preparazione all'IPO, il pagamento differito dei corrispettivi derivanti dalle operazioni di M&A, i costi di avvio per le iniziative di sostenibilità, le spese di consulenza e valutazione delle operazioni di rifinanziamento e qualsiasi altro evento ritenuto non rappresentativo delle normali operazioni commerciali. Il management ritiene che l'aggiustamento di queste voci non direttamente correlate alla performance operativa del Gruppo aumenti la comparabilità e consenta una migliore comprensione della performance sottostante del Gruppo.

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Ricavi per canale distributivo

La seguente tabella mostra i ricavi netti del Gruppo per linea di business per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		% sui ricavi netti		Variazione	
	2025	2024	% su ricavi	% su ricavi	2025 vs 2024	2025 vs 2024 %
	DTC	593.451	503.603	80,9%	76,9%	89.848
Wholesale	127.777	138.263	17,4%	21,1%	(10.486)	(7,6%)
Altro	12.644	12.705	1,7%	1,9%	(61)	(0,5%)
Ricavi netti	733.872	654.571	100,0%	100,0%	79.301	12,1%

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		% sui ricavi netti		Variazione	
	2024	2023	% su ricavi	% su ricavi	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
	DTC	503.603	432.090	76,9%	73,6%	71.513
Wholesale	138.263	143.448	21,1%	24,4%	(5.185)	(3,6%)
Altro	12.705	11.626	1,9%	2,0%	1.079	9,3%
Ricavi netti	654.571	587.164	100,0%	100,0%	67.407	11,5%

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		% sui ricavi netti		Variazione	
	2025	2024	% su ricavi	% su ricavi	2025 vs 2024	2025 vs 2024 %
	Americhe	276.059	258.596	37,6%	39,5%	17.463
EMEA	354.230	302.151	48,3%	46,2%	52.079	17,2%
APAC	90.939	81.118	12,4%	12,4%	9.821	12,1%
Altro	12.644	12.705	1,7%	1,9%	(61)	(0,5%)
Ricavi netti	733.872	654.571	100,0%	100,0%	79.301	12,1%

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		% sui ricavi netti		Variazione	
	2024	2023	% su ricavi	% su ricavi	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
	Americhe	258.596	243.581	39,5%	41,5%	15.015
EMEA	302.151	239.842	46,2%	40,8%	62.309	26,0%
APAC	81.118	92.115	12,4%	15,7%	(10.997)	(11,9%)
Altro	12.705	11.626	1,9%	2,0%	1.079	9,3%
Ricavi netti	654.571	587.164	100,0%	100,0%	67.407	11,5%

Ripartizione per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi netti del Gruppo per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi netti sono aumentati di Euro 79.301 migliaia, ovvero del 12,1%, passando da Euro 654.571 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 733.872 migliaia, principalmente grazie ai maggiori volumi di vendita e all'apertura di nuovi negozi a gestione diretta (DOS). A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sono cresciuti del 15% circa. In termini di composizione geografica si registra un andamento positivo in tutte le regioni, con una crescita a due cifre in EMEA e APAC. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 le calzature hanno rappresentato rispettivamente l'88% e l'89% dei ricavi netti. L'EMEA ha conseguito la crescita più elevata tra tutte le regioni di vendita, con ricavi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari

a Euro 354.230 migliaia, in aumento del 17,2% rispetto al 2024. Il canale DTC ha riportato un solido andamento, sostenuto da un'elevata crescita like-for-like nella distribuzione DTC, nuove aperture e una performance positiva del canale digitale. Anche il canale wholesale ha conseguito risultati positivi, seppure in misura minore rispetto al DTC. Nelle Americhe, abbiamo generato ricavi netti per Euro 276.059 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in aumento del 6,8% rispetto al 2024. Tale crescita è stata trainata dalla solida performance del canale DTC, sostenuta dall'apertura di nuovi negozi, da una crescita delle vendite like-for-like a due cifre e dal buon andamento del canale digitale, parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi B2B, dovuta alla razionalizzazione in atto del canale wholesale negli Stati Uniti e alla pressione sui department store. In APAC, i ricavi netti si sono attestati a Euro 90.939 migliaia per l'esercizio chiuso



al 31 dicembre 2025, in aumento del 12,1% rispetto al 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente alla solida performance like-for-like e al positivo effetto spazio, nonostante la diminuzione registrata dal canale wholesale, dovuta al taglio di alcuni partner digitali.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi netti di DTC sono cresciuti di Euro 89.848 migliaia attestandosi a Euro 593.451 migliaia, in aumento del 17,8% rispetto al 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente alla crescita like-for-like a due cifre e all'apertura di nuovi negozi nel corso dell'esercizio.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il canale wholesale ha registrato ricavi netti di Euro 127.777 migliaia, in diminuzione del 7,6% rispetto al 2024. Tale flessione è in parte riconducibile all'approccio conservativo adottato nelle ultime campagne di vendita, in cui abbiamo limitato gli ordini provenienti da distributori a fronte della volatilità della domanda di lusso, e alla decisione di continuare a migliorare la qualità della rete distributiva. Tale andamento riflette inoltre l'obiettivo di ampliare la rete DTC, più in linea con lo sviluppo del modello retail esperienziale, e mantenere un canale wholesale di qualità per salvaguardare l'integrità del marchio.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i ricavi netti sono aumentati di Euro 67.407 migliaia, ovvero dell'11,5%, passando da Euro 587.164 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 654.571 migliaia. A tassi di cambio costanti (cFX), i ricavi netti sono cresciuti del 13%. La crescita del Gruppo è stata trainata principalmente dalla solida performance del canale DTC, in particolare nelle Americhe e in EMEA.

L'area EMEA si è confermata la regione più forte in termini di crescita, registrando ricavi netti pari a Euro 302.151 migliaia, con un incremento del 26,0% (cFX 27%) rispetto al 2023. La performance è stata positiva in tutti

i canali, grazie sia alle nuove aperture che alla significativa crescita like-for-like del retail e alla positiva performance del canale digitale. Nelle Americhe, il Gruppo ha generato ricavi netti per Euro 258.596 migliaia, in aumento del 6,2% (cFX 6%) rispetto al 2023. La regione ha registrato una crescita a due cifre nei canali DTC, grazie sia alle nuove aperture sia alla positiva crescita like-for-like del retail, che ha più che compensato la diminuzione dei ricavi B2B alla luce della razionalizzazione del wholesale in corso negli Stati Uniti e della pressione sui department store.

In APAC, il Gruppo ha generato ricavi netti per Euro 81.118 migliaia, con un calo dell'11,9% (cFX -9%) rispetto al 2023. Dopo il rimbalzo della domanda locale registrato nel 2023 nel periodo post-pandemia, le vendite hanno risentito del generale rallentamento della domanda di lusso nel mercato, osservato principalmente in Cina e Corea del Sud.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i ricavi netti del canale DTC sono aumentati a Euro 503.603 migliaia, con una crescita del 16,6% (cFX 18%) rispetto al 2023. Tale performance è stata trainata principalmente da una crescita like-for-like elevata a una cifra nel settore retail, sostenuta da un forte tasso di conversione e da un significativo aumento dell'average ticket value, da una sana crescita derivante dalle nuove aperture e da una crescita a due cifre conseguita nei canali digitali.

Nel 2024, il canale wholesale ha generato ricavi netti per Euro 138.263 migliaia, in calo del 3,6% (cFX -4%) rispetto al 2023, coerentemente con la scelta strategica di continuare a migliorare la qualità della rete distributiva e di mantenere il focus sul mantenimento del canale in salute nel lungo periodo.

Oltre alle fonti di ricavi netti sopra citate, nel 2024, a seguito del consolidamento di Sirio e dei suoi impianti produttivi, il Gruppo ha registrato ricavi per Euro 12.705 migliaia derivanti dalla vendita di calzature a terzi.

RISULTATI DEL CONTO ECONOMICO

Margine lordo

Il margine lordo ha registrato un aumento di Euro 70.440 migliaia, ovvero del 14,5%, da Euro 486.983 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a Euro 557.423 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il margine lordo in percentuale dei ricavi netti evidenzia un incremento dal 74,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 76,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale andamento è riconducibile principalmente al maggior contributo fornito dal canale DTC, che genera margini più elevati, rispetto al canale wholesale ed è stato ulteriormente supportato dall'attuazione di economie di scala e da altre efficienze operative

nella catena di fornitura.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il margine lordo è aumentato di Euro 62.250 migliaia, passando a Euro 486.983 migliaia da Euro 424.732 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Questo miglioramento è stato determinato principalmente dalla robusta crescita dei ricavi netti, sostenuta dall'espansione del canale DTC con il suo profilo di margine più elevato rispetto all'attività wholesale. La performance è stata ulteriormente rafforzata dal consolidamento degli utili di un fornitore chiave nelle attività del Gruppo (acquisizione di Sirio). Nel complesso, questi elementi hanno permesso al margine lordo in percentuale dei ricavi netti di migliorare dal 72,3% al 74,4%.





Spese di vendita e distribuzione

Le spese di vendita e distribuzione sono aumentate di Euro 42.302 migliaia, ovvero del 20,9%, da Euro 202.836 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 245.138 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, principalmente a seguito dell'apertura di nuovi negozi durante l'esercizio nel canale DTC e del conseguente incremento dei costi di gestione (inclusi costi del personale, materiali di consumo, servizi di pubblica utilità, costi outbound e ammortamento dei diritti d'uso) relativi ai negozi retail e ai canali digitali. In percentuale dei ricavi netti, le spese di vendita e distribuzione sono salite al 33,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dal 31,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Con riferimento all'esercizio 2024, le spese di vendita e distribuzione ammontano a Euro 202.836 migliaia, con un incremento di Euro 34.507 migliaia, pari al 20,5%, rispetto al 2023. L'incidenza delle spese di vendita e distribuzione sui ricavi netti è aumentata al 31,0%, rispetto al 28,7% del 2023, riflettendo il maggior peso dei canali DTC. La maggiore incidenza delle spese di vendita e distribuzione è attribuibile principalmente al numero significativo di nuove aperture di negozi nel corso dell'esercizio. Questi nuovi punti vendita sono ancora in fase di avvio e non hanno ancora raggiunto il loro pieno potenziale di fatturato, diluendo temporaneamente i margini mentre i costi fissi di gestione sono già stati sostenuti.

Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si sono attestate a Euro 107.969 migliaia, in aumento di Euro 2.663 migliaia, ovvero del 2,5%, da Euro 105.306 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente (i) ai maggiori costi del personale per investimenti organizzativi

all'interno delle unità di business e (ii) ai costi di gestione aggiuntivi sostenuti in relazione a iniziative e progetti di supporto alla crescita del business. Le spese generali e amministrative in percentuale dei ricavi netti sono diminuite dal 16,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 14,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, soprattutto a seguito della flessione della voce special items, attestata a Euro 3.706 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto a Euro 19.558 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, inclusi costi di preparazione all'IPO. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le spese generali e amministrative ammontano a Euro 105.306 migliaia, con un aumento di Euro 23.829 migliaia, ovvero del 29,2%, rispetto al 2023.

Tale incremento è principalmente attribuibile a: i) special items per Euro 14.441 migliaia (in gran parte legati alla preparazione dell'IPO); ii) maggiori costi del personale derivanti da investimenti organizzativi nelle varie unità di business; e iii) ulteriori spese operative legate a iniziative di supporto alla crescita del business.

Escludendo le special items incluse nelle spese generali e amministrative (Euro 3.978 migliaia nel 2023 ed Euro 18.419 migliaia nel 2024), in percentuale dei ricavi netti, queste spese sono rimaste stabili al 13,3% nel 2024 rispetto al 13,2% nel 2023.

Spese di marketing

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in linea con la strategia di lungo termine, abbiamo continuato a rafforzare il nostro impegno nelle iniziative di marketing finalizzate a elevare ulteriormente il brand, valorizzare il coinvolgimento del cliente in tutti i touchpoint e potenziare il team di marketing per supportare la crescita del brand. Di conseguenza, per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2025 le spese di marketing sono aumentate di Euro 1.504 migliaia, ovvero del 3,2%, a Euro 48.688 migliaia, rispetto a Euro 47.184 migliaia nel 2024. Le spese di marketing in percentuale dei ricavi netti hanno registrato una lieve diminuzione, passando dal 7,2% nel 2024 al 6,6% nel 2025, trainate dalla decisione di annullare il grande evento di marketing a Parigi e concentrare invece la spesa su iniziative locali selezionate ma più efficienti in termini di costi.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha incrementato il proprio impegno nelle iniziative di marketing. Di conseguenza, le spese di marketing del Gruppo sono aumentate di Euro 4.754 migliaia, ovvero dell'11,2%, a Euro 47.184 migliaia, rispetto a Euro 42.431 migliaia nel 2023. Le spese di marketing in percentuale dei ricavi netti sono rimaste stabili al 7,2% nel 2024.

Utile operativo (EBIT) ed EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'utile operativo (EBIT) è aumentato di Euro 23.971 migliaia, ovvero del 18,2%, passando da Euro 131.657 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 155.628 migliaia. L'utile operativo in percentuale dei ricavi netti è aumentato dal 20,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 21,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, grazie soprattutto alle minori special items per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Con riferimento all'esercizio 2024, il risultato operativo (EBIT) del Gruppo si è attestato a Euro 131.657 migliaia (20,1% dei ricavi). Al netto delle special items del periodo, pari a Euro 19.558 migliaia, e l'effetto dell'ammortamento della PPA, pari a Euro 12.146 migliaia, l'EBIT Adjusted risulta pari a Euro 163.361 migliaia (25,0% dei ricavi), in crescita di Euro 13.948 migliaia. Questo valore

è leggermente inferiore al livello di margine del 2023 (25,4% dei ricavi), a causa dei maggiori ammortamenti dei diritti d'uso legati al numero di nuove aperture di negozi nel corso dell'anno, che sono ancora in fase di avvio e non hanno ancora raggiunto il loro pieno potenziale.

Per l'esercizio 2025, l'EBITDA Adjusted del Gruppo ha raggiunto Euro 248.347 migliaia, in aumento di Euro 21.088 migliaia rispetto al 2024. Il margine EBITDA Adjusted si è attestato al 33,8%, in diminuzione di 0,9 punti percentuali rispetto al 2024. Questa lieve diluizione è dovuta principalmente a fattori esterni – nello specifico aumento delle tariffe USA e persistente rivalutazione dell'euro nei confronti delle altre principali valute – a cui si aggiungono investimenti strategici pianificati per migliorare l'esperienza in negozio nel canale DTC, che hanno determinato un temporaneo incremento dei costi di gestione per i negozi ancora in fase di avvio.

Escludendo l'effetto IFRS 16, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'EBITDA Adjusted pre-IFRS 16 del Gruppo è pari a Euro 193.130 migliaia, con un incremento di Euro 9.643 migliaia rispetto al 2024. Il margine EBITDA Adjusted pre-IFRS 16 si attesta al 26,3%, rispetto al 28,0% del 2024, riflettendo pienamente le dinamiche sopra descritte.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'EBITDA Adjusted del Gruppo ha raggiunto Euro 227.260 migliaia, in aumento di Euro 27.580 migliaia rispetto al 2023. Il margine EBITDA Adjusted è pari al 34,7%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023, grazie all'espansione del margine lordo che ha più che compensato l'aumento dei costi operativi. Escludendo l'effetto IFRS 16, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'EBITDA Adjusted pre-IFRS 16 del Gruppo è pari a Euro 183.487 migliaia, con un incremento di Euro 19.207 migliaia rispetto al 2023. Il margine EBITDA Adjusted pre-IFRS 16 è pari al 28,0%, in linea con il 2023.

Oneri finanziari netti

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari netti sono stati pari a Euro 90.444 migliaia, in aumento del 75,9% rispetto a Euro 51.421 migliaia nel 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente all'impatto negativo dei tassi di cambio, trainato soprattutto dalla svalutazione del dollaro statunitense nei confronti dell'euro. Tale dinamica ha causato pesanti perdite su cambi, penalizzando i crediti infragruppo che, in linea con i periodi precedenti, non sono rappresentativi della performance operativa sottostante del business.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli oneri finanziari netti sono stati pari a Euro 51.421 migliaia, in diminuzione del 15,8% rispetto a Euro 61.059 migliaia nel 2023. Tale riduzione è dovuta principalmente a fluttuazioni dei cambi favorevoli (principalmente USD-Euro) che hanno influenzato i crediti infragruppo relativi a rimanenze e prestiti, che non sono rappresentativi della performance operativa del business, compensando la crescita dei maggiori interessi finanziari sui debiti per leasing.

Imposte sui redditi

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'aliquota fiscale effettiva è stata del 37,9% rispetto al 34,4% del 2024; l'aumento è riconducibile principalmente a maggiori oneri finanziari non deducibili – dovuti soprattutto alle perdite su cambi non realizzate sopra

menzionate registrate nel periodo – e all'impatto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) associato ai dividendi versati nel periodo.

Con riferimento all'esercizio 2024, l'aliquota fiscale effettiva è stata del 34,4% rispetto al 31,4% nel 2023; l'aumento è riconducibile principalmente alla fine del regime ACE in Italia e ad alcune componenti fiscali relative all'esercizio precedente.

Utile netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'utile netto evidenzia una diminuzione di Euro 12.192 migliaia, ovvero del 23,2%, a Euro 40.472 migliaia da Euro 52.664 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente ai maggiori oneri finanziari, relativi alle perdite su cambi generate dalla svalutazione del dollaro statunitense, e al conseguente incremento dell'aliquota fiscale effettiva dovuta alla non deducibilità di tali perdite non realizzate, che insieme hanno più che compensato la crescita dell'utile operativo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'utile netto si è attestato a Euro 52.663 migliaia. Dopo la rettifica delle special items, dell'ammortamento della PPA e degli effetti fiscali sull'ammortamento della PPA, l'utile netto Adjusted si è attestato a Euro 80.979 migliaia, in aumento di Euro 18.446 migliaia, ovvero del 29,5%, rispetto al 2023, attribuibile al maggiore utile operativo conseguito nel periodo.

1.8.2 ANALISI PATRIMONIALE E DEI FLUSSI FINANZIARI

La tabella seguente mostra lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Immobilizzazioni	1.551.458	1.538.105	1.516.422
Attività per il diritto d'uso	207.050	186.966	137.036
Capitale circolante commerciale	70.470	51.491	42.975
Altre attività/(passività)	(120.403)	(137.413)	(143.737)
Capitale investito	1.708.575	1.639.149	1.552.696
Indebitamento netto/(liquidità)	421.878	327.817	325.903
Passività finanziarie per leasing	227.510	209.429	153.286
Patrimonio netto	1.059.188	1.101.902	1.073.507
Totale fonti	1.708.575	1.639.149	1.552.696

Capitale circolante commerciale
La tabella seguente mostra il capitale circolante commerciale del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Rimanenze	156.124	146.958	113.519
Crediti commerciali	52.363	43.885	35.507
Debiti commerciali (incluso il reverse factoring)	(138.017)	(139.352)	(106.051)
Capitale circolante commerciale	70.470	51.490	42.975
% su ricavi	9,6%	7,9%	7,3%

Al 31 dicembre 2025, il capitale circolante commerciale consolidato ammonta a Euro 70.470 migliaia, rispetto a Euro 51.490 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 9,6% dei ricavi (7,9% al 31 dicembre 2024). Tale andamento è riconducibile principalmente ai minori debiti commerciali, derivanti dalle diverse tempistiche delle forniture ricevute.

Al 31 dicembre 2024, il capitale circolante commerciale consolidato ammonta a Euro 51.491 migliaia, rispetto a Euro 42.975 migliaia al 31 dicembre 2023, pari al 7,9% dei ricavi (7,3% al 31 dicembre 2023). L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento di Sirio, uno dei principali fornitori di sneaker del Gruppo, oltre che alla continua crescita dei canali DTC.





Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023. I Floating Rate Senior Secured Notes sono contabilizzati al valore nominale, escludendo l'effetto dell'ammortamento dei costi iniziali. Al 31 dicembre 2025, l'indebitamento netto pre-IFRS 16 è pari a Euro 421.878 migliaia, rispetto a Euro 327.817 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 325.903 migliaia al 31 dicembre 2023.

Includendo le passività per leasing, al 31 dicembre 2025 l'indebitamento netto post-IFRS 16 è pari a Euro 639.388 migliaia, rispetto a Euro 537.247 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 479.189 migliaia al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2025 la leva netta post-IFRS 16 contabilizzata si attesta a 2,6x. Tuttavia, escludendo la distribuzione di dividendi per Euro 99.070 migliaia, la leva netta post-IFRS 16 sarebbe stata di 2,2x, con un miglioramento di 0,2x rispetto al 2,4x registrato al 31 dicembre 2024.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Floating Rate Senior Secured Notes	480.000	480.000	480.000
Altri prestiti finanziari	1.264	2.105	2.940
Revolving Credit Facility	35.000		
Totale quota capitale del debito	516.264	482.105	482.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(94.386)	(154.288)	(132.411)
Altre attività finanziarie	-	-	(24.626)
Indebitamento netto pre-IFRS 16	421.878	327.817	325.903
Passività per leasing	227.510	209.429	153.286
Indebitamento netto	649.388	537.247	479.189
Leva netta pre-IFRS 16	2,2x	1,8x	2,0x
Leva netta post-IFRS 16	2,6x	2,4x	2,4x

La tabella seguente mostra il rendiconto finanziario riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
EBITDA Adjusted	248.347	227.260	199.681
Delta capitale circolante commerciale	(29.354)	(14.877)	(6.148)
Altre voci	(3.776)	(3.010)	12.104
CapEx	(67.281)	(53.131)	(37.545)
Debiti non ricorrenti	63	(3.739)	(1.657)
Operating Cash Flow	147.997	152.501	166.436
Flussi finanziari in uscita per leasing	(55.217)	(43.773)	(35.402)
Operating Cash Flow Adjusted pre-IFRS 16	92.780	108.728	131.034
Interessi finanziari pagati	(41.014)	(40.862)	(37.523)
Imposta sul reddito pagata	(30.027)	(33.371)	(48.856)
Free Cash Flow Adjusted	21.739	34.495	44.655
M&A	(450)	(19.896)	(19.060)
Dividendi	(99.070)	-	-
Apporti di capitale netti	-	(3.000)	-
RCF	35.000	-	-
Costi di transazione – Emissione Senior Notes 2025	(6.252)	-	-
Altro	(6.926)	(16.246)	(3.821)
Free Cash Flow	(55.959)	(4.647)	21.774
Effetto di cambio	(3.943)	1.898	(4.026)
Net Cash Flow	(59.902)	(2.749)	17.748
Totale liquidità (disponibilità liquide + altre attività finanziarie) – All'inizio del periodo	154.288	157.037	139.289
Totale liquidità (disponibilità liquide + altre attività finanziarie) – Alla fine del periodo	94.386	154.288	157.037
Net Cash Flow	(59.902)	(2.749)	17.748

CapEx netti

La tabella seguente mostra la ripartizione del CapEx del Gruppo al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Distribuzione	50.117	38.976	21.697
Digitale e IT	9.463	6.318	7.026
Sede centrale e produzione	7.701	7.837	8.822
CapEx operativo	67.281	53.131	37.545
% su ricavi	9,2%	8,1%	6,4%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli investimenti operativi totali (CapEx) sono stati pari a Euro 67.281 migliaia, ovvero al 9,2% dei ricavi netti, in aumento rispetto a Euro 53.131 migliaia (8,1% dei ricavi netti) nel 2024. Tale crescita è riconducibile principalmente all'espansione della rete retail del Gruppo, che comprende sia l'apertura di nuovi negozi sia la ristrutturazione di negozi già esistenti, oltre ai costanti investimenti nell'infrastruttura

informatica e nella piattaforma digitale. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli investimenti operativi totali sono stati pari a Euro 53.131 migliaia, ovvero all'8,1% dei ricavi netti, in aumento rispetto a Euro 37.545 migliaia (6,4% dei ricavi netti) nel 2023. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile in larga parte allo sviluppo strategico della rete retail.



RISCHI PRINCIPALI

1.9.1 RISCHIO DI CAMBIO

I risultati economici del Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in quanto i risultati finanziari delle sue controllate internazionali sono convertiti dalla valuta locale all'euro in sede di consolidamento. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di transazioni in valuta estera, poiché vende in Paesi come gli Stati Uniti, la Corea e la Cina utilizzando le rispettive valute locali, mentre la produzione è situata in Italia e i costi di produzione sono denominati in euro. L'esposizione netta complessiva del Gruppo riguarda principalmente il dollaro statunitense, il won sudcoreano e lo yuan cinese. Al fine di mitigare la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio, il Gruppo effettua operazioni in derivati a scopo di copertura, ma non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia adeguatamente protetto da tali rischi, che potrebbero influire negativamente sulla sua attività, sui suoi risultati operativi e sulla sua posizione finanziaria.

1.9.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario vengano a modificarsi a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione nei tassi di interesse di mercato è principalmente correlata all'indebitamento a lungo termine con tassi di interesse variabili. Si rimanda alle Note esplicative al bilancio.

1.9.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si riferisce al rischio che il Gruppo non sia in grado di accedere a nuovi fondi o di vendere attività, con conseguente incapacità di onorare i propri impegni di pagamento. Questa situazione potrebbe avere un impatto negativo sui risultati se il Gruppo dovesse successivamente sostenere costi aggiuntivi per far fronte a obblighi o a problemi di insolvenza. Il Gruppo mitiga questo rischio

puntando a creare una struttura finanziaria in linea con gli obiettivi aziendali e i limiti definiti. Questa struttura è progettata per garantire un'ampia liquidità, riducendo al minimo i costi di opportunità associati. Inoltre, il Gruppo mantiene un equilibrio appropriato nella durata e nella composizione del suo debito.

1.9.4 RISCHIO DI CREDITO

Gli amministratori ritengono che il Gruppo non sia esposto ad un rischio di credito superiore alla media di settore, in quanto le attività finanziarie dello stesso presentano una buona qualità creditizia. A fronte di possibili rischi di credito viene comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con le controparti commerciali è gestito e controllato nell'ambito delle procedure di assegnazione e monitoraggio del merito creditizio dei clienti. Si rimanda alle Note esplicative al bilancio.

1.9.5 RISCHI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

L'attività del Gruppo dipende dalla domanda di calzature, abbigliamento ready-to-wear e accessori di lusso nei mercati in cui vende i suoi prodotti. La spesa per i prodotti di lusso è di natura discrezionale e pertanto può rivelarsi ciclica, influenzata da fattori macroeconomici e da altri fattori che influiscono sul comportamento di spesa dei consumatori, come i livelli di occupazione, i livelli di retribuzione, i tassi di cambio delle valute, l'inflazione o la deflazione, i tassi di interesse, le aliquote fiscali, i flussi turistici, i prezzi del carburante, le crisi sanitarie, i disordini civili, gli attacchi terroristici, la disponibilità di credito al consumo, la fiducia dei consumatori rispetto alle condizioni economiche generali attuali e future e le prospettive economiche personali, tutti fattori indipendenti dal controllo del Gruppo. Allo stesso modo, il turismo e il livello di spesa dei turisti, il numero di individui con un

elevato patrimonio netto e la crescita della classe media sono fattori influenzati dalle condizioni macroeconomiche prevalenti e che possono incidere significativamente sull'attività del Gruppo.

1.9.6 RISCHI LEGATI AL COSTO DELLE MATERIE PRIME E ALTRI RISCHI LEGATI ALLA STRATEGIA DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GRUPPO

I costi delle materie prime utilizzate nei prodotti del Gruppo sono influenzati dalle condizioni meteorologiche, dalla domanda di consumi, dai costi dell'energia, dalla speculazione sul mercato delle materie prime, dalle valutazioni relative e dalle fluttuazioni delle valute dei Paesi produttori rispetto a quelle dei Paesi consumatori e da altri fattori generalmente imprevedibili e indipendenti dal controllo del Gruppo. Inoltre, le materie prime primarie, come il cotone e la pelle, potrebbero non essere disponibili per la fabbricazione dei prodotti del Gruppo a causa di condizioni politiche, economiche o naturali nei Paesi da cui provengono tali materie, che sono indipendenti dal controllo del Gruppo e difficili da prevedere. Per quanto riguarda i prodotti fabbricati internamente e quelli fabbricati da terzi secondo il modello dell'appalto (per i quali il Gruppo acquista e fornisce le materie prime), il Gruppo pianifica gli acquisti nel medio termine e utilizza una strategia multisourcing per

diversificare i suoi fornitori chiave. Il Gruppo monitora costantemente le condizioni della propria filiera produttiva e le previsioni future circa l'andamento del costo delle materie prime.

1.9.7 RISCHI LEGATI ALL'IMMAGINE E ALLA REPUTAZIONE DEL MARCHIO

La performance finanziaria del Gruppo è strettamente legata al successo e alla reputazione del marchio Golden Goose, che a sua volta dipende da fattori quali il design e la qualità dei prodotti, il concetto di design dei negozi, il servizio clienti, il rapporto con il pubblico, la politica di marketing, l'accoglienza delle collezioni da parte del pubblico e le pratiche commerciali, tutti fattori importanti per guadagnare e mantenere la fiducia dei clienti. Prodotti o politiche di comunicazione che non riflettono adeguatamente l'immagine delle linee di prodotti del Gruppo, comportamenti inappropriati da parte del personale, dei fornitori, dei distributori o sui social media, o qualsiasi pubblicazione di informazioni dannose da parte dei media o sui social media, potrebbero influire sulla riconoscibilità e sull'immagine del marchio del Gruppo. Il mantenimento e il miglioramento dell'immagine del marchio del Gruppo potrebbero richiedere investimenti sostanziali in settori quali la progettazione dei negozi, la divulgazione sui social media, l'ottimizzazione dei motori di ricerca e la formazione dei dipendenti.



1.10

ALTRE INFORMAZIONI

1.10.1 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2025 il Gruppo ha implementato il suo programma di innovazione per progettare e sviluppare nuove soluzioni stilistiche e tecniche, i cui costi sono stati interamente spesati a conto economico.

1.10.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio.



1.11

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Permangono forti rischi al ribasso per le prospettive macroeconomiche globali. La resilienza evidenziata finora dall'economia mondiale è riconducibile a un numero ristretto di settori ed è stata sostenuta dalle politiche di allentamento monetario e fiscale. Questo fragile equilibrio potrebbe rompersi facilmente. Uno dei principali timori è la potenziale rivalutazione delle aspettative di crescita della produttività legate all'IA. Un eventuale risultato deludente potrebbe provocare un crollo degli investimenti nel settore tecnologico e una brusca correzione dei mercati finanziari, che eroderebbe la ricchezza delle famiglie e penalizzerebbe pesantemente investimenti e consumi privati. Inoltre, il delicato equilibrio degli attuali orientamenti sulla politica commerciale rimane un forte elemento di vulnerabilità. L'introduzione di nuove tariffe in settori specifici o l'adozione di misure non tariffarie in relazione a fattori produttivi critici potrebbe determinare una crisi delle catene di fornitura a livello globale e creare colli di bottiglia nelle forniture, con conseguenti pesanti impatti sull'attività economica e sui prezzi. Tali scenari potrebbero causare una compressione dei margini che amplificherebbe e prolungherebbe gli effetti inflazionistici. Anche le tensioni geopolitiche presentano gravi rischi al ribasso. Una significativa escalation dei conflitti, in particolare in Medio Oriente o Ucraina, potrebbe causare forti shock negativi dell'offerta, determinando l'interruzione delle principali rotte di spedizione e un aumento dei prezzi delle materie prime. Infine, il debito pubblico elevato che caratterizza alcune delle principali economie rappresenta un rischio per la stabilità macrofinanziaria; i timori sulla sostenibilità fiscale potrebbero esercitare pressioni al rialzo sui tassi di interesse a lungo termine, causando un peggioramento delle condizioni finanziarie e amplificando la volatilità del mercato.

Tuttavia, vi sono anche rischi al rialzo. L'attività globale potrebbe ricevere un forte slancio se la rapida adozione dell'IA dovesse tradursi in elevati guadagni di produttività sostenibili e in una ripresa del dinamismo delle imprese in settori economici più ampi. Inoltre, progressi concreti nelle trattative commerciali multilaterali potrebbero consentire una riduzione delle tariffe, migliorare la prevedibilità delle politiche e sostenere il miglioramento dell'efficienza a livello globale, favorendo ulteriormente la crescita economica. In tale contesto macroeconomico complesso ed estremamente dinamico, Golden Goose mantiene un approccio proattivo prudente alla gestione del rischio e all'esecuzione strategica. Il Gruppo monitora costantemente i cambiamenti del potere di acquisto dei consumatori, l'impatto della persistente inflazione in mercati chiave come gli Stati Uniti, le fluttuazioni dei tassi di cambio e i potenziali colli di bottiglia delle catene di fornitura derivanti dai cambiamenti geopolitici e nelle politiche commerciali. L'integrazione verticale della nostra catena di fornitura offre una protezione fondamentale dagli shock produttivi esterni e dalla volatilità delle materie prime. Continueremo a sfruttare la nostra flessibilità operativa, l'espansione della nostra impronta geografica equilibrata nel canale DTC e la straordinaria solidità del nostro marchio per affrontare sia le sfide macroeconomiche che le opportunità emergenti. Fedele ai suoi valori fondanti di artigianalità italiana e coinvolgimento della comunità, Golden Goose è ben posizionata per conseguire una crescita a lungo termine sostenibile nonostante le incertezze del contesto economico mondiale.

1.12

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, lo scenario geopolitico mondiale è stato fortemente influenzato dai nuovi sviluppi in Medio Oriente. Dopo alcuni mesi di crescenti tensioni, a fine febbraio 2026 Stati Uniti, Israele e Iran hanno avviato uno conflitto militare più ampio, che ha causato una crisi dei mercati energetici globali, determinando volatilità dei prezzi di greggio e gas naturale, interruzioni delle catene di fornitura che hanno penalizzato il trasporto di petrolio e prodotti petroliferi nello Stretto di Hormuz e nella regione del Golfo Persico più in generale e incertezza sulla disponibilità e sui prezzi delle materie prime energetiche. L'eventuale escalation o il prolungamento del conflitto potrebbe provocare ulteriori aumenti dei costi dell'energia, con possibili ripercussioni negative sui nostri costi di gestione, inclusi trasporto, logistica e produzione.

Più in generale, il conflitto potrebbe causare una maggiore incertezza economica a livello mondiale, pressioni inflazionistiche, volatilità sui mercati finanziari, fluttuazioni dei cambi e crisi del commercio internazionale. Inoltre, tali eventi potrebbero influenzare il sentiment dei consumatori e i flussi turistici nelle regioni coinvolte, penalizzando la performance retail e

wholesale. In questo contesto, nel marzo 2026 il Gruppo ha registrato un rallentamento delle vendite nel canale Direct-to-Consumer (DTC) nella regione del Golfo, che ha interessato nello specifico i nostri nove negozi negli EAU, in Kuwait e in Israele. Attualmente, tale rallentamento non è ritenuto rilevante per la performance consolidata complessiva del Gruppo, considerando i contributi limitati forniti da questi mercati ai ricavi totali. Un eventuale allargamento delle ostilità ad altri Paesi o regioni, o l'introduzione di nuove sanzioni, controlli alle esportazioni o altre misure restrittive da parte degli Stati Uniti, dell'Unione europea o di altre giurisdizioni potrebbe peggiorare ulteriormente tali effetti. Nonostante il Gruppo non abbia attività dirette in Iran e la sua esposizione alla regione interessata sia limitata, è impossibile prevedere la portata, la durata o le conseguenze finali del conflitto. Continueremo a monitorare attentamente gli sviluppi per valutare il potenziale impatto sulle nostre attività; tuttavia, non sono emerse evidenze che potrebbero compromettere la continuità aziendale del Gruppo o richiedere una svalutazione delle attività al 31 dicembre 2025.

1.13

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo Golden Goose è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Poiché la Società è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato, si comunica sin d'ora la sua intenzione di avvalersi della proroga a 180 giorni per convocare l'Assemblea Annuale degli Azionisti per la presentazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2025, conformemente a quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e dallo statuto societario.

Milano, 1° aprile 2026

L'Amministratore Delegato
Silvio Campara



Prospetti del Bilancio
Consolidato

2.1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2025	2024	2023
Ricavi netti	3.5.1	733.872	654.571	587.164
Costo del venduto	3.5.2	(176.449)	(167.588)	(162.431)
Margine lordo		557.423	486.983	424.733
Spese di vendita e distribuzione	3.5.3	(245.138)	(202.836)	(168.329)
Spese generali e amministrative	3.5.4	(107.969)	(105.306)	(81.477)
Spese di marketing	3.5.5	(48.688)	(47.184)	(42.431)
Risultato operativo		155.628	131.657	132.496
Proventi finanziari	3.5.7	16.347	19.353	16.793
Oneri finanziari	3.5.7	(106.791)	(70.774)	(77.852)
Risultato ante imposte		65.184	80.236	71.437
Imposte sui redditi	3.5.8	(24.712)	(27.572)	(22.432)
Utile netto d'esercizio		40.472	52.664	49.005
Partecipazione di minoranza		(17)	(28)	-
Risultato netto di Gruppo		40.489	52.692	49.005
Utile per azione di base e diluito (in Euro)	3.5.9	0,08	0,11	0,10

2.2

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2025	2024	2023
Utile netto d'esercizio		40.472	52.664	49.005
Altre componenti del conto economico complessivo che potrebbero essere riclassificate nell'utile/(perdita) in periodi successivi, al netto delle imposte				
Variazione netta riserva di copertura flussi finanziari Imposte	3.4.17	27.555	(31.522)	3.453
Taxes		(7.676)	8.621	(1.154)
Totale utili/(perdite) da valutazione di strumenti finanziari		19.879	(22.901)	2.299
Differenze di cambio dalla conversione di bilanci in valuta diversa dall'Euro		(4.393)	1.883	(1.702)
Totale altre componenti del conto economico complessivo che potrebbero essere riclassificate nell'utile/(perdita) in periodi successivi, al netto delle imposte		15.486	(21.018)	597
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) in periodi successivi, al netto delle imposte				
Utile/(perdita) derivante dalla rimisurazione di piani a benefici definiti	3.4.18	457	(374)	(68)
Imposte		(110)	90	16
Totale utili/(perdite) da valutazione attuariale		347	(284)	(52)
Totale altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) in periodi successivi, al netto delle imposte		347	(284)	(52)
Totale risultato complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte		56,305	31,362	49,550
Partecipazione di minoranza		(17)	(27)	-
Quota di gruppo		56.322	31.389	49.550



2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(€ migliaia)	Al 31 dicembre			
	Notes	2025	2024	2023
ATTIVO				
Attività immateriali	3.4.1	1.416.786	1.425.222	1.431.288
Attività materiali	3.4.2	134.672	112.883	85.134
Diritti d'uso	3.4.3	207.050	186.966	137.036
Imposte differite attive	3.4.10	10.266	7.704	5.159
Altre attività finanziarie non correnti	3.4.5	10.748	1.289	15.639
Altre attività non correnti	3.4.11	10.719	8.454	5.914
Attività non correnti		1.790.241	1.742.518	1.680.170
Rimanenze	3.4.12	156.124	146.958	113.519
Crediti commerciali	3.4.13	52.363	43.885	35.507
Crediti per imposte sui redditi	3.4.14	1.803	2.716	6.246
Altre attività correnti	3.4.15	46.640	36.609	23.059
Attività finanziarie correnti	3.4.5	10.960	2.482	36.684
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.4.16	94.386	154.288	132.411
Attività correnti		362.275	386.938	347.426
Totale attivo		2.152.516	2.129.456	2.027.596
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
Capitale azionario		5.000	5.000	5.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		760.443	859.513	862.513
Altre riserve		253.249	184.707	156.989
Utile netto d'esercizio consolidato		40.489	52.692	49.005
Patrimonio netto attribuibile ai possessori di capitale proprio della capogruppo	3.4.17	1.059.181	1.101.912	1.073.507
Partecipazioni di minoranza		7	(10)	-
Totale patrimonio netto	3.4.17	1.059.188	1.101.902	1.073.507
Fondi pensione e quiescenza	3.4.18	6.149	5.863	3.906
Imposte differite passive	3.4.10	127.567	127.666	143.308
Fondi non correnti	3.4.19	1.652	1.891	6.402
Passività finanziarie non correnti	3.4.8	697.941	653.596	597.113
Passività non correnti		833.310	789.016	750.729
Debiti commerciali	3.4.21	123.556	124.678	94.127
Altre passività correnti	3.4.22	54.600	36.815	32.021
Debiti per imposte sui redditi	3.4.23	3.426	4.295	3.360
Passività per rimborsi	3.4.20	18.631	14.691	18.677
Passività finanziarie correnti	3.4.8	59.806	58.062	55.175
Passività correnti		260.019	238.541	203.360
Totale passivo e patrimonio netto		2.152.516	2.129.456	2.027.596



2.4

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Al 31 dicembre

(€ migliaia)	Note	2025	2024	2023
A. Flusso finanziario della gestione operativa				
Utile netto		40.472	52.664	49.005
Imposte sui redditi	3.5.8	24.712	27.572	22.432
Interessi passivi (interessi attivi)	3.5.7	90.444	51.421	61.059
Accantonamenti		1.280	2.133	10.688
Ammortamenti delle immobilizzazioni		89.013	76.045	63.682
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0	0	(1.268)
Altre rettifiche per elementi non monetari		(934)	1.106	(1.247)
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(21.917)	(33.397)	(18.119)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(10.632)	(7.595)	888
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		2.933	34.679	(6.312)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(932)	(8.564)	7.556
Interessi incassati/(pagati)	3.5.7	(54.821)	(53.493)	(46.785)
(Imposte sui redditi pagate)		(30.027)	(33.371)	(48.856)
(Utilizzi)		(1.398)	(4.563)	(606)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)		128.193	104.637	92.117
B. Flusso finanziario impiegato in attività di investimento				
* Attività materiali				
(Investimenti in attività materiali)	3.4.2	(53.726)	(45.418)	(31.045)
Valore di cessione di attività materiali				
* Attività immateriali				
(Investimenti in attività immateriali)	3.4.1	(13.555)	(6.713)	(7.850)
Valore di cessione di attività immateriali				
* Attività finanziarie				
(Investimenti in attività finanziarie)		(5.020)	(2.273)	(2.001)
Valore di cessione di attività finanziarie			25.616	4.770
* Acquisizione, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.3.20.1	(450)	(15.151)	3.941

(€ migliaia)	Note	2025	2024	2023
FLUSSO FINANZIARIO IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)				
		(72.751)	(43.939)	(32.185)
C. Flusso finanziario impiegato in attività di finanziamento				
* Mezzi di terzi				
Proventi da finanziamenti	3.4.8	510.026	-	-
Rimborso di finanziamenti	3.4.8	(522.356)	(37.717)	(39.081)
* Mezzi propri				
Proventi da emissione di capitale azionario			23.000	
Rimborso di capitale azionario			(26.000)	
Dividendi versati		(99.070)		
FLUSSO FINANZIARIO IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(111.401)	(40.717)	(39.081)
Effetto cambi disponibilità liquide		(3.943)	1.896	(4.026)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C + Effetto Cambi)		(59.902)	21.877	16.825
Disponibilità liquide iniziali	3.4.16	154.288	132.411	115.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	3.4.16	94.386	154.288	132.411



2.5

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(€ migliaia)	Capitale azionario	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva di conversione	Riserva attuariale	Altre riserve	Riserva di copertura flussi finanziari	Riserva legale	Utile	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
As of December 31, 2022	5.000	862.513	1.485	(85)	25.139	20.241	-	63.293	46.370	1.023.956	-	1.023.956
Allocation of previous year's profit								46.370	(46.370)			-
Net gain on cash flow hedges – Note 3.4.17						2.300				2.300		2.300
Remeasurement gain on defined benefit plans - Note 3.4.18				(52)						(52)		(52)
Translation differences	-	-	(1.702)	-	-	-	-	-	-	(1.702)	-	(1.702)
Profit for the year ended December 31, 2023	-	-	-	-	-	-	-	49.005	49.005	49.005	-	49.005
Total comprehensive income	-	-	(1.702)	(52)	-	2.300	-	-	49.005	49.550	-	49.550
As of December 31, 2023	5.000	862.513	(217)	(137)	25.139	22.541	-	109.663	49.005	1.073.507	-	1.073.507
Allocation of previous year's profit							44	48.961	(49.005)			-
Net gain on cash flow hedges – Note 3.4.17	-	-	-	-	-	(22.901)	-	-	-	(22.901)	-	(22.901)
Remeasurement gain on defined benefit plans - Note 3.4.18	-	-	-	(284)	-	-	-	-	-	(284)	-	(284)
Translation differences	-	-	1.883	-	-	-	-	-	-	1.883	-	1.883
Shareholder's capital injection allocated to share premium reserve	-	23.000	-	-	-	-	-	-	-	23.000	-	23.000
Reserve distribution	-	(26.000)	-	-	-	-	-	-	-	(26.000)	-	(26.000)
Other					14					14	18	33
Profit for the year ended December 31, 2024	-	-	-	-	-	-	-	52.692	52.692	52.692	(28)	52.663
Total comprehensive income	-	-	1.883	(284)	-	(22.901)	-	-	52.692	31.389	(28)	31.361
As of December 31, 2024	5.000	859.513	1.666	(421)	25.153	(360)	44	158.624	52.692	1.101.912	(10)	1.101.902
Allocation of previous year's profit	-	-	-	-	-	-	-	52.692	(52.692)	-	-	-
Distribution of dividends	-	(99.070)	-	-	-	-	-	-	-	(99.070)	-	(99.070)
Net gain on cash flow hedges - Note 3.4.17	-	-	-	-	-	19.880	-	-	-	19.880	-	19.880
Remeasurement gain on defined benefit plans - Note 3.4.18	-	-	-	347	-	-	-	-	-	347	-	347
Translation differences	-	-	(4.393)	-	-	-	-	-	-	(4.393)	-	(4.393)
Profit for the year ended December 31, 2025	-	-	-	-	-	-	-	40.489	40.489	40.489	(17)	40.472
Total comprehensive income	-	-	(4.393)	347	-	19.880	-	-	40.489	56.323	(17)	56.306
Other					17					17	34	51
As of December 31, 2025	5.000	760.443	(2.727)	(74)	25.170	19.520	44	211.316	40.489	1.059.181	7	1.059.188

Note esplanative
al Bilancio
Consolidato

Gruppo Golden Goose S.p.A. (la "Società" o la "capogruppo") è una società per azioni costituita ai sensi del diritto italiano e iscritta al Registro delle Imprese italiano con il numero 11212510967. Modificata il 7 marzo 2024, la denominazione della Società era in precedenza Astrum 2 S.p.A. Il 1° aprile 2026, dopo aver individuato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di revocare l'approvazione del bilancio precedentemente approvato il 2 marzo

2026 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023, e ha approvato un bilancio rivisto per riflettere tali eventi, come descritto nella Nota "Eventi significativi successivi al periodo di riferimento". La Capogruppo e le società (le "Controllate") di cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale o esercita il controllo (collettivamente il "Gruppo") operano nel settore dei beni di lusso con il marchio di proprietà "Golden Goose".



3.1

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un conto economico consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi, modalità ritenuta coerente con le prassi del settore;
- un conto economico complessivo consolidato;
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- le note esplicative contenenti l'informativa richiesta.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro, valuta di presentazione adottata dalla Capogruppo, in conformità dello IAS 1, che è anche la valuta funzionale della Capogruppo. Il Gruppo ha redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

3.2

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di Golden Goose Group S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo nel capitale oppure esercita il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In particolare, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In generale, si presume che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritto di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo

perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile/(perdita) del periodo e ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato sono attribuiti ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Ove necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività infragruppo, il patrimonio netto, i proventi, gli oneri e i flussi finanziari relativi a transazioni tra entità del gruppo sono eliminati integralmente durante la fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata, senza perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (compreso l'avviamento), le passività, gli interessi di minoranza e le altre componenti del patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato nel conto economico consolidato. L'interessenza mantenuta è rilevata al fair value.



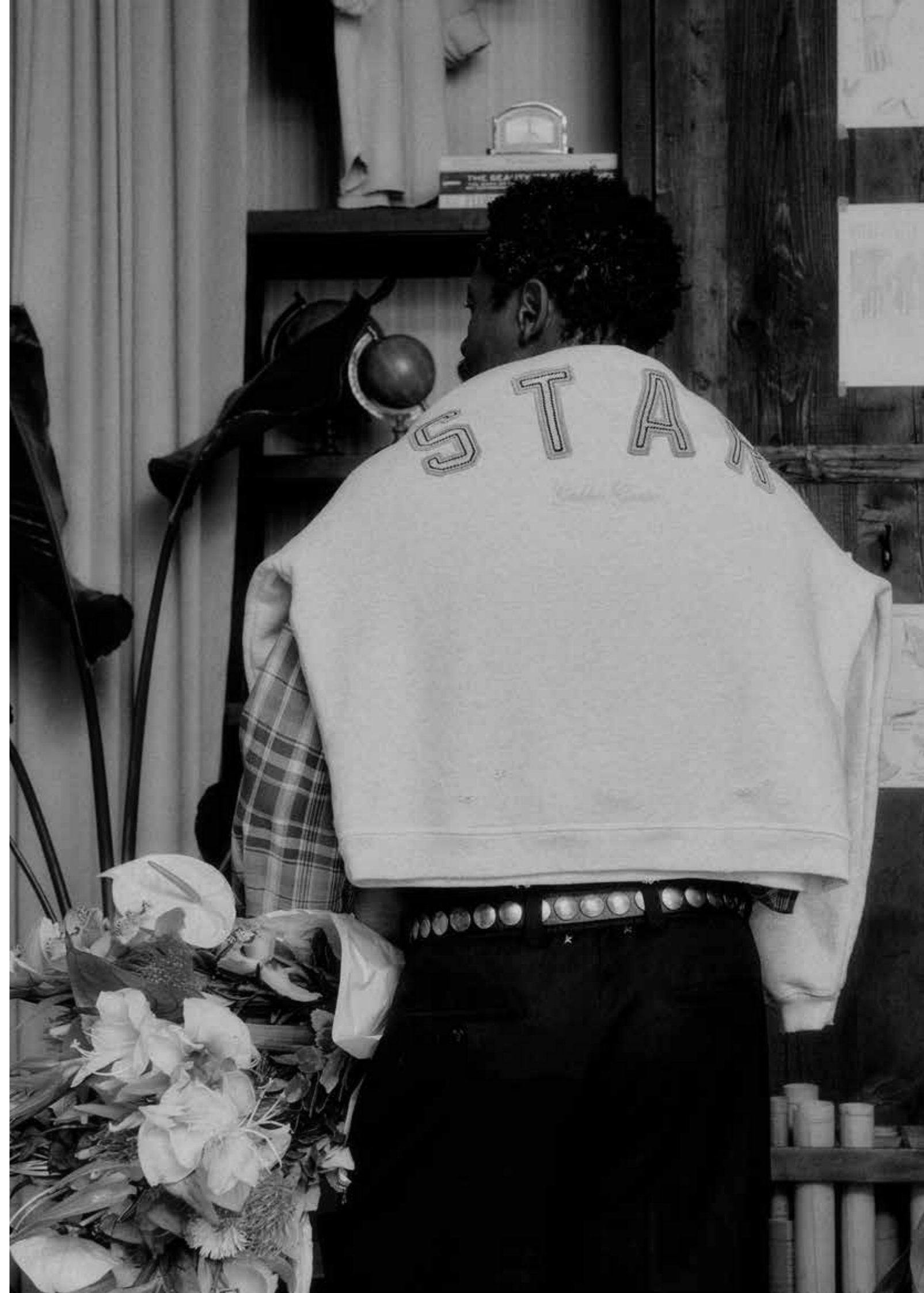


Di seguito si fornisce l'elenco delle società incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2025:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale azionario importo	Soci	Quota cons. %	Quota di utile %
Gruppo Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	5.000.000		100	100
Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	1.004.341	Golden Goose Group S.p.A.	100	100
Golden Goose Holland BV	Amsterdam	EUR	10	Golden Goose S.p.A.	100	100
SASU Golden Goose France	Parigi	EUR	800	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose USA INC	Wilmington	USD	909.877	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose DB UK LTD	Londra	GBP	873	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Germany GmbH	Monaco	EUR	25	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose HK Ltd	Hong Kong	HKD	1.702.351	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Korea Ltd	Seoul	KRW	8.496.080.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Switzerland GmbH	Zurigo	CHF	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Austria GmbH	Vienna	EUR	685	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Spain SL	Barcellona	EUR	3	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Belgium Sprl	Bruxelles	EUR	1.573.533	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Denmark ApS	Copenaghen	DKK	50	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose (Shanghai) Trading	Shanghai	CNY	78.819.615	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Japan Ltd	Tokyo	JPY	7.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Trading Llc	Dubai	AED	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Macau Ltd	Macao	MOP	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Taiwan Ltd	Taipei	TWD	344,49	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Australia Ltd	Sydney	AUD	10	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Turkey	Istanbul	TRY	19.021.859	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Toronto Ltd	Toronto	CAD	200	Golden Goose Lux Canada Ltd	100	100
Golden Goose do Brasil LTDA	Rio De Janeiro	BRL	797	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Singapore Pte. Ltd	Singapore	SGD	15.271	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Portugal	Lisbona	EUR	5	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose New Zealand	Nuova Zelanda	NZD	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Chile	Santiago del Cile	CLP	1.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Clarosa	Caserta	EUR	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/IFT	Caserta	EUR	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Mexico	Città del Messico	MXN	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Retail USA	Wilmington	USD	1.096.110	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Thailand	Bangkok	THB	100.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Israel	Tel Aviv	ILS	10	Golden Goose S.p.A.	100	100
Dreambar	Bangkok	THB	2.000.000	Golden Goose Thailand	49	90.6
GG Trading Malaysia	Kuala Lumpur	MYR	1.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Lived in for retail and wholesale	Kuwait	KWD	3	Golden Goose S.p.A.	49	100
GGDB Repubblica Dominicana	Santo Domingo	DOP	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/Sirio	Caserta	EUR	60	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Hellas	Atene	EUR	3.505.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/Star	Milano	EUR	10	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB Trading Private Limited	New Delhi	INR	1.773.330	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB Philippines Inc	Manila	PHP	25.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
WeSmash S.r.l	Milano	EUR	262	GGDB/Star GGDB/Star	100	100
GG Monaco	Montecarlo	EUR	15	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose San Juan Pr LLC	Porto Rico	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Colombia SAS	Bogotà	COP	77.170.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Uruguay SaS	Montevideo	UYU	0	Golden Goose S.p.A.	100	100

Di seguito si fornisce l'elenco delle società incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2024:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale azionario importo	Soci	Quota cons. %	Quota di utile %
Gruppo Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	5.000.000		100	100
Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	1.004.341	Gruppo Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Holland BV	Amsterdam	EUR	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
SASU Golden Goose France	Parigi	EUR	800.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose USA INC	Wilmington	USD	909.877	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose DB UK LTD	Londra	GBP	873.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Germany GmbH	Monaco	EUR	1.300.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose HK Ltd	Hong Kong	HKD	1.702.351	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Korea Ltd	Seoul	KRW	8.496.080.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Switzerland GmbH	Zurigo	CHF	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Austria GmbH	Vienna	EUR	685.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Spain SL	Barcellona	EUR	3.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Belgium Sprl	Bruxelles	EUR	18.550	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Denmark ApS	Copenaghen	DKK	50.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose (Shanghai) Trading	Shanghai	CNY	41.787.665	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Japan Ltd	Tokyo	JPY	7.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Trading Llc	Dubai	AED	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Macau Ltd	Macao	MOP	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Taiwan Ltd	Taipei	TWD	344.490	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Australia Ltd	Sydney	AUD	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Turkey	Istanbul	TRY	11.200.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Lux Canada Ltd	Toronto	CAD	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Toronto Ltd	Toronto	CAD	100	Golden Goose Lux Canada Ltd	100	100
Golden Goose do Brasil LTDA	Rio De Janeiro	BRL	797.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Singapore Pte. Ltd	Singapore	SGD	15.271	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Portugal	Lisbona	EUR	5.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose New Zealand	Nuova Zelanda	NZD	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Chile	Santiago del Cile	CLP	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Clarosa	Caserta	EUR	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/IFT	Caserta	EUR	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Mexico	Città del Messico	MXN	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Retail USA	New York	USD	1.096.110	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Thailand	Bangkok	THB	100.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Israel	Tel Aviv	ILS	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Dreambar	Bangkok	THB	2.000.000	Golden Goose Thailand	49	90.6
GG Trading Malaysia	Kuala Lumpur	MYR	1.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Lived in for retail and wholesale	Kuwait	KWD	3.000	Golden Goose S.p.A.	49	100
GGDB Republica Dominicana	Santo Domingo	DOP	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/Sirio	Caserta	EUR	60.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Hellas	Atene	EUR	505.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/Star	Milano	EUR	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose San Juan Pr LLC	Porto Rico	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
GGDB Trading Private Limited	New Delhi	INR	884.000	Golden Goose S.p.A.	100	100



Di seguito si fornisce l'elenco delle società incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2023:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale azionario importo	Soci	Quota cons. %	Quota di utile %
Gruppo Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	5.000.000		100	100
Golden Goose S.p.A.	Milano	EUR	1.004.341	Gruppo Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Holland BV	Amsterdam	EUR	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
SASU Golden Goose France	Parigi	EUR	800.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose USA INC	Wilmington	USD	909.877	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose DB UK LTD	Londra	GBP	873.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Germany GmbH	Monaco	EUR	1.300.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose HK Ltd	Hong Kong	HKD	1.702.351	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Korea Ltd	Seoul	KRW	8.496.080.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Switzerland GmbH	Zurigo	CHF	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Austria GmbH	Vienna	EUR	685.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Spain SL	Barcellona	EUR	3.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Belgium Sprl	Bruxelles	EUR	18.550	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Denmark ApS	Copenaghen	DKK	50.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose (Shanghai) Trading	Shanghai	CNY	41.787.665	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Japan Ltd	Tokyo	JPY	7.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Trading Llc	Dubai	AED	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Macau Ltd	Macao	MOP	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Taiwan Ltd	Taipei	TWD	344.490	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Australia Ltd	Sydney	AUD	10.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose New York LLC	New York	USD	896.110	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose LA LLC	Studio City	USD	100.000	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Madison LLC	New York	USD	100.000	Golden Goose USA INC	100	100
GOLDEN GOOSE MI LLC	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
GOLDEN GOOSE SF LLC	San Francisco	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose LV Crystals Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Woodbury Llc	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose SCP Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Boston Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Dallas Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Hampton Llc	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Hawaii Llc	Honolulu	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose New Jersey Llc	New Jersey	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Nashville Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Atlanta Llc	Atlanta	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Chicago LLC	Chicago	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Houston LLC	Houston	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Santa Clara LLC	Santa Clara	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Scottsdale LLC	Scottsdale	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Virginia LLC	Virginia	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale azionario importo	Soci	Quota cons. %	Quota di utile %
Golden Goose Turkey	Istanbul	TRY	11.200.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Austin LLC	Austin	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Americana LLC	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Aspen LLC	Aspen	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Boca LLC	Boca	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Topanga LLC	Topanga	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Las Vegas LLC	Las Vegas	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Phil a LLC	Phil	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Denver LLC	Denver	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Detroit LLC	Detroit	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Charlotte LLC	Charlotte	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Beverly LLC	Beverly	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Lux Canada Ltd	Toronto	CAD	100	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Toronto Ltd	Toronto	CAD	100	Golden Goose Lux Canada Ltd	100	100
Golden Goose Bevcen LLC	Bevcen	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose BD LLC	Tallahassee	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose do Brasil LTDA	Rio De Janeiro	BRL	797.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Saint Louis LLC	Saint Louis	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Legacy west LLC	Legacy West	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose New Orleans LLC	New Orleans	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Portland LLC	Portland	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose San Antonio LLC	San Antonio	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Tampa LLC	Tampa	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Singapore Pte. Ltd	Singapore	SGD	15.271	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Portugal	Lisbon	EUR	5.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose New Zealand	New Zealand	NZD	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Chicago Oakbrook	Chicago	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Glendale	Glendale	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose San Juan Pr LLC	Porto Rico	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Charleston	Charleston	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Miami Design	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Chile	Santiago del Cile	CLP	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Clarosa	Caserta	EUR	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
GGDB/IFT	Lecce	EUR	100.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Mexico	Mexico city	MXN	-	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Retail USA	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Thailand	Bangkok	THB	1.000.000.000	Golden Goose S.p.A.	100	100
Golden Goose Israel	Tel Aviv	ILS	-	Golden Goose S.p.A.	100	100

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati tramite rapporti con terzi sono eliminati.

La conversione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle controllate estere è effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e le passività,

mentre per le voci di conto economico viene utilizzato il cambio medio del periodo. Le differenze di cambio cumulate derivanti dalla conversione per il consolidamento sono incluse nella "Riserva di conversione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera, sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

<u>Descrizione valuta</u>	<u>A pronti al 31 dicembre 2025</u>	<u>Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025</u>	<u>A pronti al 31 dicembre 2024</u>	<u>Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024</u>	<u>A pronti al 31 dicembre 2023</u>	<u>Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</u>
Dollaro USA - USD	1,175	1,129	1,039	1,082	1,105	1,082
Sterlina inglese - GBP	0,873	0,857	0,829	0,847	0,869	0,870
Won sudcoreano - KRW	1.696,940	1.605,282	1.532,150	1.475,256	1.433,660	1.413,264
Dollaro HK - HKD	9,146	8,805	8,069	8,443	8,631	8,468
Renminbi (Yuan) - CNY	8,226	8,115	7,583	7,786	7,851	7,659
Corona danese - DKK	7,469	7,463	7,458	7,459	7,453	7,451
Franco svizzero - CHF	0,931	0,937	0,941	0,953	0,926	0,972
Yen giapponese - JPY	184,090	168,948	163,060	163,817	156,330	151,942
Diram degli Emirati Arabi Uniti - AED	4,315	4,148	3,815	3,974	4,058	3,972
Pataca Macao - MOP	9,421	9,069	8,311	8,696	8,890	8,722
Dollaro di Taiwan - TWD	36,862	35,161	34,057	34,737	33,874	33,695
Dollaro australiano - AUD	1,758	1,751	1,677	1,640	1,626	1,628
Dollaro canadese - CAD	1,609	1,578	1,495	1,482	1,464	1,460
Lira turca - TRY	50,484	44,766	36,737	35,565	32,653	25,749
Real brasiliano - BRL	6,436	6,306	6,425	5,827	5,362	5,402
Dollaro di Singapore - SGD	1,511	1,475	1,416	1,446	1,459	1,452
Dollaro neozelandese - NZD	2,038	1,942	1,853	1,788	1,750	1,762
Peso cileno - CLP	1.058,130	1.073,741	1.033,760	1.020,910	977,070	908,085
Peso messicano - MXN	21,118	21,674	21,550	19,825	18,723	19,190
Baht thailandese - THB	37,218	37,105	35,676	38,179	37,973	37,633
Nuovo shekel israeliano - ILS	3,747	3,894	3,789	4,004	3,999	3,987
Peso dominicano - DOP	74,143	69,738	63,484	64,262	n/a	n/a
Ringgit malaysiano - MYR	4,768	4,832	4,645	4,951	n/a	n/a
Rupia indiana - INR	105,597	98,464	88,934	90,531	n/a	n/a
Dinaro kuwaitiano - KWD	0,362	0,347	0,320	0,332	n/a	n/a
Peso filippino - PHP	69,266	64,941	n/a	n/a	n/a	n/a
Peso uruguayano - UYU	45,454	45,454	n/a	n/a	n/a	n/a
Peso colombiano - COP	4.347,826	4.347,826	n/a	n/a	n/a	n/a

3.3

PRINCIPI CONTABILI FONDAMENTALI

3.3.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e valutate ai fini di una riduzione di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione durevole di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o nelle modalità con cui saranno realizzati i benefici economici futuri associati all'attività, sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e trattati come cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel conto economico consolidato dell'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente al test di impairment, a livello individuale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti la modifica da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in

cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Marchi: per quanto attiene alle spese pluriennali sostenute in occasione delle attività di registrazione dei segni distintivi e al deposito dei marchi d'azienda si è provveduto ad un ammortamento in 18 anni. Il marchio emerso in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo nel 2020 è considerato a vita utile indefinita e pertanto sottoposto annualmente a test di impairment.

Customer Relationship Korea: componente emersa a seguito dell'accordo siglato nel 2021 per la vendita dei prodotti di Golden Goose nel mercato Coreano. È stata considerata a vita utile definita e ammortizzata in 10 anni.

Key Money: la voce accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in località di prestigio. I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione, tenuto conto della possibilità di rinnovo.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui il Gruppo preveda di utilizzare il bene per un periodo inferiore, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Di seguito vengono illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Descrizioni	% aliquota
Marchio	vita utile indefinita
Key Money	durata del contratto di locazione
Licenze	33,33
Backlog	100,00
Rapporti con la clientela	6,67-10
Brevetti e marchi	5,56
Programmi software	33,33
Altre attività immateriali	20,00

3.3.2 AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato sommando il corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e l'ammontare di eventuali partecipazioni di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi legati all'acquisizione sono registrati come spese quando sostenuti e inclusi nelle spese amministrative. Qualsiasi corrispettivo potenziale che l'acquirente debba trasferire è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato nel patrimonio netto. Il corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività che sia uno strumento finanziario e rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 9 Strumenti finanziari, è misurato al fair value con le variazioni di

fair value rilevate nel conto economico in conformità all'IFRS 9. Gli accordi in relazione al corrispettivo potenziale in cui i pagamenti decadono in caso di cessazione del rapporto di impiego dei precedenti titolari non sono inclusi nel corrispettivo trasferito in quanto considerati come remunerazione per i servizi successivi all'aggregazione e rilevati nel conto economico nel momento in cui i servizi sono resi.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo complessivo trasferito e dell'importo rilevato per le partecipazioni di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e alle passività assunte dal Gruppo. Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

3.3.3 ATTIVITÀ MATERIALI

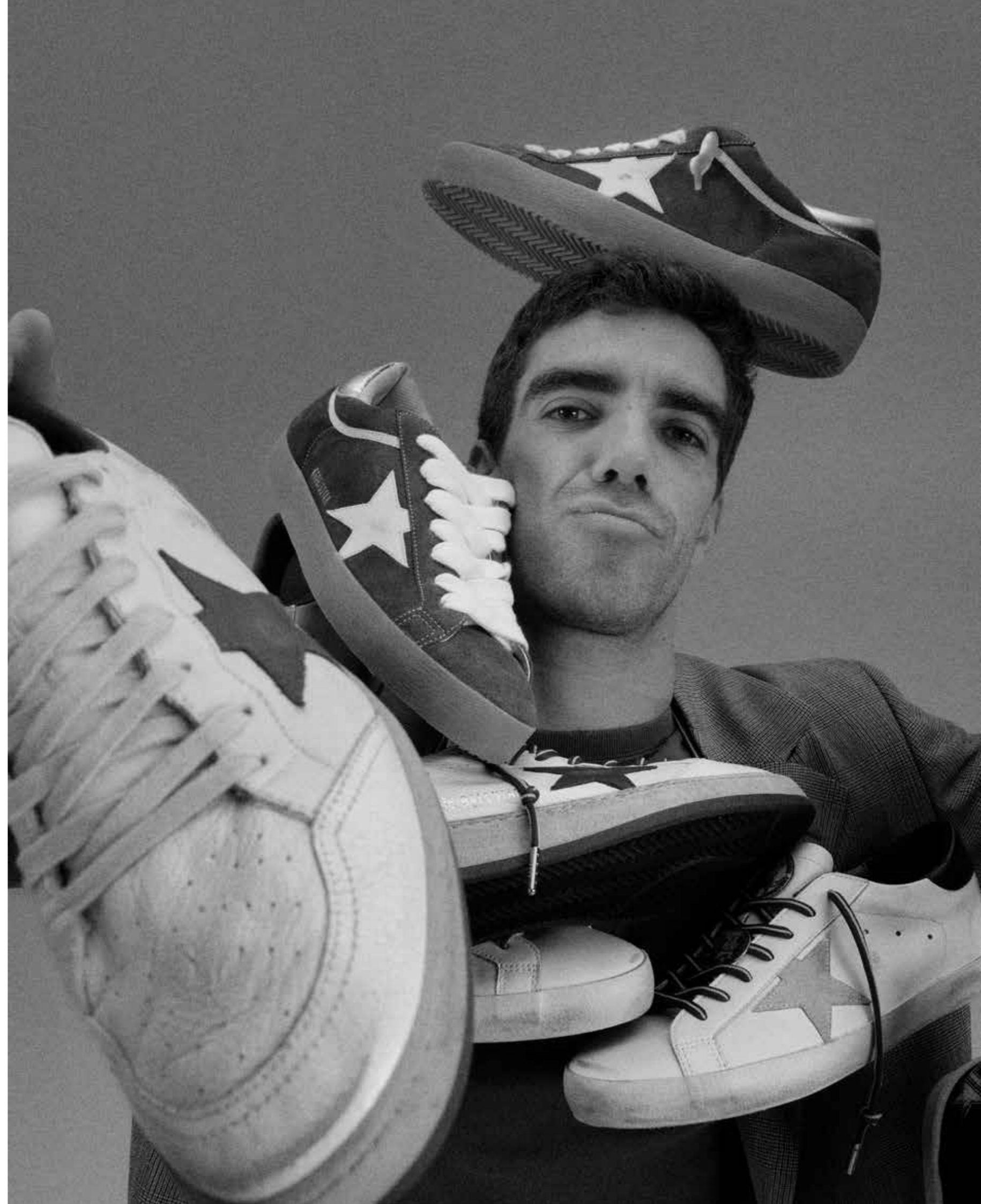
Le immobilizzazioni materiali in costruzione sono rilevate al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di manutenzioni rilevanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Se significativo, il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri per la rilevazione di un accantonamento.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo include il costo di acquisto, i costi accessori di acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso ed è rilevata nel conto economico consolidato. Di solito, il valore residuo non è considerato significativo. Le aliquote d'ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Descrizione	% aliquota
Attrezzature	25,00
Macchinari automatici	12,50
Macchine elettroniche per ufficio	20,00
Attrezzature varie e piccole	25,00
Mobili ed arredi	12,00
Automobili	25,00
Autovetture	20,00
Impianti generici	7,50
Attrezzature commerciali	15,00
Impianti specifici	7,50
Fabbricati civili	3,00



3.3.4 RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di riduzioni durevoli di valore. Sono soggette ad ammortamento anche le attività materiali temporaneamente non utilizzate. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Nel caso in cui è richiesta una verifica annuale della perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi della dismissione, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività viene svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione del valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri utilizzando un tasso di sconto al netto d'imposta, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di dismissione vengono considerate le transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da adeguati multipli di mercato e altri indicatori di fair value disponibili. Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi finanziari del Gruppo a cui sono allocate le singole attività. Questi budget e calcoli previsionali generalmente coprono un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene

calcolato un tasso di crescita a lungo termine. Le perdite di valore di attività sono rilevate nel conto economico consolidato e presentate coerentemente con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Per le attività diverse dall'avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita, ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico consolidato. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti al test di impairment almeno una volta all'anno o più frequentemente, quando le circostanze facciano ritenere che il valore d'iscrizione potrebbe essere soggetto di riduzione di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Se il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è inferiore al valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento, viene rilevata una perdita di valore. La riduzione del valore dell'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi futuri.

3.3.5 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo della media ponderata, e il valore netto di realizzo. Il costo comprende il costo di acquisto, i costi diretti e una quota dei costi generali di produzione, sulla base della normale capacità produttiva, esclusi gli oneri finanziari. Sono rilevati accantonamenti per rettificare il valore netto di realizzo, tenendo conto di fattori quali l'età e le condizioni delle rimanenze, nonché la vendibilità dei prodotti finiti nei canali distributivi del Gruppo.

3.3.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e per il rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a breve termine, e i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

3.3.7 FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato, ed è probabile che sarà necessario un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri sarà parzialmente o totalmente rimborsato, ad esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico consolidato al netto dell'indennizzo. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando un tasso che riflette, ove appropriato, i rischi specifici della passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.





3.3.8 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligo legale o implicito dell'impresa è limitato all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti, l'obbligo della società è quello di concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: di conseguenza, i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa. In seguito alla riforma introdotta dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per quanto riguarda la presentazione a conto economico consolidato delle diverse componenti di costo relative al TFR, si è ritenuto di applicare il metodo di contabilizzazione consentito dallo IAS 19 che prevede la rilevazione separata a conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le componenti di conto economico complessivo del bilancio consolidato. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti

(TFR) è integralmente iscritto nel conto economico complessivo consolidato.

3.3.9 DIRITTI D'USO

Al momento della sottoscrizione di un contratto, il Gruppo valuta se esso sia, o contenga, un leasing. In particolare, si stabilisce se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo.

Fatta eccezione per i contratti aventi ad oggetto beni di basso valore o leasing a breve termine, il Gruppo rileva le attività per diritto d'uso dalla data di inizio del leasing (ossia la data in cui l'attività è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso sono valutate al costo, al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulati, e rettificata per eventuali rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati prima della o alla data di inizio, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Alla data di inizio del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing valutate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare lungo la durata del leasing. I pagamenti di leasing includono pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi da ricevere, e pagamenti variabili che dipendono da un indice o da un tasso. I pagamenti di leasing comprendono anche il prezzo per l'esercizio, ragionevolmente certo da parte del Gruppo, di un'opzione di acquisto e il pagamento di penali per la risoluzione del contratto di leasing, se la durata del leasing riflette l'esercizio, da parte del Gruppo, dell'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili di leasing che non dipendono da un indice o da

un tasso, quali il canone di locazione calcolato in percentuale del fatturato del negozio, sono rilevati come spese nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che determina il pagamento. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti di leasing il Gruppo utilizza il suo tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del leasing, poiché il tasso di interesse implicito nel leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio del leasing, l'ammontare delle passività di leasing viene aumentato per riflettere gli interessi maturati e ridotto dei pagamenti di leasing effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività di leasing è oggetto di rimisurazione, nel caso in cui vi sia una modifica della durata o dei pagamenti di leasing (ad esempio, a seguito della variazione di un indice o di un tasso utilizzato per il calcolo dei medesimi) o venga rivista la valutazione dell'opzione d'acquisto dell'attività sottostante. I pagamenti di leasing riguardanti contratti aventi ad oggetto beni di basso valore o leasing a breve termine sono rilevati come costi a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

3.3.10 STRUMENTI FINANZIARI – RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una

passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

3.3.11 ATTIVITÀ FINANZIARIE

3.3.11.1 RILEVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alla successiva misurazione al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) o al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo utilizza per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più i costi di transazione nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Riconoscimento dei ricavi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere

classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che siano "solely payments of principal and interest" sull'importo del capitale da restituire. Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (es. SPPI) sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico.

3.3.11.2 VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite accumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro di utili e perdite cumulati nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico consolidato quando l'attività viene eliminata, modificata o ha subito una riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Le attività da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni dovute a differenze di cambio e le perdite di valore, unitamente alle riprese

di valore, sono rilevati a conto economico e calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti, il Gruppo non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato in OCI (strumenti rappresentativi di capitale)

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite rilevati su tali attività finanziarie non vengono mai imputati al conto economico consolidato. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti, il Gruppo non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value sono rilevate nel conto economico consolidato.



Rientrano in questa categoria gli strumenti derivati che non sono stati classificati come strumenti di copertura e altri investimenti detenuti dal Gruppo.

3.3.11.3 CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (ovvero rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo di corrisponderli interamente e senza ritardi, e tramite un accordo "pass-through" (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Se il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha stipulato un accordo "pass-through", si valuta se, e in quale misura, abbia mantenuto i rischi e benefici della proprietà. Se non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, e non ne ha trasferito il controllo, il Gruppo continua a rilevare l'attività trasferita nella misura del suo coinvolgimento residuo. In tal caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e gli obblighi mantenuti dal Gruppo. Il coinvolgimento residuo che assume la forma di una garanzia sull'attività trasferita è valutato al minore tra il valore contabile originario dell'attività e l'ammontare massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare.

3.3.11.4 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rileva una svalutazione per perdite attese su crediti (expected credit loss – "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dall'escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa ad ogni chiusura di bilancio. Il Gruppo ha definito una matrice di accantonamenti sulla base delle proprie esperienze storiche di perdite su crediti, rivista per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e al loro contesto economico.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 90 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.





3.3.12 PASSIVITÀ FINANZIARIE

3.3.12.1 RILEVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value e, nel caso di finanziamenti e debiti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo includono debiti commerciali, altri debiti, e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, passività di reverse factoring e strumenti finanziari derivati.

3.3.12.2 VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono le passività detenute per la negoziazione e le passività finanziarie inizialmente rilevate al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Rientrano in questa categoria anche gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria più rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico consolidato quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi sull'acquisizione e gli onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è incluso tra gli oneri finanziari del conto economico consolidato. Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

3.3.12.3 CANCELLAZIONE

La cancellazione di una passività finanziaria ha luogo quando l'obbligazione sottostante è assolta, annullata o estinta. Nei contratti di reverse factoring e di conferma e i debiti commerciali sono cancellati quando raggiungono il termine di pagamento aggiuntivo negoziato con il fornitore insieme al contratto di reverse factoring o di conferma e viene rilevata una nuova passività, classificata come passività finanziaria.

Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

3.3.12.4 COMPENSAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

3.3.12.5 PRESENTAZIONE

Il Gruppo presenta le passività che fanno parte di un contratto di reverse factoring o di conferma tra i debiti commerciali solo quando tali passività hanno natura e funzione simili ai debiti commerciali. Nel valutare se presentare le passività di reverse factoring e di conferma come crediti commerciali o passività finanziarie, il Gruppo considera tutti i termini rilevanti, inclusi i termini di pagamento aggiuntivi ottenuti con i contratti di reverse factoring e di conferma.

3.3.12.6 DIVIDENDI

La società capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

3.3.12.7 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo è impegnato nella produzione, distribuzione e vendita di calzature, abbigliamento e accessori nel settore della moda di lusso (fashion luxury). I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati principalmente alla data in cui il controllo dei beni e servizi viene trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso di agire

in qualità di principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, che per le vendite all'ingrosso coincide generalmente con la spedizione, mentre per le vendite al dettaglio è contestuale alla consegna del bene. I termini usuali di dilazione commerciale per quanto riguarda l'attività all'ingrosso vanno mediamente dai 30 ai 60 giorni dalla spedizione.

Il Gruppo considera se nel contratto vi siano altre promesse che rappresentano obbligazioni di fare (performance obligations) sulle quali deve essere allocata una parte del corrispettivo della transazione. Nella determinazione del prezzo della transazione di vendita, il Gruppo tiene conto degli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti). Qualora il corrispettivo promesso nel contratto comprenda un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento della merce al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'ammontare dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita all'ingrosso forniscono al cliente un diritto di restituire la merce entro un determinato periodo di tempo. Per quanto riguarda il diritto di reso, nel caso di numerosi contratti aventi caratteristiche simili, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare il corrispettivo variabile. Il Gruppo applica quindi i requisiti sul corrispettivo variabile per determinare l'ammontare del

corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione e rilevato come ricavo. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del Costo del venduto e produzione) è riconosciuto anche per il diritto a ricevere i beni dal cliente. Il diritto di restituzione di un'attività rappresenta il diritto del Gruppo a recuperare i beni che si prevede saranno restituiti dai clienti. Il bene è valutato al precedente valore contabile delle rimanenze al netto di eventuali costi di recupero, inclusa la perdita di valore attesa dei prodotti resi. Il Gruppo aggiorna periodicamente la stima dei resi previsti dai clienti, nonché eventuali ulteriori riduzioni di valore dei prodotti resi. La passività per rimborsi rappresenta l'obbligo di rimborsare in parte o tutto il corrispettivo ricevuto (o da ricevere) dal cliente e viene valutata in base al valore che il Gruppo si aspetta di dover restituire al cliente. Il Gruppo aggiorna le proprie stime delle passività per

rimborsi (e la corrispondente variazione del prezzo della transazione) alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Un credito viene iscritto quando il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali è dovuta una parte del corrispettivo).

La passività contrattuale è rilevata se il pagamento è stato ricevuto o il pagamento è dovuto (qualunque si verifichi per primo) dal cliente prima che il Gruppo abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (ovvero il controllo dei beni o servizi è stato trasferito al cliente).



3.3.13 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method). Le partecipazioni in imprese collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto. Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del conto economico complessivo consolidato della partecipata. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico complessivo consolidato della partecipante.

3.3.14 IMPOSTE SUI REDDITI

3.3.14.1 IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono rilevate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi in cui il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico consolidato. Il management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stabilire accantonamenti.

3.3.14.2 IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra le basi imponibili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori contabili.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, con le seguenti eccezioni:

- imposte differite passive derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al momento della transazione stessa, non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile;
- differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, se la tempistica dell'annullamento di tali differenze temporanee può essere controllata, ed è probabile che queste ultime non si annulleranno nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti redditi imponibili futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- imposte differite attive derivanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al momento della transazione stessa, non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile;
- rispetto alle differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in imprese controllate, collegate





e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile, da un lato, l'annullamento delle differenze temporanee nel futuro prevedibile e, dall'altro, la disponibilità di reddito imponibile per il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore contabile delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di bilancio e ridotto nella misura in cui risulti improbabile che in futuro sia disponibile reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo dell'imposta differita attiva. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni chiusura di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi imponibili fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno, o tali passività saranno estinte, tenuto conto delle aliquote in vigore, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico consolidato sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo consolidato, coerentemente con la transazione sottostante.

Il Gruppo compensa le imposte differite attive e passive se e solo se esiste un diritto legalmente esercitabile alla compensazione delle imposte correnti attive e passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto passivo d'imposta (o da soggetti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente), con riferimento a ciascun periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

3.3.14.3 IMPOSTE INDIRECTE

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, come l'imposta sul valore aggiunto, salvo quando l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato a conto economico consolidato.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da versare all'Erario è incluso nella situazione patrimoniale-finanziaria tra i crediti ovvero tra i debiti.

3.3.15 VALUTE STRANIERE

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificato a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresenta l'ammontare che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

3.3.15.1 OPERAZIONI E SALDI

Le transazioni in valuta estera sono inizialmente iscritte dalle entità del Gruppo nella rispettiva valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico consolidato.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

3.3.15.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al consolidamento, ad ogni chiusura di bilancio, le attività e le passività delle società estere sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, mentre i ricavi e i costi riportati nel conto economico complessivo o nel conto economico sono convertiti ai tassi di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato. In caso di dismissione di una gestione estera, l'ammontare cumulato delle differenze di cambio è riclassificato a conto economico consolidato.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

3.3.15.3 IPERINFLAZIONE

In caso di economia iperinflazionata, il Gruppo rettifica le poste non monetarie e il patrimonio netto, fino al limite del loro valore recuperabile, utilizzando un indice dei prezzi che riflette le variazioni del generale potere di acquisto.

Gli effetti dell'applicazione iniziale sono rilevati a patrimonio al netto degli effetti fiscali. Viceversa, durante il periodo di iperinflazione (fino alla sua cessazione), il risultato (utile o perdita) delle rettifiche è rilevato a conto economico con separata indicazione tra gli oneri e i proventi finanziari.

Il Gruppo include una società turca non rilevante, la cui economia è stata dichiarata iperinflazionata a partire dal 2022.

3.3.16 CONTRATTI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

3.3.16.1 RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, tra cui i contratti a termine su valute e swap sui tassi di interesse per coprire i propri rischi di cambio valutario e di tasso di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

All'inizio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, al quale intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (inclusa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è pari a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo effettivamente utilizza per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel conto economico consolidato. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevata nel conto economico consolidato del periodo tra gli altri costi.

Copertura dei flussi di cassa

La quota efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata nel conto economico complessivo consolidato nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico consolidato. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento

di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo ricorre a contratti a termine su valute per coprire la propria esposizione al rischio di cambio relativa alle operazioni previste. La parte non efficace dei contratti a termine su valuta è rilevata tra i proventi e oneri finanziari.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata. L'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico consolidato come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti influiscono sul conto economico consolidato.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso finanziario viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere invariato se si prevede che i flussi finanziari futuri coperti si verificheranno. In caso contrario, l'importo



viene immediatamente riclassificato nel conto economico consolidato dell'esercizio come rettifica da riclassificazione.

3.3.16.2 DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta alcuni strumenti finanziari, come i derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per misurare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e le passività per le quali il fair value viene valutato o indicato in bilancio sono categorizzate secondo la gerarchia del

fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

3.3.17 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025 O SUCCESSIVAMENTE.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche applicabili agli esercizi

partire dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica già emanato ma non ancora entrato in vigore.

Mancanza di scambiabilità - Modifiche allo IAS 21

Per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2025, "Mancanza di scambiabilità – Modifiche allo IAS 21 Effetti delle Variazioni dei cambi" specifica come un'entità debba valutare se una valuta è scambiabile e come determinare un tasso di cambio a pronti quando manca la scambiabilità. Le modifiche richiedono inoltre di fornire informazioni che consentano agli utenti dei bilanci di comprendere come l'impossibilità di scambiare una valuta con un'altra influenzi, o si prevede possa influire, sulle prestazioni finanziarie, sulla posizione finanziaria e sui flussi di cassa di un'entità. Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

3.3.18 PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

3.3.18.1 IFRS 18 PRESENTAZIONE E INFORMATIVA NEL BILANCIO

Nell'aprile 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 – Presentazione del Bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione all'interno del conto economico, inclusi totali e subtotali specifici. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri all'interno del conto economico in una delle cinque categorie: operativo, investimenti, finanziamenti,

imposte sul reddito e operazioni cessate, di cui le prime tre sono nuove.

Il principio contabile richiede anche l'indicazione di nuove misure di performance definite dal management e dei subtotali di proventi e oneri e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie basati sui "ruoli" identificati dei bilanci primari (PFS) e delle note.

Inoltre, sono state apportate modifiche di portata limitata allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per determinare i flussi finanziari operativi con il metodo indiretto, passando da "utile o perdita" a "utile o perdita operativo" e rimuovendo la facoltatività nella classificazione dei flussi finanziari da dividendi e interessi. Inoltre, ci sono modifiche consequenziali a diversi altri standard. L'IFRS 18 e le modifiche agli altri standard, saranno efficaci per i periodi di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata, ma tale fatto deve essere indicato. L'IFRS 18 si applicherà retroattivamente. Il Gruppo sta attualmente lavorando per identificare tutti gli impatti che le modifiche avranno sui bilanci principali e sulle note al bilancio.

3.3.18.2 FILIALI SENZA RESPONSABILITÀ PUBBLICA: INFORMATIVA

Nel maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che consente alle entità idonee di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotta pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti da altri standard contabili IFRS. Per essere idonea, alla fine del periodo di rendicontazione, un'entità deve essere una controllata come definito nell'IFRS 10, non deve avere responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima o intermedia)



che rediga bilanci consolidati, disponibili per uso pubblico, che siano conformi agli standard contabili IFRS.

L'IFRS 19 sarà efficace per i periodi di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2027, con l'applicazione anticipata consentita.

3.3.18.3 MODIFICHE ALLA CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI — MODIFICHE ALL'IFRS 9 E ALL'IFRS 7

Nel maggio 2024 lo IASB ha emanato le Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (le Modifiche). Tali Modifiche comprendono:

- un chiarimento che stabilisce che una passività finanziaria è eliminata contabilmente alla “data di regolamento” e l'introduzione di un'opzione di politica contabile (se sono soddisfatte condizioni specifiche) per eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento;
- ulteriori indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi finanziari contrattuali per le attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e simili;
- chiarimenti su cosa sono le caratteristiche senza rivalsa (non-recourse feature) e su quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di un'informativa per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e di ulteriori requisiti informativi per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value con imputazione a conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi a partire dal 1° gennaio 2026; l'applicazione anticipata è consentita soltanto per la classificazione delle attività finanziarie e

relativa informativa. Il Gruppo ritiene che le modifiche non avranno un effetto significativo sul bilancio consolidato.

3.3.18.4 MIGLIORAMENTI ANNUALI AI PRINCIPI CONTABILI IFRS (VOLUME 11)

Nel luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza dei principi IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 9 Strumenti finanziari, IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 7 Rendiconto finanziario.

Le modifiche sono efficaci per i periodi a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita un'applicazione anticipata e tale fatto deve essere indicato. Le modifiche non si prevede avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

3.3.18.5 CONTRATTI RELATIVI A ENERGIA ELETTRICA DIPENDENTE DA FATTORI NATURALI (MODIFICHE ALL'IFRS 9 E ALL'IFRS 7)

Nel dicembre 2024 lo IASB ha emanato il documento Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Le modifiche si applicano soltanto ai contratti elettrici dipendenti dagli eventi naturali. Le modifiche:

- forniscono chiarimenti in merito all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- cambiano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di una società.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata, ma tale fatto



deve essere indicato. Le modifiche relative all'eccezione "own-use" devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospettivamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Se un'entità non riformula le informazioni comparative, non può presentare l'informativa comparativa. Il Gruppo ritiene che le modifiche non avranno un effetto significativo sul suo bilancio.

3.3.19 STIME E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE

3.3.19.1 RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori di perdita durevole di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedono lo svolgimento di un test di impairment; in ogni caso, l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a test di impairment almeno una volta all'anno. Nel caso in cui evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è ridotto

al relativo valore recuperabile. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi finanziari vengono generalmente derivati dalle proiezioni finanziarie dei 5 anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi finanziari oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, nonché dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per CGU diverse, inclusa l'analisi di sensitività, sono indicate e spiegate più dettagliatamente nella Nota 3.4.1.2.

3.3.19.2 LEASE – STIMA DEL TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

Il Gruppo non è in grado di determinare facilmente il tasso di interesse implicito della maggior parte dei contratti di locazione e pertanto utilizza il tasso di finanziamento marginale (IBR) per misurare la passività del leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con condizioni e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività per diritto d'uso in un contesto economico simile. L'IBR riflette quindi il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare, e questo richiede una stima in assenza di dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima l'IBR utilizzando dati osservabili (come i tassi di interesse di mercato), se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

3.3.19.3 GIUDIZIO SIGNIFICATIVO NEL DETERMINARE LA DURATA DEL LEASING DEI CONTRATTI CHE CONTENGONO UN'OPZIONE DI PROROGA

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing, assieme ai periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, se esiste una ragionevole certezza di esercitare tale opzione, o ai periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di leasing, se sussiste la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare la durata, come pure di risolvere il contratto di leasing. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare o meno il rinnovo o di risolvere il contratto di leasing. Il Gruppo considera tutti i fattori che possano creare un incentivo all'esercizio del rinnovo o alla risoluzione. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivaluta la durata del leasing nel caso in cui si presenti un evento significativo o una modifica significativa in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono

influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli non sono state incluse nella determinazione della durata del leasing, in quanto il Gruppo ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a cinque anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

3.3.19.4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. È richiesta al Gruppo una valutazione per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere rilevate, in base alla stima dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione per le imposte future. Ulteriori dettagli sulle imposte sono riportati nella Nota 3.4.10.

3.3.19.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo effettua stime per la valutazione di rischi e oneri. In particolare, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una passività e, se il rischio è stato valutato come probabile, nel determinare l'ammontare da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sui fondi per rischi e oneri sono riportati nella Nota 3.4.19.

3.3.19.6 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI – STIMA DEL CORRISPETTIVO VARIABILE PER RESI

La Società ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Il modello utilizza i dati storici di reso per stagione al fine di quantificare le percentuali di reso attese. Dette percentuali vengono poi applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento significativo rispetto al modello influirà sulle percentuali di reso attese stimate dalla Società. Al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 gli importi riconosciuti tra le passività per rimborsi per i resi previsti ammontavano rispettivamente a Euro 18.631 migliaia, Euro 14.690 migliaia ed Euro 18.677 migliaia.



3.3.19.7 FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE

Il valore delle rimanenze è rettificato tenendo conto dell'età e delle condizioni delle rimanenze, come pure della vendibilità dei prodotti finiti nei canali distributivi del Gruppo, alla luce della strategia del Gruppo. Ulteriori dettagli sul fondo svalutazione rimanenze sono riportati nella Nota 3.4.12.

3.3.19.8 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss) lungo l'intera vita dei crediti commerciali iscritti in bilancio e non coperti da eventuali assicurazioni su crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche. La matrice è definita in base ai tassi storici di inadempimento osservati della Società, e rettificata tenendo conto dei dati previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche attese (ad es. il prodotto interno lordo) peggiorino l'anno successivo, ciò potrebbe comportare un aumento del numero di insolvenze in un dato mercato geografico e pertanto i tassi di insolvenza storici vengono adeguati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime

su elementi previsionali. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare delle ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro. Ulteriori dettagli sul fondo svalutazione crediti sono riportati nella Nota 3.4.13.

3.3.20 AGGREGAZIONE AZIENDALE PRIMA DELLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

3.3.20.1 AGGREGAZIONI AZIENDALI EFFETTUATE IN PERIODI PRECEDENTI – ACQUISIZIONE DI GGDB/IFT S.R.L.

Nel corso del 2022 Golden Goose S.p.A. e Italian Fashion Team S.r.l. hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione totalitaria, da parte di Golden Goose S.p.A., di GGDB/IFT S.r.l., società neocostituita per effetto di un conferimento di ramo d'azienda da parte della stessa Italian Fashion Team S.r.l., ramo

d'azienda costituito di fatto dalla totalità delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici di Italian Fashion Team S.r.l. (a meno delle partecipazioni e di un finanziamento soci). Italian Fashion Team S.r.l. rappresenta uno dei principali fornitori di sneakers per il Gruppo. Fondata nel 2007 e con sede a Casarano (Lecce), in Italia, Italian Fashion Team S.r.l. è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di calzature di alta gamma per alcuni dei marchi di lusso più noti in Italia. Italian Fashion Team S.r.l. ha l'obiettivo di preservare il patrimonio artigianale del distretto calzaturiero salentino, supervisionando tutte le fasi centrali della filiera produttiva per garantire i più alti standard qualitativi. Nel 2022 il suo team di oltre 270 dipendenti ha prodotto oltre 870.000 paia di sneakers, l'80% delle quali per Golden Goose. L'acquisizione si inserisce nell'ambito della strategia di integrazione verticale della

catena di fornitura del Gruppo. Artigianalità, manualità e tradizione italiana sono al centro del marchio Golden Goose. Questo si fonde con una ferma volontà di preservare l'artigianato tradizionale e l'eccellenza artigianale italiana. L'integrazione con la neocostituita società GGDB/IFT S.r.l. ci consentirà di avere il controllo strategico della catena di approvvigionamento del Gruppo, e ci offrirà l'opportunità di governare la capacità produttiva dello stesso in vista della crescita attesa nel medio-lungo termine del nostro brand. L'acquisizione è avvenuta il 1° gennaio 2023 e la società GGDB/IFT S.r.l. è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire da tale data. L'allocatione del prezzo pagato nell'ambito della business combination è stata completata e la seguente tabella riepiloga il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte:

(€ migliaia)	Al 1° gennaio 2023
Attività immateriali	26
Attività materiali	5.791
Imposte differite attive	70
Altre attività finanziarie non correnti	109
Altre attività non correnti	361
Attività non correnti	6.358
Rimanenze	3.080
Crediti commerciali	25.357
Imposte correnti attive	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.360
Attività correnti	32.808
Totale attivo	39.166
Fondi pensione e quiescenza	(1.151)
Passività non correnti	(1.151)
Debiti commerciali	(13.013)
Altre passività correnti	(3.340)
Passività finanziarie correnti	(4.552)
Passività correnti	(20.906)
Totale passivo	(22.056)
Totale attivo netto identificabile al fair value	17.110
Avviamento derivante dall'acquisizione	25.046
Corrispettivo trasferito	42.156



L'ammontare lordo dei crediti commerciali acquisiti è di Euro 25.357 migliaia e si prevede l'incasso dell'intero importo contrattuale.

Il corrispettivo totale definito per tale acquisizione è pari a Euro 42.156 migliaia, come indicato più dettagliatamente di seguito:

Prezzo corrisposto a gennaio 2023	31.544
Adeguamento del prezzo versato a aprile 2023	419
Fair value del corrispettivo differito	10.193
Corrispettivo totale	42.156

La prima tranche del corrispettivo (Euro 31.544 migliaia) è stata depositata su un conto fiduciario nel dicembre 2022. L'operazione si è perfezionata il 1° gennaio 2023 con la liberazione di tale conto a favore del venditore. Nell'aprile 2023 un ulteriore importo di Euro 419 migliaia è stato versato al venditore come rettifica connessa al calcolo della posizione finanziaria netta finale di GGDB/IFT. La parte differita del corrispettivo, esigibile nel 2024, presenta, alla data di acquisizione, un fair value di Euro 10.193 migliaia. Il corrispettivo effettivo, pari a Euro 11.500 migliaia, è stato versato nel luglio 2024 ed è incluso nei flussi finanziari presentati come "Acquisizioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel 2024.

I flussi finanziari presentati come "Acquisizioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel 2023 (Euro 3.941 migliaia) sono comprensivi delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti detenuti da GGDB/IFT alla data di acquisizione (Euro 4.360 migliaia), al netto dell'adeguamento del prezzo versato ad aprile 2023 (Euro 419 migliaia).

I costi di transazione, pari a Euro 461 migliaia, costituiti prevalentemente da costi legali e di due diligence, sono stati spesi tra gli oneri nella voce "Spese generali ed amministrative". L'uscita di cassa del costo della transazione è presentata come Operating Cash Flow, di cui Euro 334 migliaia nel 2023, ed Euro 127 migliaia nel 2022.

L'accordo di acquisto del pacchetto azionario prevedeva un compenso aggiuntivo per il precedente titolare dell'azienda (da versare alla sua società, la Italian Fashion Team S.r.l.), che sarà pagato in rate annuali nel periodo 2024-27 solo se questi manterrà il rapporto d'impiego con l'azienda. Tale compenso aggiuntivo (Euro 1.500 migliaia l'anno) non è incluso nel corrispettivo trasferito per l'acquisizione e sarà contabilizzato come costo di gestione.

L'avviamento catturerà le sinergie che saranno raggiunte nell'ambito del consolidamento delle attività nel Gruppo Golden Goose, nonché le attività immateriali che non sono idonee per la rilevazione separata, come la forza lavoro. Non si prevede che l'avviamento sia deducibile a fini fiscali.

3.3.21 AGGREGAZIONE AZIENDALE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

3.3.21.1 AGGREGAZIONI AZIENDALI EFFETTUATE IN PERIODI PRECEDENTI –

ACQUISIZIONE DI CALZATURIFICIO SIRIO S.R.L.
Nel settembre 2022 Golden Goose S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante con Calzaturificio Sirio S.r.l. ("Sirio"), uno dei fornitori di sneaker, per l'acquisizione di una partecipazione di minoranza pari al 30%. Le parti hanno inoltre concordato un sistema di opzioni che possono permettere al Gruppo di acquisire il controllo di maggioranza della società a partire dal 2023. Al 31 dicembre 2022, la partecipazione in Sirio è contabilizzata nel bilancio con l'equity method.

Nel novembre 2023, le parti hanno sottoscritto un secondo accordo per l'acquisizione totale di Sirio da parte di Golden Goose S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2024.

Sirio, che ha sede in Campania, nel sud d'Italia, è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di calzature di alta gamma per alcuni dei marchi di lusso più noti in Italia. Con una capacità produttiva pari a circa 350.000 paia l'anno e un forte potenziale di crescita, Sirio ha l'obiettivo di preservare il patrimonio artigianale del distretto calzaturiero campano, supervisionando tutte le fasi centrali della filiera produttiva per garantire i più alti standard qualitativi.

Il corrispettivo totale per l'acquisto della partecipazione del 70% è stato fissato in Euro 6.162 migliaia, di cui: i) Euro 1.000 migliaia pagati a settembre 2022, ii) Euro 500 migliaia pagati a novembre 2023, iii) Euro 4.420

migliaia pagati a gennaio 2024 e iv) Euro 242 migliaia pagati a luglio 2024. I flussi finanziari presentati come "Acquisizioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel 2024 comprendono flussi finanziari in uscita netti per Euro 3.651 migliaia, corrispondenti alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti detenuti da Sirio alla data di acquisizione (Euro 1.011 migliaia), al netto del corrispettivo di Euro 4.420 migliaia pagato nel gennaio 2024 e dell'adeguamento del prezzo di Euro 242 migliaia versato nel luglio 2024.

Alla data di acquisizione, il fair value della partecipazione del 30% in Sirio già detenuta ammontava a Euro 2.641 migliaia, secondo la stima effettuata tenendo conto del prezzo pagato per il restante 70%. La differenza tra il valore di carico dell'investimento e il suo fair value è pari a Euro 599 migliaia ed è stata rilevata nel conto economico consolidato dell'esercizio 2024, tra i proventi finanziari. L'accordo di acquisto del pacchetto azionario prevedeva un compenso aggiuntivo per il precedente titolare dell'azienda, che sarà pagato in rate annuali nel periodo 2024-26, a condizione che il precedente azionista rimanga CEO della società per tale periodo. Tale compenso aggiuntivo (Euro 1.093 migliaia l'anno) non è incluso nel corrispettivo trasferito per l'acquisizione e sarà contabilizzato come costo di gestione.

Alla data della presente relazione l'allocatione del prezzo pagato in relazione all'aggregazione aziendale è stata completata.

Il Gruppo ha determinato il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte. La seguente tabella riassume gli importi provvisori:

(€ migliaia)	Al 1° gennaio 2024
Attività immateriali	113
Attività materiali	1.712
Altre attività non correnti	43
Attività non correnti	1.869
Rimanenze	1.840
Crediti commerciali	1.318
Imposte correnti attive	270
Altre attività correnti	2.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.011
Attività correnti	6.609
Totale attivo	8.478
Fondi pensione e quiescenza	(641)
Fondi per rischi e oneri non correnti	(55)
Passività non correnti	(695)
Debiti commerciali	(2.627)
Altre passività correnti	(700)
Passività fiscali	(525)
Passività finanziarie correnti	(408)
Passività correnti	(4.259)
Totale passivo	(4.955)
Totale patrimonio netto identificabile al fair value	3.524
Avviamento derivante dall'acquisizione	5.278
Totale	8.803
Corrispettivo totale	
Corrispettivo totale per il 70%	6.162
Fair value del 30% già detenuto alla data di acquisizione	2.641
Totale	8.803

L'ammontare lordo dei crediti commerciali acquisiti è di Euro 1.318 migliaia e si prevede l'incasso dell'intero importo contrattuale.

Per l'acquisizione della quota di maggioranza, il Gruppo non ha sostenuto costi aggiuntivi significativi, poiché i costi dell'operazione, come le spese legali e di due diligence, erano già stati sostenuti nel 2022, quando il Gruppo ha acquistato la quota iniziale del 30% in Sirio. Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e a decorrere dalla data di acquisizione, 1° gennaio 2024, GGDB/Sirio ha contribuito ai ricavi consolidati per Euro 876 migliaia, al netto delle vendite infragruppo.

Si prevede che l'avviamento rilevato consentirà di cogliere le sinergie raggiunte nell'ambito del consolidamento delle attività nel Gruppo Golden Goose, nonché le attività immateriali che non sono idonee per la rilevazione separata, come la forza lavoro. Non si prevede che l'avviamento sia deducibile a fini fiscali.

3.3.22 AGGREGAZIONE AZIENDALE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

3.3.22.1 AGGREGAZIONI AZIENDALI EFFETTUATE NEL PERIODO CORRENTE – ACQUISIZIONE DI WE SMASH S.R.L

Il 7 agosto 2025 la controllata del Gruppo GGDB/STAR S.r.l. ha stipulato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di WeSmash S.r.l. (la "Società"). L'operazione è stata completata l'11 settembre 2025. WeSmash S.r.l. ha sede a Milano, Italia, ed è una startup innovativa operante nel settore dei servizi digitali e delle piattaforme tecnologiche per gli sport. La società ha sviluppato l'applicativo software "WeSmash", una piattaforma per la prenotazione di campi, soprattutto da padel e tennis. L'acquisizione rientra nella strategia del Gruppo per entrare nel segmento "sport/lifestyle", incentrata sul

lancio della Golden Goose Arena a Milano.

Il corrispettivo totale dell'acquisizione ammonta a Euro 462 migliaia.

Tale importo comprende:

- un corrispettivo in denaro prestabilito di Euro 300 migliaia versato ai venditori.
- il rimborso in denaro del finanziamento soci esistente alla data del closing, pari a Euro 163 migliaia.

Alla data del presente bilancio consolidato, l'identificazione e valutazione (allocazione del prezzo di acquisto o PPA) delle attività acquisite e delle passività assunte al fair value alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, non è stata ancora completata. L'allocazione è provvisoria ed è soggetta a rettifiche.





La tabella seguente riassume gli importi provvisori delle attività acquisite e delle passività assunte, in base allo stato patrimoniale di WeSmash al 30 settembre 2025.

(€ migliaia)	Al settembre 2025
Attività immateriali	293
Attività materiali	0
Altre attività non correnti	61
Attività non correnti	355
Crediti commerciali	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13
Altre attività correnti	59
Attività correnti	82
Totale attivo	436
Altre passività non finanziarie correnti	(17)
Passività non correnti	(17)
Debiti commerciali	(1)
Passività finanziarie correnti	(75)
Passività correnti	(76)
Totale passivo	(93)
Totale patrimonio netto identificabile al fair value	343
Software ricevuto all'atto dell'acquisizione	120
Totale	463

L'ammontare lordo dei crediti commerciali acquisiti è di Euro 10 migliaia e si prevede l'incasso dell'intero importo contrattuale. L'aggregazione aziendale non ha generato alcun avviamento.

3.4

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

3.4.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Costo 01.01.2025	F.do Amm.to 01.01.2025	Valore Netto 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2025	F.do Amm.to 31.12.2025	Valore Netto 31.12.2025
Marchi e brevetti	703.762	(333)	703.429	-	-	(44)	-	-	703.762	(377)	703.385
Concessioni, licenze, software e diritti simili	34.106	(23.971)	10.135	8.323	-	(5.493)	413	(82)	42.759	(29.464)	13.295
Key Money	10.636	(8.007)	2.629	407	-	(816)	-	(149)	9.617	(8.069)	1.547
Avviamento	578.408	-	578.408	-	-	-	-	-	578.408	-	578.408
Backlog	11.900	(11.900)	-	-	-	-	-	-	11.900	(11.900)	-
Rapporti con la clientela	185.600	(55.853)	129.747	-	-	(12.496)	-	-	185.600	(68.349)	117.251
Attività immateriali in corso e acconti	845	-	845	1.647	-	-	-	-	2.502	-	2.502
Altre attività immateriali	155	(126)	29	-	-	(42)	-	(114)	565	(168)	397
Totale	1.525.412	(100.190)	1.425.222	10.387	-	(18.891)	413	(346)	1.535.113	(118.327)	1.416.786

Al 31 dicembre 2025 il valore delle attività immateriali ammonta a Euro 1.416.786 migliaia, rispetto a un valore di Euro 1.425.222 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando una diminuzione di Euro 8.436 migliaia (-1%). Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle attività immateriali è pari a Euro 16.429 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 13.888 migliaia in Italia), a Euro 521 migliaia nelle Americhe e a Euro 792 migliaia nell'area APAC. Non sono allocati Euro 1.399.045 migliaia, composti da avviamento, marchio e customer relationship, allocati a seguito dell'acquisizione del 2020.



(€ migliaia)	Costo 01.01.2024	F.do Amm.to 01.01.2024	Valore Netto 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2024	F.do Amm.to 31.12.2024	Valore Netto 31.12.2024
Marchi e brevetti	703.762	(289)	703.473	-	-	(44)	-	-	703.762	(333)	703.429
Concessioni, licenze, software e diritti simili	28.618	(18.895)	9.724	5.431	-	(5.094)	60	14	34.106	(23.971)	10.135
Key Money	9.656	(7.395)	2,26	858	-	(520)	-	31	10.636	(8.007)	2.629
Avviamento	573.129	-	573.129	-	-	-	5.278	-	578.408	-	578.408
Backlog	11.900	(11.900)	-	-	-	-	-	-	11.900	(11.900)	-
Rapporti con la clientela	185,6	(43.356)	142.244	-	-	(12.496)	-	-	185.600	(55.853)	129.747
Attività immateriali in corso e acconti	420	-	420	425	-	-	-	-	845	-	845
Altre attività immateriali	151	(113)	38	-	-	(9)	-	-	155	(126)	29
Totale	1.513.236	(81.947)	1.431.288	6.714	-	(18.164)	5.338	45	1.525.412	(100.190)	1.425.222

Al 31 dicembre 2024 il valore delle attività immateriali è pari a Euro 1.425.222 migliaia, rispetto a un valore di Euro 1.431.288 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando una diminuzione di Euro 6.066 migliaia (-0,4%). Al 31 dicembre 2024 il valore netto delle attività immateriali è pari a Euro 11.592 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 8.565 migliaia in Italia), a Euro 1.031 migliaia nelle Americhe e a Euro 1.015 migliaia nell'area APAC. Non sono allocati Euro 1.411.584 migliaia, composti da avviamento, marchio e customer relationship, allocati a seguito dell'acquisizione del 2020. L'avviamento registra un aumento di Euro 5.278 migliaia (+0,9%), da Euro 573.129 migliaia al 31 dicembre 2023, a Euro 578.408 migliaia al 31 dicembre 2024, a seguito dell'acquisizione di Sirio.



(€ migliaia)	Costo 01.01.2023	F.do Amm.to 01.01.2023	Valore Netto 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Rivalutazioni	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2023	F.do Amm.to 31.12.2023	Valore Netto 31.12.2023
Marchi e brevetti	703.762	(244)	703.517	-	-	(44)	-	-	-	703.762	(289)	703.473
Concessioni, licenze, software e diritti simili	21.901	(14.586)	7.315	6.631	-	(4.213)	10	22	(42)	28.618	(18.895)	9.723
Key Money	8.635	(6.073)	2.562	1.189	-	(1.349)	14	-	(154)	9.656	(7.395)	2.261
Avviamento	548.084	-	548.084	-	-	-	-	25.046	-	573.129	-	573.129
Backlog	11.900	(11.900)	-	-	-	-	-	-	-	11.900	(11.900)	-
Rapporti con la clientela	185.600	(30.860)	154.740	-	-	(12.496)	-	-	(-)	185.600	(43.356)	142.244
Attività immateriali in corso e acconti	372	-	372	420	(372)	-	-	-	-	420	-	420
Altre attività immateriali	199	(126)	73	50	(67)	(21)	3	4	(3)	151	(113)	38
Totale	1.480.451	(63.789)	1.416.663	8.290	(439)	(18.124)	26	25.072	(198)	1.513.236	(81.948)	1.431.288

Al 31 dicembre 2023 le attività immateriali ammontano a Euro 1.431.288 migliaia, rispetto a un valore di Euro 1.416.663 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un aumento di Euro 14.625 migliaia (+1%).

Al 31 dicembre 2023 il valore netto delle attività immateriali è pari a Euro 11.528 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 8.264 migliaia in Italia), a Euro 827 migliaia nelle Americhe e a Euro 660 migliaia nell'area APAC. Non sono allocati Euro 1.418.273 migliaia, composti da avviamento, marchio e customer relationship, allocati a seguito dell'acquisizione del 2020. L'avviamento registra un aumento di Euro 25.046 migliaia (+4,4%), da Euro 548.084 migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro 573.129 migliaia al 31 dicembre 2023, a seguito dell'acquisizione di GGDB/IFT, completata nel gennaio 2023;

3.4.1.1 MARCHI E BREVETTI

Marchi e brevetti evidenziano al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 44 migliaia, a Euro 703.385 migliaia, da Euro 703.429 migliaia al 31 dicembre 2024, e una diminuzione di Euro 44 migliaia a Euro 703.429 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 703.473 migliaia al 31 dicembre 2023.

L'importo si riferisce principalmente al valore relativo al marchio "Golden Goose Deluxe Brand", rilevato in sede di allocazione del prezzo d'acquisto pagato a seguito dell'acquisizione del Gruppo avvenuta nel 2020. Il valore inizialmente attribuito al marchio, pari ad Euro 702.900 migliaia, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una perizia di valutazione effettuata da una società indipendente, che ne ha valutato la consistenza utilizzando una metodologia valutativa basata sul royalty relief method, applicando un tasso di royalty dell'11,5%, in linea con un gruppo di brand comparabili, utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) del 9,9% e tenendo conto del beneficio dell'ammortamento fiscale (tax amortization benefit).

La classificazione di un marchio come attività a vita utile definita o indefinita è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- il posizionamento complessivo del marchio o della denominazione commerciale nel mercato di riferimento, espresso in termini di volume di attività, presenza internazionale e reputazione;
- la redditività prevista a lungo termine;
- il grado di esposizione ai cambiamenti

del panorama economico;

- possibili eventi significativi nel rispettivo segmento che possono comprometterne lo sviluppo futuro;
- l'età.

Inoltre, da un punto di vista commerciale e legale, questo marchio non ha scadenze, ovvero può essere rinnovato indefinitamente e quindi apparterrà sempre al Gruppo. Tenuto conto dei criteri di cui sopra, il Gruppo ha classificato il proprio marchio come attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha effettuato un test di impairment sul valore del marchio e il valore recuperabile è stato stimato determinando il fair value del marchio con un WACC dell'11,0% e un tasso di royalty dell'11,5%, in base all'ultimo business plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, come descritto nella Nota 3.4.1.2. Non è stata rilevata alcuna perdita di valore. Si riportano di seguito i parametri finanziari che ridurrebbero l'importo recuperabile sul valore contabile del marchio alla data di riferimento:

- Diminuzione dei ricavi netti, compreso il valore terminale: -39,2%
- Aumento del WACC: +471 pb;
- Diminuzione del tasso di royalty: -451 pb.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha effettuato un test di impairment sul valore del marchio e il valore recuperabile è stato stimato determinando il fair value del marchio con un WACC del 10,2% e un tasso di royalty dell'11,5%, in base all'ultimo business plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, come descritto nella Nota 3.4.1.2. Non è stata rilevata alcuna perdita di valore.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha effettuato un test di impairment sul valore del marchio, in base al business plan descritto nella Nota 3.4.1.2, e il valore recuperabile è stato stimato determinando il fair value del marchio con un WACC del 10,0% e un tasso di royalty dell'11,5%. Non è stata rilevata alcuna perdita di valore.

3.4.1.2 AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento risulta pari a Euro 578.408, invariato rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024.

L'avviamento registra un incremento di Euro 5.279 migliaia, a Euro 578.408 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 573.129 migliaia al 31 dicembre 2023. L'incremento nel 2024 è dovuto all'effetto dell'acquisizione di GGDB/SIRIO, descritto nella Nota 3.20.1. L'incremento



nel 2023 è dovuto all'effetto dell'acquisizione di GGDB/IFT, descritto nella Nota 33.3.20.1. Il restante ammontare dell'avviamento, pari a Euro 548.084 migliaia, riferito all'acquisizione avvenuta nel 2020, è stato determinato come il valore residuo dopo aver allocato il corrispettivo pagato per l'acquisizione del Gruppo Golden Goose a tutte le attività e passività identificabili, per un valore di Euro 548.084 migliaia. Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Il Gruppo ha effettuato test di impairment conformemente allo IAS 36, attribuendo tutte le sue attività e passività operative, incluse le attività materiali e immateriali alle rispettive CGU. Ai fini del test di impairment, il management identifica le aree geografiche in cui il Gruppo opera (EMEA, Americhe, APAC) come CGU. Da un punto di vista strategico, il management considera il Gruppo come un'entità unitaria, allocando di volta in volta gli investimenti nelle aree geografiche con il maggior potenziale commerciale e di redditività, per massimizzare la creazione di valore complessivo del Gruppo. Di conseguenza, in base all'applicazione dello IAS 36, l'avviamento può essere ragionevolmente valutato solo considerando il gruppo di CGU comprendente l'intero Gruppo.

Per i test di impairment il Gruppo si avvale della collaborazione di un esperto esterno indipendente, che partecipa al processo. In particolare, l'esperto esterno fornisce supporto nella determinazione del valore recuperabile, che implica una stima dei flussi finanziari futuri attesi, desunti dai business plan del Gruppo, e l'applicazione di un tasso di attualizzazione adeguato per calcolare il valore attuale di tali flussi finanziari. Le attività svolte dall'esperto esterno sono sottoposte alla revisione del management.

Sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2025, i valori recuperabili del gruppo di CGU sono stati determinati considerandone il valore d'uso, dal punto di vista dell'entità che svolge l'attività, per cui essa assume un valore proporzionale ai flussi finanziari attesi derivanti dal suo uso continuativo e dalla sua dismissione al termine delle attività. Il Gruppo ha estratto le proiezioni per il quinquennio 2026-2030 dal business plan 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 2 marzo 2026, per calcolare il valore d'uso delle CGU e ricavarne la rendita perpetua. Il WACC applicato è dell'11,0%, con un tasso g del 2,6%, pari al tasso di inflazione ponderato atteso di lungo termine. Per l'avviamento non è stata individuata alcuna perdita di valore. Considerando i) la comprovata capacità di realizzare coerentemente gli obiettivi del business plan negli ultimi due anni, ii) la sovraperformance storica del mercato di riferimento, e iii) il business plan, che presenta proiezioni coerenti con le principali tendenze attese nel settore dei beni di lusso, il management del Gruppo è giunto alla conclusione che il valore contabile del gruppo di CGU non ha superato il suo valore recuperabile. Il Gruppo ha altresì condotto analisi di sensitività dei parametri applicati nella versione base del test, aumentando o diminuendo il tasso di attualizzazione WACC e/o il tasso g. Si riportano i parametri finanziari che ridurrebbero l'Enterprise Value del Gruppo sino ad allinearlo al capitale investito netto di Gruppo alla data di riferimento:

- Operating cash flow, compreso il terminal value: -24,6%
- Aumento del WACC: +237 pb;
- Diminuzione del tasso di crescita: -375 pb.

Sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2024, i valori recuperabili del gruppo di CGU sono stati determinati considerandone il valore d'uso, dal punto di vista dell'entità che svolge l'attività, per cui essa assume un valore proporzionale ai flussi di cassa attesi derivanti dal suo uso continuativo e dalla sua dismissione al termine delle attività. Il Gruppo ha estratto le proiezioni per il quinquennio 2025-2029 dal business plan 2025-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 12 marzo 2025, per calcolare il valore d'uso delle CGU e ricavarne la rendita perpetua. Il WACC applicato è dell'10,2%, con un tasso g del 2,5%, pari al tasso di inflazione ponderato atteso di lungo termine. Per l'avviamento non è stata individuata alcuna perdita di valore. Considerando i) la comprovata capacità di realizzare coerentemente gli obiettivi del business plan negli ultimi due anni, ii) la sovraperformance storica del mercato di riferimento, e iii) il business plan, che presenta proiezioni coerenti con le principali tendenze attese nel settore dei beni di lusso, il management del Gruppo è giunto alla conclusione che il valore contabile del gruppo di CGU non ha superato il suo valore recuperabile. Il Gruppo ha altresì condotto analisi di sensitività dei parametri applicati nella versione base del test, aumentando o diminuendo il tasso di attualizzazione WACC e/o il tasso g. Si riportano i parametri finanziari che ridurrebbero l'Enterprise Value del Gruppo sino ad allinearlo al capitale investito netto di Gruppo alla data di riferimento:

- Operating cash flow, compreso il terminal value: -28,1%
- Aumento del WACC: +270 pb;
- Diminuzione del tasso di crescita: -432 pb.

Sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2023, i valori recuperabili del gruppo di CGU sono stati determinati considerandone il valore d'uso, dal punto di vista dell'entità che svolge l'attività, per cui essa assume un valore proporzionale ai flussi finanziari attesi derivanti dal suo uso continuativo e dalla sua dismissione al termine delle attività. Il Gruppo ha estratto le proiezioni per il quinquennio 2024-2028 dal business plan 2024-2029 approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il 7 marzo 2024, per calcolare il valore d'uso delle CGU e ricavarne la rendita perpetua. Il WACC applicato è dell'10,0%, con un tasso g del 2,5%, pari al tasso di inflazione ponderato atteso di lungo termine. Per l'avviamento non è stata individuata alcuna perdita di valore. Considerando i) la comprovata capacità di realizzare coerentemente gli obiettivi del business plan negli ultimi due anni, ii) la sovraperformance storica del mercato di riferimento, e iii) il business plan, che presenta proiezioni coerenti con le principali tendenze attese nel settore dei beni di lusso, il management del Gruppo è giunto alla conclusione che il valore contabile del gruppo di CGU non ha superato il suo valore recuperabile. Il Gruppo ha altresì condotto analisi di sensitività dei parametri applicati nella versione base del test, aumentando o diminuendo il tasso di attualizzazione WACC e/o il tasso g. Si riportano i parametri finanziari che ridurrebbero l'Enterprise Value del Gruppo sino ad allinearlo al capitale investito netto di Gruppo alla data di riferimento:

- Operating cash flow, compreso il terminal value: -11%
- Aumento del WACC: +83 bps;
- Diminuzione del tasso di crescita: -117 pb.





3.4.1.3 CUSTOMER RELATIONSHIPS

La voce "Customer relationships" evidenzia al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 12.496 migliaia, a Euro 117.251 migliaia, da Euro 129.747 migliaia al 31 dicembre 2024, e una diminuzione di Euro 12.496 migliaia, a Euro 129.748 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 142.244 migliaia al 31 dicembre 2023. L'attività relativa ai rapporti con la clientela (customer relationship) fa principalmente riferimento all'allocatione del prezzo di acquisto a seguito dell'acquisizione di Golden Goose avvenuta nel 2020. Il valore iniziale dell'attività (Euro 182.100 migliaia lordi) è stato assegnato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una perizia effettuata da una società indipendente, che ne ha stimato il valore applicando un tasso di abbandono (6,7%, sulla base del tasso di perdita media per anno dei clienti all'ingrosso serviti da Golden Goose nel quinquennio antecedente l'acquisizione del 2020) e considerando un periodo di 15 anni, utilizzando il 10,9% come tasso di attualizzazione (pari al WACC, utilizzato per la valutazione del marchio, incrementato di un ulteriore premio dell'1,0%) e considerando il beneficio dell'ammortamento fiscale (tax amortization benefit). Il bene viene ammortizzato in un periodo di 15 anni.

3.4.1.4 CONCESSIONI, LICENZE, SOFTWARE E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, software e diritti simili evidenziano al 31 dicembre 2025 un incremento di Euro 3.160 migliaia a Euro 13.295 migliaia, da Euro 10.135 migliaia al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 411 migliaia a Euro 10.135 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 9.724 migliaia al 31 dicembre 2023.

Tale categoria include principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e del sito internet per e-commerce.

Gli incrementi si riferiscono a licenze su programmi software relativi all'aggiornamento e personalizzazione del software gestionale aziendale.

3.4.1.5 KEY MONEY

La voce "Key Money" evidenzia al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 1.082 migliaia, a Euro 1.547 migliaia, da Euro 2.629 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 369 migliaia a Euro 2.629 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 2.260 migliaia al 31 dicembre 2023. La voce in esame si riferisce ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisizione di contratti relativi a immobili commerciali situati in luoghi di prestigio nell'ambito dell'apertura di negozi di proprietà. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare, appunto, in luoghi di prestigio. I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione, tenuto conto della possibilità di rinnovo.

Alla data di bilancio non sono stati individuati indicatori di impairment per i Key Money.

3.4.1.6 ATTIVITÀ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Le attività immateriali in corso e acconti evidenziano al 31 dicembre 2025 un incremento di Euro 1.657 migliaia a Euro 2.502 migliaia, da Euro 845 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 425 migliaia a Euro 845 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 420 migliaia al 31 dicembre 2023.

3.4.2 ATTIVITÀ MATERIALI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Costo 01.01.2025	F.do Amm.to 01.01.2025	Valore Netto 01.01.2025	Riclass.	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2025	F.do Amm.to 31.12.2025	Valore netto al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	11.593	(3.091)	8.502	-	147	-	(548)	-	-	11.740	(3.639)	8.101
Impianti e macchinari	9.057	(4.125)	4.931	-	1.558	-	(902)	-	(136)	10.478	(5.028)	5.450
Arredi e migliorie su beni di terzi	154.385	(61.735)	92.650	-	51.768	(856)	(23.751)	-	(5.353)	191.605	(77.147)	114.458
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.800	-	6.800	-	253	-	-	-	(390)	6.663	-	6.663
Totale	181.835	(68.951)	112.883	-	53.726	(856)	(25.201)	-	(5.880)	220.487	(85.815)	134.672

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle attività materiali ammonta a Euro 134.672 migliaia, rispetto a un valore netto di Euro 112.883 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando un aumento di Euro 21.789 migliaia (19,30%).

La voce "Arredi e migliorie su beni di terzi" comprende gli arredi per uffici e negozi, le macchine elettroniche d'ufficio e le migliorie su beni di terzi in relazione ai negozi al dettaglio e alla sede centrale. L'incremento registrato nel 2025, pari a Euro 21.808 migliaia, è principalmente correlato all'espansione dei negozi.

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle attività materiali è pari a Euro 76.248 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 52.464 migliaia in Italia), a Euro 35.666 migliaia nelle Americhe e a Euro 22.758 migliaia nell'area APAC.



(€ migliaia)	Costo 01.01.2024	F.do Amm.to 01.01.2024	Valore Netto 01.01.2024	Riclass.	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rivalutazioni	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2024	F.do Amm.to 31.12.2024	Valore netto al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	11.326	(2.535)	8.791	-	163	-	(505)	-	53	-	11.593	(3.091)	8.502
Impianti e macchinari	5.004	(3.067)	1.937	951	1.276	-	(714)	-	1.482	-	9.056	(4.125)	4.931
Arredi e migliorie su beni di terzi	103.899	(44.729)	59.170	11.816	39.644	(134)	(19.125)	-	231	1.049	154.385	(61.735)	92.650
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.236	-	15.236	(12.767)	4.269	(3)	-	-	-	65	6.800	-	6.800
Totale	135.465	(50.330)	85.134	0	45.352	(137)	(20.344)	-	1.766	1.113	181.835	(68.951)	112.883

Al 31 dicembre 2024 il valore netto delle attività materiali ammonta a Euro 112.883 migliaia, rispetto a un valore netto di Euro 85.134 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un aumento di Euro 27.749 migliaia (32,59%).

L'aumento di Euro 2.994 migliaia della voce "Impianti e macchinari" è principalmente correlato agli effetti derivanti dal consolidamento di GGDB/SIRIO S.r.l. e dai nuovi investimenti di GGDB/IFT.

La voce "Arredi e migliorie su beni di terzi" comprende gli arredi per uffici e negozi, le macchine elettroniche d'ufficio e le migliorie su beni di terzi in relazione ai negozi al dettaglio e alla sede centrale. L'aumento registrato nel 2024, pari a Euro 33.480 migliaia, è principalmente correlato all'espansione della rete di negozi e alla nuova sede di Marghera (Venezia) per il progetto HAUS. Nell'aprile 2024 abbiamo inaugurato HAUS Marghera, situata alla periferia di Venezia, esattamente dove il viaggio di Golden Goose ha avuto inizio.

Al 31 dicembre 2024 il valore netto delle attività materiali è pari a Euro 60.748 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 43.859 migliaia in Italia), a Euro 32.787 migliaia nelle Americhe e a Euro 19.348 migliaia nell'area APAC.



(€ migliaia)	Costo 01.01.2023	F.do Amm.to 01.01.2023	Valore Netto 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rivalutazioni	Aggregazione aziendale	Variazioni dei corsi di cambio	Costo 31.12.2023	F.do Amm.to 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	6.875	(1.609)	5.266	104	-	(555)	-	3.976	0	11.326	(2.535)	8.791
Impianti e macchinari	817	(531)	286	544	-	(543)	-	1.650	0	5.004	(3.067)	1.937
Arredi e migliorie su beni di terzi	86.234	(32.185)	54.049	20.540	(639)	(13.750)	479	166	(1.675)	103.899	(44.729)	59.170
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.490	-	6.490	8.882	(90)	-	-	-	(46)	15.236	-	15.236
Totale	100.416	(34.325)	66.091	30.071	(729)	(14.847)	479	5.791	(1.721)	135.465	(50.330)	85.134

Al 31 dicembre 2023 il valore netto delle attività materiali ammonta a Euro 85.134 migliaia, rispetto a un valore netto di Euro 66.091 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un aumento di Euro 19.043 migliaia (28,8%).

Gli incrementi delle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e macchinari", rispettivamente di Euro 3.976 migliaia ed Euro 1.650 migliaia, sono principalmente correlati agli effetti derivanti dal consolidamento di GGDB/IFT S.r.l.

La voce "Arredi e migliorie su beni di terzi" comprende gli arredi per uffici e negozi, le macchine elettroniche d'ufficio e le migliorie su beni di terzi in relazione ai negozi al dettaglio e alla sede centrale. L'incremento registrato nel 2023, pari a Euro 5.121 migliaia, è principalmente correlato all'espansione della rete di negozi. L'aumento delle attività in corso è principalmente associato agli investimenti riguardanti la nuova sede di Marghera (Venezia) per il progetto HAUS.

Al 31 dicembre 2023 il valore netto delle attività materiali è pari a Euro 45.770 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 35.054 migliaia in Italia), a Euro 25.098 migliaia nelle Americhe e a Euro 14.267 migliaia nell'area APAC.



3.4.3 DIRITTI D'USO

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Immobili	Autovetture	Macchine elettroniche	Totale diritti d'uso	Passività per diritti d'uso
Valore contabile al 31 dicembre 2024	185.556	1.409	1	186.966	(209.429)
Incrementi per nuovi contratti	84.603	576	-	85.179	(81.669)
Ammortamento del periodo	(44.331)	(590)	-	(44.921)	-
Modifiche contrattuali e risoluzioni anticipate	(6.641)	(45)	-1	(6.687)	6.688
Interessi maturati	-	-	-	-	(13.723)
Rimborsi	-	-	-	-	55.217
Effetto cambi	(13.487)	-	-	(13.487)	15.407
Valore contabile al 31 dicembre 2025	205.700	1.349	-	207.050	(227.510)
Book Value as of December 31, 2024	185,556	1,409	1	186,966	(209,429)

Il totale diritti d'uso al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 207.050 migliaia, rispetto a un valore contabile di Euro 186.966 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando un aumento di Euro 20.084 migliaia (10,7%), mentre le passività per diritti d'uso al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 227.510 migliaia, rispetto alle passività per diritti d'uso di Euro 209.429 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando un aumento di Euro 18.081 migliaia (8,6%). Gli incrementi comprendono costi diretti iniziali relativi alla locazione di negozi per Euro 3.441 migliaia. I flussi finanziari relativi ai costi diretti iniziali sono rilevati nella voce "Investimenti in attività materiali" del bilancio consolidato.

La variazione di Euro 85.179 migliaia dei diritti d'uso è principalmente correlata ai nuovi contratti di locazione immobiliare stipulati nel 2025. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 44.921 migliaia. Le passività per leasing sono aumentate di Euro 81.484 migliaia in relazione ai nuovi contratti

di locazione e di Euro 13.723 migliaia per gli interessi passivi maturati. I nuovi contratti si riferiscono per Euro 80.721 migliaia a contratti stipulati per negozi aperti nell'anno.

I rimborsi dell'esercizio ammontano ad Euro 58.912 migliaia.

Molti contratti di locazione relativi a edifici commerciali prevedono pagamenti variabili legati al fatturato dei negozi.

Il Gruppo si avvale di contratti di locazione immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali in cui viene svolta la sua attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Nessuna delle attività consistenti nelle attività per diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare. Il Gruppo non ha in essere contratti di sublocazione e non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione.

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle attività per diritto d'uso è pari a Euro 100.062

migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 54.220 migliaia in Italia), a Euro 80.278 migliaia nelle Americhe e a Euro 26.710 migliaia nell'area APAC.

(€ migliaia)	Immobili	Autovetture	Macchine elettroniche	Totale diritti d'uso	Passività per diritti d'uso
Valore contabile al 31 dicembre 2023	136.213	822	1	137.036	(153.287)
Incrementi per nuovi contratti	66.531	1.226	-	67.757	(67.757)
Ammortamento del periodo	(36.966)	(571)	-	(37.537)	-
Modifiche contrattuali e risoluzioni anticipate	14.143	(68)	-	14.075	(14.077)
Interessi maturati	-	-	-	-	(12.631)
Rimborsi	-	-	-	-	44.773
Effetto cambi	5.635	-	-	5.635	(6.450)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	185.556	1.409	1	186.966	(209.429)

Il totale diritti d'uso al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 186.966 migliaia, rispetto a un valore contabile di Euro 137.036 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un aumento di Euro 49.930 migliaia (36,44%), mentre le passività per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 209.429 migliaia, rispetto alle passività per diritti d'uso di Euro 153.287 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un aumento di Euro 56.142 migliaia (36,63%).

La variazione di Euro 67.757 migliaia dei diritti d'uso è principalmente correlata ai nuovi contratti di locazione immobiliare stipulati nel 2024. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 37.537 migliaia. Le passività relative ai diritti d'uso sono aumentate di Euro 67.757 migliaia in relazione ai nuovi contratti di locazione e di Euro 12.631 migliaia per gli interessi passivi maturati. I nuovi contratti si riferiscono per Euro 61.480 migliaia a contratti stipulati per negozi aperti nel corso dell'esercizio. I rimborsi dell'esercizio

ammontano ad euro 44.773 migliaia.

Molti contratti di locazione relativi a edifici commerciali prevedono pagamenti variabili legati al fatturato dei negozi.

Il Gruppo si avvale di contratti di locazione immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali in cui viene svolta la sua attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Nessuna delle attività consistenti nelle attività per diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare. Il Gruppo non ha in essere contratti di sublocazione e non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione.

Al 31 dicembre 2024 il valore netto delle attività per diritto d'uso è pari a Euro 81.354 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 40.317 migliaia in Italia), a Euro 88.598 migliaia nelle Americhe e a Euro 17.013 migliaia nell'area APAC.



(€ migliaia)	Immobili	Autovetture	Macchine elettroniche	Totale diritti d'uso	Passività per diritti d'uso
Valore contabile al 31 dicembre 2022	130.674	811	1	131.486	(144.358)
Incrementi per nuovi contratti	28.697	400	-	29.097	(29.097)
Ammortamento del periodo	(30.321)	(389)	-	(30.710)	-
Rivalutazioni	763	-	-	763	-
Modifiche contrattuali e risoluzioni anticipate	9.573	-	-	9.573	(9.573)
Interessi maturati	-	-	-	-	(9.262)
Rimborsi	-	-	-	-	35.402
Effetto cambi	(3.173)	-	-	(3.173)	3.602
Valore contabile al 31 dicembre 2023	136.213	822	1	137.036	(153.286)

Il totale diritti d'uso al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 137.036 migliaia, rispetto a un valore contabile di Euro 131.486 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un aumento di Euro 5.550 migliaia (4,2%), mentre le passività per diritti d'uso al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 153.286 migliaia, rispetto alle passività per diritti d'uso di Euro 144.358 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un aumento di Euro 8.928 migliaia (6,2%).

La variazione di Euro 29.097 migliaia dei diritti d'uso è principalmente correlata ai nuovi contratti di locazione immobiliare stipulati nel 2023. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 30.710 migliaia. Le passività relative ai diritti d'uso sono aumentate di Euro 29.097 migliaia in relazione ai nuovi contratti di locazione e di Euro 9.262 migliaia per gli interessi passivi maturati. I nuovi contratti si riferiscono per Euro 27.111 migliaia a contratti stipulati per negozi aperti nell'anno. I rimborsi dell'esercizio ammontano ad euro 35.402 migliaia.

Molti contratti di locazione relativi a edifici commerciali prevedono pagamenti variabili legati al fatturato dei negozi.

Il Gruppo si avvale di contratti di locazione immobiliare al fine di ottenere la disponibilità

dei locali in cui viene svolta la sua attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Nessuna delle attività consistenti nelle attività per diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare. Il Gruppo non ha in essere contratti di sublocazione e non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione.

Al 31 dicembre 2023 il valore netto delle attività per diritto d'uso è pari a Euro 53.630 migliaia nell'area EMEA (di cui Euro 29.996 migliaia in Italia), a Euro 71.542 migliaia nelle Americhe e a Euro 11.864 migliaia nell'area APAC.

La tabella seguente illustra gli importi inclusi nel conto economico:

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	44.921	37.537	30.710
Rivalutazioni di attività per diritto d'uso	-	-	(763)
Svalutazioni di attività per diritto d'uso	-	-	-
Interessi passivi su leasing	13.723	12.631	9.262
Costi di locazione – affitti variabili	21.660	19.681	16.603
Costi di locazione – contratti di locazione a breve termine e beni di basso valore	5.442	4.350	3.715
Totale effetti rilevati a conto economico	85.746	74.199	59.527

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il totale dei flussi finanziari in uscita associato ai leasing del Gruppo ammonta a Euro 82.319 migliaia, con un aumento di Euro 13.515 migliaia rispetto a Euro 68.804 migliaia nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 13.084 migliaia rispetto a Euro 55.720 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



3.4.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Società	Paese	% proprietà	Al 31 dicembre		
			2025	2024	2023
Sirio	Italia	30	-	-	3.542
Yatay	Italia	40	713	722	797
Totale partecipazioni in imprese collegate			713	722	4.339

L'investimento in Yatay è una partecipazione in un'impresa collegata contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto (equity method), ed è incluso nella voce "Altre attività finanziarie non correnti" (si veda la Nota 3.4.4.1 seguente).

3.4.4.1 YATAY

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40,0% in Yatay S.r.l. (Yatay S.r.l. Benefit Company). Il restante 60,0% è detenuto dalla società Coronet S.p.A. Questa società è nata nel 2022 a seguito di un accordo quadro tra Golden Goose S.p.A, Coronet S.p.A., società leader nel settore della progettazione, produzione, offerta commercializzazione e vendita di tessuti, microfibre e materiali tecnici per calzature e pelletteria, ivi inclusi materiali

circolari/ecosostenibili alternativi alla pelle di origine animale, e Veroverde S.r.l., attiva nel settore della progettazione, produzione, offerta, commercializzazione e vendita di calzature realizzate con materiali circolari/eco sostenibili alternativi alla pelle di origine animale e titolare del marchio "Yatay".

La società ha per oggetto in via prevalente la ricerca e lo sviluppo, ai fini di una successiva commercializzazione dei risultati ottenuti, di materie prime, materiali e prodotti innovativi ed ecosostenibili nell'ambito dei tessuti e non tessuti e di prodotti similari che hanno come scopo quello di poter essere utilizzati, tra l'altro, per produrre calzature, pelletteria, arredamento, abbigliamento, cartotecnica. La partecipazione di Yatay è contabilizzata nel bilancio con l'equity method.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni finanziarie della società:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
Altre attività correnti	507	431	436
Attività non correnti	1.135	1.245	1.347
Passività correnti	(1.037)	(1.062)	(1.043)
Patrimonio netto	605	614	740
Patrimonio netto di Gruppo (40%)	242	246	296
Avviamento	476	476	476
Altre rettifiche	-	-	25
Valore di carico dell'investimento	718	722	797

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Ricavi	403	210	165
Costo del venduto e produzione	(426)	(385)	(278)
Proventi e oneri finanziari	1	1	(1)
Risultato ante imposte	(23)	(174)	(114)
Imposte sui redditi	14	47	30
Risultato netto	(9)	(127)	(84)
Patrimonio netto di Gruppo (40%)	(4)	(51)	(34)



3.4.5 STRUMENTI FINANZIARI E VALUTAZIONI AL FAIR VALUE

Di seguito è riportata la riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo e le categorie adottate dall'IFRS 7 per l'identificazione delle attività e passività finanziarie, per i tre esercizi presentati:

(€ migliaia)	Derivati designati come strumenti di copertura (attività)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico	Derivati designati come strumenti di copertura (passività)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altro	31 dicembre 2025
Other non-current financial assets	9.898	117					734	10.748
Trade receivables		52.363						52.363
Current financial assets	8.407	2.553						10.960
Non-current financial liabilities						(697.941)		(697.941)
Trade payables						(123.556)		(123.556)
Current financial liabilities					(460)	(59.346)		(59.806)
Total	18.305	55.033	-	-	(460)	(880.843)	734	(807.232)

(€ migliaia)	Derivati designati come strumenti di copertura (attività)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico	Derivati designati come strumenti di copertura (passività)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altro	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie non correnti	14	552					722	1.289
Crediti commerciali		43.885						43.885
Attività finanziarie correnti	1.804	678						2.482
Passività finanziarie non correnti					(6.571)	(647.025)		(653.596)
Debiti commerciali						(124.678)		(124.678)
Passività finanziarie correnti					(2.523)	(55.539)		(58.062)
Totale	1.818	45.115	0		(9.094)	(827.242)	722	(788.680)





(€ migliaia)	Derivati designati come strumenti di copertura (attività)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico	Derivati designati come strumenti di copertura (passività)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altro	31 dicembre 2023
Altre attività finanziarie non correnti	10.326	955					4.358	15.639
Crediti commerciali		35.507						35.507
Attività finanziarie correnti	11.355	703	24.626					36.684
Passività finanziarie non correnti						(597.113)		(597.113)
Debiti commerciali						(94.127)		(94.127)
Passività finanziarie correnti				(10.562)		(44.613)		(55.175)
Totale	21.681	37.165	24.626	(10.562)	0	(735.853)	4.358	(658.585)

“Altro” si riferisce principalmente a partecipazioni in imprese collegate valutate con l'equity method. Si veda la Nota 3.4.4.1

Di seguito si riporta la composizione degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (€ migliaia)	Al 31 dicembre			
	Note	2025	2024	2023
Derivati designati come strumenti di copertura				
Contratti a termine su valuta estera	3.4.5.1	17.084	509	15.230
Contratti a termine su tassi di interesse		1.221	1.309	6.451
Totale derivati designati come strumenti di copertura	3.4.5.1	18.305	1.818	21.681
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
Crediti commerciali		52.363	43.885	35.507
Altre attività finanziarie correnti		2.553	678	703
Altre attività finanziarie non correnti	3.4.13	117	552	955
Finanziamenti a dipendenti		-	-	-
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		55.033	45.115	37.165
Attività finanziarie valutate al fair value				
Investimenti in fondi multi-asset		-	-	24.626
Totale attività finanziarie al fair value		-	-	24.626
Totale attività finanziarie *	3.4.7	73.338	46.933	83.472
* Attività finanziarie diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Totale parte corrente		63.323	46.366	72.191
Totale parte non corrente		10.015	566	11.281

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(€ migliaia)

	Notes	Al 31 dicembre		
		2025	2024	2023
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico				
Corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali – correnti	3.4.8.1	-	-	10.562
Corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali – non correnti	3.4.8.1	-	-	-
Totale passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico		-	-	10.562
Derivati designati come strumenti di copertura				
Contratti a termine su valuta estera	3.4.8.1	460	9.094	-
Totale derivati designati come strumenti di copertura		460	9.094	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
Debiti commerciali	3.4.21	123.556	124.678	94.127
Passività di reverse factoring	3.4.8.1	14.461	14.674	11.924
Debiti verso banche – correnti	3.4.8.1	674	918	835
Debiti verso banche – non-correnti	3.4.8.1	35.657	1.268	2.105
Debiti verso obbligazionisti – correnti	3.4.8.1	3.517	4.844	5.445
Debiti verso obbligazionisti – non correnti	3.4.8.1	475.469	471.430	468.133
Passività per leasing correnti	3.4.8.1	40.694	35.102	26.412
Passività per leasing non correnti	3.4.8.1	186.815	174.328	126.875
Totale passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		880.843	827.242	735.853
Totale passività finanziarie		881.303	836.336	746.415
Totale parte corrente		183.362	182.740	149.302
Totale parte non corrente		697.941	653.596	597.113

In conformità all'IFRS 9, la classificazione degli strumenti finanziari è trasversale a diverse voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Il “Totale attività finanziarie” evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 26.405 migliaia a Euro 73.338 migliaia, da Euro 46.933 migliaia al 31 dicembre 2024, con una diminuzione di Euro 36.539 migliaia a Euro 46.933 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 83.472 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il “Totale passività finanziarie” evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 44.967 migliaia a Euro 881.303 migliaia, da Euro 836.336 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 89.921 migliaia a Euro 836.336 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 746.415 migliaia al 31 dicembre 2023.

3.4.5.1 VALUTAZIONE AL FAIR VALUE E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il management ritiene che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei depositi a breve termine, dei crediti e dei debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssimi il fair value in conseguenza delle scadenze a

breve termine di tali strumenti. Di seguito è riportato un confronto, per classe, dei valori contabili e dei fair value degli strumenti finanziari del Gruppo, eccetto quelli con valori contabili che rappresentano ragionevoli approssimazioni dei fair value:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre					
	2025		2024		2023	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Floating Rate Senior Secured Note	475.469	489.498	476.274	492.029	473.578	488.996

La principale passività finanziaria al 31 dicembre 2025 risulta essere costituita dal prestito obbligazionario di nominali Euro 480 milioni emesso nel corso del 2025. Tale prestito obbligazionario risulta negoziato presso il LuxSE (Luxembourg Stock Exchange) (con codice ISIN XS3072909107 e XS3072929477). La principale passività finanziaria al 31 dicembre 2024 e 2023 risulta essere costituita dal prestito obbligazionario di nominali Euro 480 milioni emesso nel corso del 2021. Tale prestito obbligazionario risulta negoziato presso il LuxSE (Luxembourg Stock Exchange) e il mercato MTF della Borsa di Vienna (con codice ISIN XS2342638033 e XS2342637498). Per la stima del fair value sono stati impiegati i metodi e le assunzioni seguenti:

- Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso che a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri quali i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio finanziario specifico al progetto. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.
- Il Gruppo stipula contratti per strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituzioni finanziarie con rating creditizio attribuito. I derivati valutati utilizzando dati di mercato osservabili comprendono principalmente swap sui tassi di interesse e contratti a termine su valuta. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swap", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, tra cui la qualità del credito della controparte, i tassi di cambio a pronti e a termine, le curve dei tassi di interesse e le curve di rendimento delle materie prime sottostanti, come pure lo spread di base tra le rispettive valute.

- Il fair value dei prestiti fruttiferi del Gruppo è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (discounted cash flow), applicando un tasso di sconto che rifletta il tasso di interesse dell'emittente alla chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività e le passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate nell'ambito della gerarchia del fair value, descritta come di seguito indicato e basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza. Si distinguono i seguenti livelli:

- i. Livello 1 – prezzi quotati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- ii. Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- iii. Livello 3 – input non basati su dati di mercato osservabili.



Le tabelle seguenti riportano la gerarchia di valutazione al fair value delle attività e passività del Gruppo:

31.12.25 (€ migliaia)	Prezzi quotati su mercati attivi (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al fair value			
Investimenti in fondi multi-asset			
Contratti a termine su valuta (si veda la Nota 3.4.5.2)		17.084	
Contratti a termine su tassi di interesse		1.221	
Passività valutate al fair value			
Contratti a termine su valuta (si veda la Nota 3.4.5.2)		(460)	
Corrispettivo potenziale			(2,486)
Passività di cui è esposto il fair value			
Floating Rate Senior Secured Note	(489.498)		

31.12.24 (€ migliaia)	Prezzi quotati su mercati attivi (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al fair value			
Investimenti in fondi multi-asset			
Contratti a termine su valuta (si veda la Nota 3.4.5.2)		509	
Contratti a termine su tassi di interesse		1.309	
Passività valutate al fair value			
Contratti a termine su valuta (si veda la Nota 3.4.5.2)		(9.094)	
Passività di cui è esposto il fair value			
Floating Rate Senior Secured Note	(492.029)		

D31.12.23 (€ migliaia)	Quoted prices in active markets (Level 1)	Significant observable inputs (Level 2)	Significant unobservable inputs (Level 3)
Attività valutate al fair value			
Investimenti in fondi multi-asset	24.626		
Contratti a termine su valuta (si veda la Nota 3.4.5.2)		15.230	
Contratti a termine su tassi di interesse		6.451	
Passività valutate al fair value			
Corrispettivo potenziale			(10.562)
Passività di cui è esposto il fair value			
Floating Rate Senior Secured Note	(488.996)		

Inoltre, durante i tre esercizi presentati, chiusi al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.



3.4.5.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito si riporta la composizione degli strumenti finanziari derivati per categoria e scadenza al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Meno di 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 9 mesi	Da 9 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2023						
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)						
Importo nozionale (in €000)	29.821	29.691	28.641	24.647	186.393	299.193
Tasso a termine medio (EUR/USD)	1,056	1,061	1,065	1,075	1,073	1,070
Importo nozionale (in €000)	3.769	2.516	1.888	1.818	-	9.991
Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1,433	1,431	1,430	1,430	-	1,431
Importo nozionale (in €000)	1.549	1.422	1.166	779	-	4.917
Tasso a termine medio (EUR/CNY)	7,747	7,734	7,717	7,704	-	7,729
Importo nozionale (in €000)	882	803	251	-	-	1.936
Tasso a termine medio (EUR/TRY)	33,328	36,617	38,980	-	-	35,426
Importo nozionale (in €000)	1.274	1.269	1.264	1.258	-	5.066
Tasso a termine medio (EUR/AED)	3,885	3,900	3,916	3,934	-	3,909
Al 31 dicembre 2024						
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)						
Importo nozionale (in €000)	35.709	32.765	32.526	32.594	211.715	345.309
Tasso a termine medio (EUR/USD)	1,054	1,059	1,067	1,071	1,115	1,095
Importo nozionale (in Euro migliaia)	(11.407)	2.419	1.813	1.744	-	(5.430)
Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1,508	1,488	1,489	1,491	-	1,529
Importo nozionale (in Euro migliaia)	(20.337)	1.414	1.157	770	-	(16.995)
Tasso a termine medio (EUR/CNY)	7,622	7,780	7,780	7,789	-	7,590
Importo nozionale (in Euro migliaia)	(1.531)	-	-	-	-	(1.531)
Tasso a termine medio (EUR/TRY)	37,900	-	-	-	-	37,900
Importo nozionale (in Euro migliaia)	(4.370)	1.195	1.191	1.188	-	(797)
Tasso a termine medio (EUR/AED)	3,787	4,143	4,155	4,168	-	n/a
Al 31 dicembre 2025						
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)						
Importo nozionale (in €000)	31.503	31.381	31.276	31.374	126.926	252.461
Tasso a termine medio (EUR/USD)	1,109	1,114	1,117	1,120	1,103	1,109
Importo nozionale (in Euro migliaia)	3.908	3.853	3.801	3.815	-	15.377
Tasso a termine medio (EUR/MXN)	21,878	22,190	22,494	22,807	-	22,339

Nel 2025 il Gruppo ha sottoscritto due contratti di copertura sul tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è costituito dai Notes

2031, il cui valore ammonta a Euro 480 milioni. Si riportano qui di seguito le informazioni principali relative ai due contratti di copertura:

Interest Rate Swap with no Floor

Banca	Data di inizio copertura	Scadenza	Nozionale	Valuta	Data di sottoscrizione		Tasso interesse di riferimento %	
Unicredit	15-mag-25	15-mag-28	180.000	EUR	19-mag-25	trim.	3M EURIBOR	2,030%
GS	15-mag-25	15-mag-28	180.000	EUR	19-mag-25	trim.	3M EURIBOR	2,028%





Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha sottoscritto due contratti di copertura sul tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è il prestito obbligazionario pari a Euro 480 milioni;

tali contratti sono giunti a scadenza il 15 maggio 2025. Si riportano qui di seguito le informazioni principali relative ai due contratti di copertura giunti a scadenza il 15 maggio 2025:

Interest Rate Swap with no Floor

Banca	Data di inizio copertura	Scadenza	Nozionale	Valuta	Data di sottoscrizione		Tasso interesse di riferimento %
Intesa	15-mag-23	15-mag-25	60.000	EUR	12-lug-22	trim.	3M 1,529%
GS	15-mag-23	15-mag-25	180.000	EUR	14-lug-22	trim.	3M EURIBOR 1,691%

I contratti di copertura sul tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2025 hanno valore Mark to Market positivo totale per Euro 1.219 migliaia, di cui Euro 624 migliaia per la quota sottoscritta con Goldman Sachs ed Euro 595 migliaia per la quota sottoscritta con Unicredit, rispettivamente (i contratti di copertura sul tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2024 avevano valore Mark to Market positivo totale per Euro 1.295 migliaia, di cui Euro 936 migliaia per la quota sottoscritta con Goldman Sachs ed Euro 358 migliaia per la quota sottoscritta con Banca Intesa, rispettivamente; al 31 dicembre 2023 avevano valore Mark to Market positivo totale per Euro 6.414 migliaia, di cui Euro 4.679 migliaia per la quota sottoscritta con Goldman Sachs ed Euro 1.735 migliaia per la quota sottoscritta con Banca Intesa, rispettivamente). La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi. I derivati designati come strumenti di copertura riflettono le variazioni positive del fair value di contratti a termine su valuta designati come contratti di copertura dei flussi finanziari altamente probabili. Alla chiusura di ogni esercizio presentato in questo bilancio, il Gruppo detiene contratti

a termine su cambi a copertura di vendite che sono stati designati come strumenti di copertura per le vendite delle stagioni future. I derivati in oggetto sono rappresentati dalla vendita a termine di valuta attraverso la quale il Gruppo si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un predeterminato tasso di cambio. Date le caratteristiche dei contratti derivati, tali strumenti sono strettamente correlati all'elemento sottostante (nello specifico, le vendite previste negli Stati Uniti, in Corea, in Cina, in Turchia, negli EAU e in Messico a partire dal 2025). La contabilizzazione avviene sulla base dell'hedge accounting, con la contabilizzazione del fair value del derivato, al netto dell'effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto. Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria, che includono il fair value dei derivati in essere al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023, sono "Altre attività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie correnti" a seconda che il fair value alla fine del periodo sia positivo o negativo. L'impatto e la classificazione degli strumenti di copertura sono rappresentati come segue:

	Importo nozionale (migliaia)	Valore contabile (migliaia di Euro)	Voce della situazione patrimoniale-finanziaria
Al 31 dicembre 2025			
Contratti a termine su valuta	USD 280.000 / MXN 343.500	16.624	Altre attività finanziarie non correnti, attività finanziarie correnti, passività finanziarie correnti
Al 31 dicembre 2024			
Contratti a termine su valuta estera	USD 377.950 / KRW (8.300.000) / CNY (129.000) / TRY (58.000) / AED (1.700)	(8.585)	Altre attività finanziarie non correnti, attività finanziarie correnti, passività finanziarie correnti, passività finanziarie non correnti
Al 31 dicembre 2023			
Contratti a termine su valuta estera	USD 320.000 / KRW 14.300.000 / CNY 38.000 / TRY 68.600 / AED 19.800	15.230	Altre attività finanziarie non correnti, attività finanziarie correnti





i. I contratti di copertura su valuta in essere al 31 dicembre 2025 con valore Mark to Market positivo ammontano a Euro 17.084 migliaia, mentre quelli con Mark to Market negativo a Euro 460 migliaia.

ii. I contratti di copertura su valuta in essere al 31 dicembre 2024 con valore Mark to Market positivo ammontano a Euro 509 migliaia, mentre quelli con Mark to Market negativo a Euro 9.094 migliaia.

iii. I contratti di copertura su valuta in essere al 31 dicembre 2023 con valore Mark to Market positivo ammontano a Euro 15.230 migliaia, mentre quelli con Mark to Market negativo a Euro 0 migliaia.

3.4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono crediti commerciali, crediti verso parti correlate (finanziamenti a dipendenti) e altre attività finanziarie correnti.

i. Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 55.033 migliaia e comprendono principalmente a) crediti commerciali (Euro 52.363 migliaia), b) attività finanziarie correnti per Euro 2.553 migliaia, riferite prevalentemente a depositi in denaro a garanzia dei leasing, per Euro 2.296 migliaia ed Euro 220 migliaia per il prestito finanziario a Yatay.

ii. Al 31 dicembre 2024 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 45.115 migliaia e comprendono principalmente a) crediti commerciali (Euro 43.885 migliaia), b) depositi versati per la costituzione di nuove società del gruppo per Euro 552 migliaia, e c) attività finanziarie correnti per Euro 678 migliaia principalmente per un prestito finanziario di Euro 220 migliaia a Yatay.

iii. Al 31 dicembre 2023 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 37.165 migliaia e comprendono

principalmente a) crediti commerciali (Euro 35.507 migliaia) e b) depositi versati per la costituzione di nuove società del gruppo per Euro 705 migliaia, nonché Euro 250 migliaia iscritti a titolo di associazione in partecipazione per la produzione di un'opera cinematografica.

03.4.7 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le attività finanziarie al fair value includono gli investimenti effettuati dal Gruppo Golden Goose all'inizio del 2021 per nominali Euro 25.000 migliaia in un fondo multi-asset, il MANAGER SELECT-PAM-NORMA A EUR-ACC (ISIN: LU2206354065). Al 31 dicembre 2023, il fair value dell'investimento ammonta a Euro 24.626 migliaia (Euro 23.703 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 24.995 migliaia al 31 dicembre 2021). Nel corso del 2024 tale investimento è stato liquidato.

3.4.8 PASSIVITÀ FINANZIARIE

3.4.8.1 PRESTITI E FINANZIAMENTI

L'IFRS 7 richiede di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione

patrimoniale-finanziaria e al risultato d'esercizio. Vengono fornite di seguito informazioni dettagliate agli utilizzatori del bilancio, informazioni sia sul tasso di interesse effettivo che sulla scadenza dei finanziamenti.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre								
	2025			2024			2023		
	Tasso d'interesse effettivo	Importo		Tasso d'interesse effettivo	Importo		Tasso d'interesse effettivo	Importo	
Prestiti e finanziamenti correnti									
Passività per leasing	2,00%-20,69%	2026	40.694	3,42%-16,68%	2025	35.102	3,42%-16,68%	2024	26.411
Revolving facility, interessi maturati	EURIBOR 3M +3,00%	2026	67	EURIBOR 3M +2,50%	2025	82	EURIBOR 3M +2,50%	2024	0
Notes 2021	n.d.	n.d.	n.d.	EURIBOR 3M+4,875%	2025	4.844	EURIBOR 3M+4,875%	2024	5.445
Notes esistenti	EURIBOR 3M +3,75%	2026	3.517	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Passività finanziarie di reverse factoring		2026	14.461		2025	14.674		2024	11.924
Corrispettivo potenziale da aggregazione aziendale		2026	0		2025	0		2024	10.562
Altre passività finanziarie correnti		2026	460		2025	2.523		2024	0
Altri prestiti bancari correnti	EURIBOR +1,25%-4,50%	2026	607	EURIBOR +1,25% - 4,50%	2025	835	EURIBOR +1,25% - 4,50%	2024	832
Totale passività finanziarie correnti			59.806			58.060			55.174
Prestiti e finanziamenti non correnti									
Passività per leasing	2.00%-20,69%	2027-2039	186.815	3,42%-16,68%	2026-2039	174.328	3,42%-16,68%	2025-2039	126.875
Revolving credit facility	EURIBOR 3M +3,00%	2030	35.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2027	n.d.	n.d.	n.d.	EURIBOR 3M +4,875%	2027	471.430	EURIBOR 3M +4,875%	2027	468.133
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2031	EURIBOR 3M +3,75%	2027-2031	475.469						
Altre passività finanziarie non correnti						6.571			0
Altri prestiti bancari non correnti	EURIBOR +1,25%-4,50%	2027-2029	657	EURIBOR +1,25% - 4,50%	2026-2029	1.267	EURIBOR +1,25% - 4,50%	2026-2029	2.106
Totale passività finanziarie non correnti			697.941			653.596			597.114
Totale passività finanziarie			757.747			711.656			652.288

Il "Totale prestiti e finanziamenti correnti e non correnti" evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 46.091 migliaia, da Euro 711.656 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 757.747 migliaia, con un aumento di Euro 59.368 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 652.288 migliaia al 31 dicembre 2023, a Euro 711.656 migliaia.

I Floating Rate Senior Secured Notes emessi nel 2025 giungeranno a scadenza il 15 maggio 2031. L'Emittente (Golden Goose S.p.A.) pagherà un interesse sull'importo in linea capitale in essere dei titoli a un tasso annuo pari (i) all'EURIBOR a tre mesi (tasso annuo minimo (floor): 0%), incrementato (ii) del 3,75% all'anno, con aggiornamento trimestrale. Golden Goose S.p.A. pagherà gli interessi sui titoli trimestralmente in via posticipata il 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e 15 novembre di ogni anno.

Prima del 15 maggio 2026, Golden Goose S.p.A.

può rimborsare totalmente o parzialmente i titoli a un prezzo di rimborso pari al 100% del loro importo in linea capitale, incrementato degli interessi maturati e non ancora pagati fino alla data di rimborso applicabile (esclusa), ed eventuali importi aggiuntivi, oltre al premio rilevante. Inoltre, il 15 maggio 2026, ovvero in qualunque momento precedentemente a tale data, Golden Goose S.p.A. può decidere di rimborsare totalmente o parzialmente i titoli, a seguito di un'offerta pubblica iniziale (IPO), utilizzando fondi per un importo complessivo non superiore ai proventi netti dell'IPO, a un prezzo di rimborso pari al 102% dell'importo in linea capitale dei titoli oggetto di rimborso, incrementato degli interessi maturati e non ancora pagati e di eventuali importi aggiuntivi. Il 15 maggio 2026, ovvero in qualunque momento successivamente a tale data, Golden Goose S.p.A. ha la facoltà di rimborsare totalmente o parzialmente i titoli a un prezzo





di rimborso pari al 100% del loro importo in linea capitale, incrementato degli interessi maturati e non ancora pagati fino alla data di rimborso applicabile (esclusa). In caso di passaggio di controllo, ciascun investitore avrà il diritto di chiedere all'Emittente di riacquistare totalmente o parzialmente i Notes dallo stesso detenuti a un prezzo di acquisto in denaro pari al 101% (o a una percentuale diversa qualora si verifichi una qualsiasi delle clausole indicate nel precedente paragrafo) dell'importo in linea capitale dei titoli oggetto di riacquisto, incrementato degli interessi maturati e non ancora pagati fino alla data di acquisto (esclusa).

I Floating Rate Senior Secured Notes e la Revolving facility sono garantiti da interessi di primo rango sulla totalità del capitale azionario della controllata Golden Goose S.p.A., dai crediti infragruppo vantati da Golden Goose Group S.p.A. nei confronti di Golden Goose S.p.A. e da interessi di primo rango su sostanzialmente tutte le attività di Golden Goose Retail USA.

Al 31 dicembre 2024 le linee di credito disponibili inutilizzate concesse in base al precedente revolving credit facility agreement del Gruppo (il "Revolving Credit Facility 2021") ammontano a Euro 63.750 migliaia.

Nel maggio 2025, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento e dell'emissione dei Notes 2031, il Gruppo ha estinto l'RCF Agreement esistente. Contestualmente, il Gruppo ha stipulato un nuovo Super Senior Revolving Credit Facility Agreement (l'"Existing Revolving Credit Facility") del valore complessivo di Euro 100.000 migliaia. Nel luglio 2025 il Gruppo ha utilizzato Euro 35.000 migliaia dell'Existing Revolving Credit Facility, e pertanto l'importo disponibile per l'utilizzo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 65.000 migliaia. Oltre all'Existing Revolving Credit Facility, al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha altre linee di credito disponibili per l'utilizzo.

3.4.8.2 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

I termini e le condizioni delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 riconducibili a debiti commerciali di solito non prevedono interessi; il regolamento avviene di norma con scadenza tra 0 e 150 giorni (in media 90 giorni).

3.4.9 GESTIONE DEI RISCHI: OBIETTIVI E CRITERI

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle attività commerciali in essere:

3.4.9.1 RISCHIO FINANZIARIO

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i Senior Notes, prestiti e finanziamenti bancari, debiti commerciali e altri debiti. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e mezzi equivalenti e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre contratti derivati di copertura. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità. Il management del Gruppo è responsabile della gestione di questi rischi. In tale attività è supportato dalla Direzione Finanziaria, che fornisce informazioni sui rischi finanziari e suggerisce un'adeguata politica di gestione dei rischi a livello di Gruppo. La Direzione Finanziaria garantisce al management di Gruppo che le attività che comportano rischi finanziari siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in conformità con i requisiti delle politiche e procedure del Gruppo. Tutte le attività di risk management sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del Gruppo non consente l'uso di derivati per finalità speculative. Il Consiglio di Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

3.4.9.2 RISCHIO LEGATO AI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno

strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione nei tassi di interesse di mercato è principalmente correlata all'indebitamento a lungo termine con tassi di interesse variabili. Nel 2025 il Gruppo ha sottoscritto due contratti di copertura sul tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è costituito dai Notes 2031, il cui valore ammonta a Euro 480 milioni. Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha sottoscritto due contratti di copertura sul tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è il prestito obbligazionario pari a Euro 480 milioni; tali contratti sono giunti a scadenza il 15 maggio 2025. Per maggiori dettagli sugli IRS si prega di consultare la Nota 3.4.5.2.

3.4.9.2.1 Sensitività ai tassi di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è principalmente connessa al Floating Rate Senior Secured Note e al Revolving Credit Facility Agreement. Considerando le coperture esistenti poc'anzi descritte, un aumento o una diminuzione di 200 punti base dell'Euribor comporterebbe un aumento o una diminuzione di circa Euro 2,4 milioni di oneri finanziari.

3.4.9.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in valuta estera) e agli investimenti netti del Gruppo in controllate estere.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di cambio valutario coprendo le operazioni che ci si attende avvengano entro un periodo massimo di 36 mesi per le coperture di vendita previste. Quando i derivati sono stipulati con finalità

di copertura, il Gruppo negozia i termini di tali derivati affinché siano allineati con i termini dell'esposizione coperta. Per quanto riguarda la copertura delle operazioni attese, i derivati coprono il periodo di esposizione dal momento in cui sono attesi i flussi finanziari delle operazioni al momento del pagamento del risultante credito o debito denominato in valuta estera. Le attività del Gruppo in Paesi non appartenenti all'area dell'Euro espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo definisce inizialmente l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio gradualmente, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni di budget. Oltre alla copertura naturale fornita dai costi di gestione e dagli altri flussi finanziari denominati in valuta estera, la copertura del Gruppo viene realizzata mediante appositi contratti di vendita a termine di valuta. Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal Gruppo siano adeguate. I contratti a termine su valuta sono designati come coperture

delle vendite previste. A partire dal 2025, tali operazioni si sono concentrate esclusivamente su dollari statunitensi (USD) e pesos messicani (MXN). Tali contratti coprono una quota di vendite altamente probabili attese nell'arco dei 12 mesi successivi, ad eccezione dei dollari statunitensi, per i quali il periodo di copertura è di 24 mesi a decorrere dalla data del bilancio. Il saldo dei contratti a termine sulle valute varia al variare del volume delle vendite attese in valuta estera e al variare dei tassi di cambio a termine. Esiste una relazione economica tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura in quanto i termini del tasso di cambio rispecchiano i termini delle operazioni future altamente probabili (ovvero il valore nozionale e la data d'incasso prevista). Per testare l'efficacia della copertura, il Gruppo confronta le variazioni di fair value degli strumenti di copertura con le variazioni di fair value degli strumenti coperti derivanti dal rischio coperto. L'inefficacia della copertura si verifica principalmente a causa delle differenze nelle scadenze o negli importi previsti dei flussi finanziari generati dalle coperture sottostanti e dagli strumenti di copertura.





3.4.9.4 SENSITIVITÀ AI CAMBI

EL'esposizione al rischio di variazione dei rapporti di cambio deriva dall'operatività in valute diverse dalla valuta di denominazione di conto. La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente

possibile del tasso di cambio delle valute alle quali la Società è esposta, con tutte le altre variabili mantenute costanti.

i. Al 31 dicembre 2025:

Valuta (€ migliaia)	Scenario apprezzamento Euro			Scenario deprezzamento Euro		
	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto
AED	(2.202)	0	(2.202)	2.202	0	2.202
AUD	(845)	0	(845)	845	0	845
BRL	(1.229)	0	(1.229)	1.229	0	1.229
CAD	(529)	0	(529)	529	0	529
CHF	(100)	0	(100)	100	0	100
CLP	(400)	0	(400)	400	0	400
CNY	(2.533)	0	(2.533)	2.533	0	2.533
DOP	(400)	0	(400)	400	0	400
GBP	(444)	0	(444)	444	0	444
HKD	(418)	0	(418)	418	0	418
ILS	(540)	0	(540)	540	0	540
INR	(1.046)	0	(1.046)	1.046	0	1.046
JPY	(2.385)	0	(2.385)	2.385	0	2.385
KRW	(3.173)	0	(3.173)	3.173	0	3.173
KWD	(729)	0	(729)	729	0	729
MOP	(416)	0	(416)	416	0	416
MXN	(997)	1.614	618	997	(1.614)	(618)
MYR	(116)	0	(116)	116	0	116
NZD	(164)	0	(164)	164	0	164
PHP	(219)	0	(219)	219	0	219
SGD	(258)	0	(258)	258	0	258
THB	(158)	0	(158)	158	0	158
TRY	(1.355)	0	(1.355)	1.355	0	1.355
TWD	(534)	0	(534)	534	0	534
UYU	(2)	0	(2)	2	0	2
USD	(8.406)	34.564	26.158	8.406	(34.564)	(26.158)

ii. Al 31 dicembre 2024:

Valuta (€ migliaia)	Scenario apprezzamento Euro			Scenario deprezzamento Euro		
	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto
AED	(1.404)	387	(1.017)	1.404	(387)	1.017
AUD	(512)		(512)	512		512
BRL	90		90	(90)		(90)
CAD	(150)		(150)	150		150
CHF	(268)		(268)	268		268
CLP	(247)		(247)	247		247
CNY	(2.489)	263	(2.226)	2.489	(263)	2.226
DKK	(2)		(2)	2		2
DOP	(146)		(146)	146		146
GBP	(249)		(249)	249		249
HKD	(404)		(404)	404		404
ILS	(273)		(273)	273		273
INR	(304)		(304)	304		304
JPY	(907)		(907)	907		907
KRW	(2.595)	711	(1.844)	2.595	(711)	1.844
KWD	(33)		(33)	33		33
MOP	(275)		(275)	275		275
MXN	(3.731)		(3.731)	3.731		3.731
MYR	(201)		(201)	201		201
NZD	(86)		(86)	86		86
PHP	(1)		(1)	1		1
SGD	(92)		(92)	92		92
THB	(149)		(149)	149		149
TRY	(672)		(672)	672		672
TWD	(317)		(317)	317		317
USD	(7.471)	26.984	19.513	7.471	(26.984)	(19.513)

iii. Al 31 dicembre 2023:

Valuta (€ migliaia)	Scenario apprezzamento Euro			Scenario deprezzamento Euro		
	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto
AED	(399)	177	(222)	399	(177)	222
AUD	(399)	-	(399)	399	-	399
CAD	(74)	-	(74)	74	-	74
CHF	(121)	-	(121)	121	-	121
CLP	(229)	-	(229)	229	-	229
CNY	(1.271)	283	(988)	1.271	(283)	988
GBP	(133)	-	(133)	133	-	133
HKD	(154)	-	(154)	154	-	154
ILS	(58)	-	(58)	58	-	58
MXN	(313)	-	(313)	313	-	313
JPY	(562)	-	(562)	562	-	562
KRW	(1.004)	531	(473)	1.004	(531)	473
MOP	(71)	-	(71)	71	-	71
NZD	(66)	-	(66)	66	-	66
SGD	(27)	-	(27)	27	-	27
TRY	(1.216)	532	(684)	1.216	(532)	684
TWD	(197)	-	(197)	197	-	197
USD	(4.756)	10.526	5.769	4.756	(10.526)	(5.769)

L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel fair value delle attività e passività monetarie, compresi eventuali derivati in valuta estera non designati come strumenti di copertura. L'impatto ante imposte sulle altre voci del patrimonio netto della Società è attribuibile a variazioni del fair value dei contratti di

cambio a termine designati come copertura dei flussi di cassa. L'esposizione della Società alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

Si riporta di seguito il range di oscillazione considerato per ciascuna valuta, determinato sulla base dei valori minimi e massimi raggiunti nel corso dell'esercizio dal cambio considerato:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre,

(€ thousand)	2025	2024	2023
AED	+/-14,50%	+/-7,45%	+/-3,64%
AUD	+/-11,47%	+/-6,04%	+/-5,25%
BRL	+/-11,65%	+/-21,05%	n/a
CAD	+/-10,73%	+/-4,74%	+/-2,97%
CHF	+/-4,87%	+/-6,90%	+/-4,10%
CLP	+/-14,17%	+/-10,79%	+/-8,77%
CNY	+/-12,42%	+/-5,25%	+/-5,85%
DKK	+/-0,18%	+/-0,12%	n/a
DOP	+/-18,17%	+/-8,08%	n/a
GBP	+/-6,92%	+/-4,98%	+/-2,43%
HKD	+/-15,09%	+/-7,67%	+/-3,50%
ILS	+/-15,14%	+/-11,55%	+/-8,34%
INR	+/-19,02%	+/-6,50%	n/a
JPY	+/-16,72%	+/-12,04%	+/-8,59%
KRW	+/-15,69%	+/-7,62%	+/-5,33%
KWD	+/-13,67%	+/-6,47%	n/a
MOP	+/-15,09%	+/-7,67%	+/-3,50%
MXN	+/-9,92%	+/-23,60%	+/-7,25%
MYR	+/-9,78%	+/-11,74%	n/a
NZD	+/-12,44%	+/-6,23%	+/-4,89%
PHP	+/-14,71%	+/-6,20%	n/a
SGD	+/-8,20%	+/-4,35%	+/-2,48%
THB	+/-9,07%	+/-11,68%	n/a
TRY	+/-31,94%	+/-16,17%	+/-25,32%
TWD	+/-10,32%	+/-6,25%	+/-4,21%
UYU	+/-10,29%	n/a	n/a
USD	+/-14,50%	+/-7,46%	+/-3,63%



3.4.9.5 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalla propria attività operativa (soprattutto per i crediti commerciali) e dalle proprie attività di finanziamento, inclusi depositi presso banche e istituti finanziari, operazioni in valuta estera e altri strumenti finanziari.

3.4.9.5.1 3.4.9.5.1 Rischio di credito su crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito dalla policy stabilita dal Gruppo secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito. La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti; sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. La strategia di gestione del rischio di credito del Gruppo prevede per i nuovi clienti l'applicazione di una condizione di pagamento del 30% alla conferma d'ordine e del restante 70% anticipato. Tali termini di pagamento vengono mantenuti per la fornitura di almeno due stagioni per poi passare successivamente ad un pagamento dilazionato medio di 30-60 giorni. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment

(area geografica, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il calcolo si basa sulla probabilità di recupero del credito, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi.

I crediti commerciali vengono generalmente cancellati se scaduti da oltre 90 giorni e non soggetti a escussione. La massima esposizione al rischio di credito alla data di riferimento è rappresentata dal valore contabile di ciascuna classe di attività finanziarie esposta di seguito.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha 37 clienti con un saldo superiore ad Euro 200 migliaia ciascuno (30 nel 2024 e 32 nel 2023), che insieme rappresentano circa il 49% di tutti i crediti commerciali (55% nel 2024 e 73% nel 2023). Il Gruppo si avvale di strumenti di assicurazione e fattorizzazione del credito allo scopo della gestione del credito e dell'assicurazione dello stesso. Per quanto riguarda i crediti derivanti dalla fornitura al mercato statunitense, si ricorre ad una società di factoring che approva ogni singola commessa e ne gestisce l'incasso.

Al 31 dicembre 2025 il 53% (30,0% nel 2024 e 47,0% nel 2023) dei crediti commerciali del Gruppo è coperto da forme assicurative. Il Gruppo ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali e delle attività contrattuali sia medio-basso, in quanto i propri clienti hanno sede in paesi diversi e operano in mercati prevalentemente indipendenti.

Di seguito si fornisce l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da

contratto del Gruppo, utilizzando una matrice di svalutazione:

(€ migliaia)	Giorni di scaduto					Totale
	Corrente	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	
Al 31 dicembre 2025						
Tasso di perdita atteso	0,48%	6,56%	7,45%	6,26%	55,59%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	47.377	1.872	1.316	570	3.849	54.986
Perdita su crediti attesa	(226)	(123)	(98)	(36)	(2.140)	(2.623)
Totale crediti commerciali						52.363

(€ migliaia)	Giorni di scaduto					Totale
	Corrente	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	
Al 31 dicembre 2024						
Tasso di perdita atteso	0,97%	1,15%	2,43%	3,30%	75,73%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	33.936	5.122	3.256	1.329	3.104	46.747
Perdita su crediti attesa	(329)	(59)	(79)	(44)	(2.351)	(2.862)
Totale crediti commerciali						43.885

(€ migliaia)	Giorni di scaduto					Totale
	Corrente	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	
Al 31 dicembre 2023						
Tasso di perdita atteso	1,54%	3,63%	1,18%	9,81%	78,21%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	28.147	3.916	2.622	850	3.035	38.569
Perdita su crediti attesa	(432)	(142)	(31)	(83)	(2.374)	(3.062)
Totale crediti commerciali						35.507





3.4.9.5.2 Rischio di credito su strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo ai rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo secondo la policy di Gruppo. Il Gruppo opera esclusivamente con primari istituti di credito e pertanto ritiene non significativo il rischio di credito relativo ai saldi verso controparti finanziarie.

3.4.9.6 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, contratti di leasing. Al 31 dicembre 2025, il 24% delle passività del Gruppo ha scadenza inferiore ad un anno, calcolato sulla base della passività non attualizzata,

come indicato nella tabella sottostante (al 31 dicembre 2024 era pari al 24%; al 31 dicembre 2023 era pari al 21%).

Le passività per reverse factoring si riferiscono a fornitori chiave della società Golden Goose S.p.A., accordi stipulati con primari istituti finanziari. La maggior parte di tali accordi prevede un termine di pagamento aggiuntivo senza espliciti oneri finanziari per il Gruppo. Alla data di scadenza del debito originario il fornitore riceve il pagamento da parte dell'istituto finanziario; il fornitore ha la facoltà di richiedere all'istituto finanziario un pagamento anticipato, facendosi carico dei relativi oneri finanziari. Gli accordi di reverse factoring non sono gravati da garanzie a favore degli istituti finanziari. I debiti sono classificati come passività finanziarie quando il debito raggiunge il termine di pagamento aggiuntivo. La tabella seguente riassume le passività finanziarie del Gruppo per scadenza sulla base dei pagamenti contrattuali non scontati.

Al 31 dicembre 2025	a vista	Meno di 3 mesi				Totale
		Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni		
Finanziamenti e prestiti*		7.034	20.786	611.796	639.617	
Derivati di copertura su tassi di interesse		(32)	(54)	(1.158)	(1.244)	
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	
Passività finanziarie di reverse factoring	1.785	8.599	4.077	-	14.461	
Debiti commerciali	26.530	72.235	24.718	72	123.556	
Totale	28.315	87.836	49.527	610.710	-	776.390

* Inclusi i Notes 2031 per un importo nominale di 480.000 Euro, che il Gruppo prevede di rimborsare anticipatamente, nel 2026, a seguito dell'emissione di un altro bond, qui presentato secondo le scadenze contrattuali iniziali, poiché al 31 dicembre 2025 il Gruppo non aveva alcun obbligo di rimborsarli anticipatamente, nel 2026.

Al 31 dicembre 2025	Entro un anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	> 10 anni	Totale
Totale	55,288	123,551	79,397	55,502	2,779	316,517

Al 31 dicembre 2024	a vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti	-	9.887	26.301	531.218	-	567.406
Derivati di copertura su tassi di interesse	-	(826)	(484)	-	-	(1.310)
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di reverse factoring	1.878	8.195	4.602	-	-	14.674
Debiti commerciali	52.238	48.873	23.466	76	25	124.678
Totale	54.116	66.129	53.885	531.294	25	705.449

Al 31 dicembre 2024	Entro un anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	> 10 anni	Totale
Passività per leasing	48.285	82.291	59.693	72.135	3.027	265.431
Totale	48.285	82.291	59.693	72.135	3.027	265.431

Al 31 dicembre 2023	a vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti	0	11.108	30.522	565.591	133	607.355
Derivati di copertura su tassi di interesse	0	(2.156)	(3.637)	(734)	0	(6.527)
Altre passività finanziarie	-	-	10.750	-	-	10.750
Passività finanziarie di reverse factoring	588	7.857	3.479	0	0	11.924
Debiti commerciali	21.168	48.777	24.048	93	41	94.127
Totale	21.756	65.586	65.162	564.950	174	717.629

Al 31 dicembre 2023	Entro un anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	> 10 anni	Totale
Passività per leasing	34.760	57.085	42.209	51.253	3.076	188.383
Totale	34.760	57.085	42.209	51.253	3.076	188.383

Il Totale passività finanziarie non attualizzate, diverse dalle passività per leasing, evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 70.941 migliaia a Euro 776.390 migliaia, da Euro 705.449 migliaia al 31 dicembre 2024, con una diminuzione di Euro 14.518 migliaia a Euro 705.449 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 717.629 migliaia al 31 dicembre 2023.

Le passività per leasing non attualizzate

evidenziano al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 51.086 migliaia a Euro 316.517 migliaia, da Euro 265.431 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 77.048 migliaia a Euro 265.431 migliaia al 31 dicembre 2023, da Euro 188.383 migliaia al 31 dicembre 2023.



3.4.9.6.1 Garanzie

Il Gruppo non detiene liquidità vincolata né garanzie su liquidità.

3.4.9.6.2 Variazioni nelle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito sono riportati i movimenti delle passività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(€ migliaia)	31 dicembre 2024	Nuovi prestiti	Aggregazione aziendale	Rimborsi	Variazione dei tassi di cambio	Modifiche IFRS 16 non monetarie	Variazione fair value	Riclass.	Altro	31 dicembre 2025
Prestiti e finanziamenti correnti										
Passività per leasing	35.102			(41.494)	(2.582)			49,669		40,694
Revolving credit facility	82								(13)	67
Altri prestiti bancari correnti	837		75	(916)				(610)		607
Notes 2021	4.844								(4,844)	-
Notes esistenti	-								3,517	3,517
Passività finanziarie di reverse factoring	14.674								(213)	14,461
Corrispettivo potenziale da aggregazione aziendale	-									
Altre passività finanziarie correnti	2.523						(2,065)			460
Totale passività finanziarie correnti	58.062	-	75	(42.410)	(2.582)	-	(2,065)	50,280	(1,553)	59,806
Prestiti e finanziamenti non correnti										
Passività per leasing	174.328				(12.824)	74,981		(49,669)		186,815
Revolving credit facility	-	35.000								35,000
Notes 2021	471.430			(480.000)					8,570	-
Notes esistenti		475.026							443	475,469
Altre passività finanziarie non correnti	6.571						(6,571)			-
Altri prestiti bancari non correnti	1.267							(610)		657
Totale passività finanziarie non correnti	653.596	510.026	-	(480.000)	(12.824)	74,981	(6,571)	(50,280)	9,013	697,941
Totale passività finanziarie	711.659	510.026	75	(522,410)	(15,407)	74,981	(8,637)	-	7,460	757,747

Al 31 dicembre 2025 il "Totale passività finanziarie" ammonta a Euro 757.747 migliaia, rispetto a un valore di Euro 711.659 migliaia al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 46.088 migliaia.

La colonna "Riclassificazione" include gli effetti della riclassificazione da "non corrente" a "corrente" di una parte dei finanziamenti e prestiti fruttiferi, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo.

La colonna "Altro" comprende gli interessi maturati su passività per leasing e la riclassifica da debiti commerciali a passività finanziarie per reverse factoring rilevata quando le condizioni di pagamento del fornitore iniziali sono giunte a scadenza. La colonna "Altro" dei debiti per reverse factoring comprende altresì i pagamenti effettuati dal Gruppo in favore dell'intermediario finanziario.

Di seguito sono riportati i movimenti delle passività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(€ migliaia)	31 dicembre 2023	Nuovi prestiti	Aggregazione aziendale	Rimborsi	Variazione dei tassi di cambio	Modifiche IFRS 16 non monetarie	Variazione fair value	Riclass.	Altro	31 dicembre 2024
Prestiti e finanziamenti correnti										
Passività per leasing	26.412			(32.142)	1.111			39.721		35.102
Revolving credit facility	-								82	82
Altri prestiti bancari correnti	835			(836)				837	1	837
Senior Notes	5.445								(600)	4.844
Passività finanziarie di reverse factoring	11.923			(4.745)					7.496	14.674
Corrispettivo potenziale da aggregazione aziendale	10.561			(11.500)			939			-
Altre passività finanziarie correnti	-						2.523		(408)	2.523
Totale passività finanziarie correnti	55.175		408	(49.222)	1.111	-	3.462	40.558	6.570	58.062
Prestiti e finanziamenti non correnti			408							
Passività per leasing	126.875				5.339	81.834		(39.721)		174.328
Senior Notes	468.133								3.297	471.430
Altre passività finanziarie non correnti	-						6.571			6.571
Altri prestiti bancari non correnti	2.105							(837)		1.267
Totale passività finanziarie non correnti	597.113			-	5.339	81.834	6.571	(40.558)	3.297	653.596
Totale passività finanziarie	652.288		408	(49.222)	6.450	81.834	10.033	-	9.867	711.659



Al 31 dicembre 2024 il "Totale passività finanziarie" ammonta a Euro 711.659 migliaia, rispetto a un valore di Euro 652.288 migliaia al 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 59.370 migliaia.

La colonna "Aggregazione aziendale" include gli effetti dell'acquisizione di GGDB/SIRIO. In seguito all'acquisizione, la controllata Golden Goose ha estinto le passività per reverse factoring (Euro 4.745 migliaia) correlate ai debiti commerciali di GGDB/SIRIO per operazioni avvenute nel 2023 prima dell'acquisizione. Tale esborso è presentato nel rendiconto finanziario consolidato tra le attività di finanziamento. Nel luglio 2024 la Società ha dovuto pagare al precedente proprietario di IFT un corrispettivo pari a Euro 11.500 migliaia, incluso nella voce "Corrispettivo potenziale da aggregazione aziendale". Le voci "Altri prestiti bancari correnti" e "Altri prestiti bancari non correnti" si riferiscono ai prestiti bancari assunti da GGDB/IFT e GGDB/SIRIO prima dell'acquisizione da parte del Gruppo.

Le "Altre passività finanziarie correnti"

e le "Altre passività finanziarie non correnti" sono riferite principalmente al fair value degli strumenti di copertura utilizzati nell'hedge accounting.

La colonna "Riclassificazione" include gli effetti della riclassificazione da "non corrente" a "corrente" di una parte dei finanziamenti e prestiti fruttiferi, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo. La colonna "Altro" comprende gli interessi maturati su passività per leasing, gli interessi maturati sui Senior Notes, al netto degli interessi passivi, e la riclassifica da debiti commerciali a passività finanziarie per reverse factoring rilevata quando le condizioni di pagamento del fornitore iniziali sono giunte a scadenza. La colonna "Altro" dei debiti per reverse factoring comprende altresì i pagamenti effettuati dal Gruppo in favore dell'intermediario finanziario.

Di seguito sono riportati i movimenti delle passività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(€ migliaia)	31 dicembre 2022	Nuovi prestiti	Aggregazione aziendale	Rimborsi	Variazione dei tassi di cambio	Modifiche IFRS 16 non monetarie	Variazione fair value	Riclass.	Altro	31 dicembre 2023
Prestiti e finanziamenti correnti										
Passività per leasing	23.068	-	-	(26.140)	(575)	-	-	30.060	-	26.412
Revolving credit facility	210	-	-			-	-		(210)	-
Altri prestiti bancari correnti	0		1.636	(1.612)		-	-	811		835
Senior Notes	4.071	-				-	-		1.374	5.445
Passività finanziarie di reverse factoring	20.913	-		(8.813)		-	-		(177)	11.923
Corrispettivo potenziale da aggregazione aziendale	2.486	-	10.193	(2.500)		-	383			10.562
Altre passività finanziarie correnti	737	-				-	(737)		(2)	(2)
Totale passività finanziarie correnti	51.485	-	11.829	(39.065)	(575)	-	(354)	30.871	987	55.175
Prestiti e finanziamenti non correnti										
Passività per leasing	121.291	-			(3.026)	38.670		(30.060)		126.875
Senior Notes	465.028	-							3.105	468.133
Altri prestiti bancari non correnti	0	-	2.916					(811)		2.105
Totale passività finanziarie non correnti	586.319	-	2.916	-	(3.026)	38.670	-	(30.871)	3.105	597.113
Totale passività finanziarie	637.804	-	14.745	(39.065)	(3.601)	38.670	(354)	-	4.092	652.288





Al 31 dicembre 2023 il "Totale passività finanziarie" ammonta a Euro 652.288 migliaia, rispetto a un valore di Euro 637.804 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 14.484 migliaia.

La colonna "Aggregazione aziendale" comprende l'effetto dell'acquisizione GGDB/IFT (Nota 3.3.20.1), incluso il corrispettivo potenziale assunto dal Gruppo, il cui fair value al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 10.562 migliaia. In seguito all'acquisizione, la controllata Golden Goose ha estinto le passività per reverse factoring (Euro 8.813 migliaia) correlate ai debiti commerciali di IFT per operazioni avvenute nel 2022 prima dell'acquisizione. Tale esborso è presentato nel rendiconto finanziario consolidato tra le attività di finanziamento.

Le voci "Altri prestiti bancari correnti" e "Altri prestiti bancari non correnti" si riferiscono ai prestiti bancari assunti da GGDB/IFT prima

dell'acquisizione da parte del Gruppo, con Intesa Sanpaolo e Banca Popolare Pugliese. La colonna "Riclassificazione" include gli effetti della riclassificazione da "non corrente" a "corrente" di una parte dei finanziamenti e prestiti fruttiferi, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo. La colonna "Altro" comprende gli interessi maturati su passività per leasing e la riclassifica da debiti commerciali a passività finanziarie per reverse factoring rilevata quando le condizioni di pagamento del fornitore iniziali sono giunte a scadenza. La colonna "Altro" dei debiti per reverse factoring comprende altresì i pagamenti effettuati dal Gruppo in favore dell'intermediario finanziario

La tabella seguente illustra il dettaglio delle passività per reverse factoring al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	31-dic-25			31-dic-24			31-dic-23		
	Trade payables	Financial liabilities	Payment Terms	Trade payables	Financial liabilities	Payment Terms	Trade payables	Financial liabilities	Payment Terms
Debiti di reverse factoring									
210 For Golden - Intesa	0	3	240 giorni data fattura	6.634	1.444	240 giorni data fattura	18.685	2.623	240 giorni data fattura
210 For Golden - Illimity	2.113	2.852	da 120 a 210 giorni data fattura	2.176	3.732	da 120 a 210 giorni data fattura	1.827	2.123	da 120 a 210 giorni data fattura
Credit Agricole	14.220	11.606	60 giorni data fattura	5.768	9.498	60 giorni data fattura	1.267	7.178	60 giorni data fattura
Debiti di reverse factoring	16.333	14.461		14.579	14.673		21.779	11.924	

Al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 le condizioni di pagamento della maggior parte dei debiti commerciali non rientranti negli accordi di reverse factoring prevedono il pagamento da 0 a 150 giorni dalla data fattura.

Il Gruppo classifica gli interessi pagati come flussi di cassa derivanti dall'attività operativa.

3.4.10 3IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Il saldo netto ammonta a Euro 117.301 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 119.962 migliaia al 31 dicembre 2024, ed Euro 138.149 migliaia al 31 dicembre 2023) e si articola come segue:

Il saldo netto delle imposte differite si riferisce soprattutto alla valutazione al fair value del marchio "Golden Goose Deluxe Brand" e alle attività riconducibili ai rapporti con la clientela acquisita nell'aggregazione aziendale del 2020. Le imposte differite tengono conto dell'ammontare cumulato di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie

attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Nello specifico, per le differenze relative a Golden Goose S.p.A. l'aliquota considerata è il 27,9% (pari all'aliquota IRES del 24,0%, più l'aliquota IRAP del 3,9%). Per le differenze fiscali estere viene applicata l'aliquota fiscale locale. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le imposte differite sono compensate per autorità fiscale ed entità giuridica. Di seguito si riporta l'ammontare lordo delle imposte differite attive e passive:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Imposte differite attive	10.266	7.704	5.159
Imposte differite passive	(127.567)	(127.666)	(143.308)
Saldo netto imposte differite	(117.301)	(119.962)	(138.149)

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Imposte differite attive	78.428	69.109	61.948
Imposte differite passive	(195.729)	(189.069)	(200.097)
Saldo netto imposte differite	(117.301)	(119.962)	(138.149)

Le principali differenze temporanee sono riassunte nella tabella seguente.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Imposte differite attive			
Utile intercompany	34.119	27.598	21.095
Svalutazione rimanenze e altre rettifiche	9.140	8.008	9.808
Interessi passivi non deducibili	1.366	-	496
Differenze temporanee dovute alla contabilizzazione dell'IFRS 16	4.765	5.553	3.273
Fondo svalutazione crediti	539	674	698
Passività per rimborsi	3.612	3.346	4.180
Fondo per rischi e oneri		204	1.537
Perdite fiscali	3.019	2.002	
Perdite su cambi	-	-	293
Avviamento da fusione (rialineato)	14.367	15.473	16.578
Benefici ai dipendenti	1.524	1.195	1.642
Ammortamenti	1.192	845	1.061
Altro	4.785	4.210	1.287
Totale imposte differite attive	78.428	69.109	61.948
Imposte differite passive			
Marchio allocato a seguito dell'acquisizione del 2020	(151.136)	(150.137)	(149.138)
Valore customer relationship allocato a seguito dell'acquisizione 2020	(32.159)	(35.547)	(38.936)
Strumenti finanziari derivati	(7.569)	(210)	(8.288)
Ammortamenti	(4.663)	(3.054)	(3.604)
Altro	(202)	(122)	(131)
Totale passività fiscali differite	(195.729)	(189.069)	(200.097)
Saldo netto imposte differite	(117.301)	(119.962)	(138.149)



Il Gruppo ha Euro 13.134 migliaia di perdite fiscali riportate a nuovo (che ammontavano a Euro 9.652 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 10.179 migliaia al 31 dicembre 2023). La maggior parte delle perdite fiscali delle società estere è riportabile a nuovo per un periodo superiore a cinque anni o indefinito; secondo il piano del gruppo finanziario, è probabile che futuri redditi imponibili saranno disponibili nelle controllate che hanno queste perdite fiscali. L'ammontare d'imposta delle differenze temporanee associate a partecipazioni nelle società controllate del Gruppo, per cui non sono state rilevate imposte differite passive negli esercizi presentati, è pari a Euro 6.563 migliaia (era pari a Euro 6.772 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 6.271 migliaia al 31 dicembre 2023). Inoltre, la controllata Golden Goose S.p.A. detiene riserve non tassate a seguito del riallineamento fiscale effettuato nell'esercizio 2021; in caso di distribuzione di tali riserve, l'ulteriore debito per imposte della controllata ammonterebbe a Euro 36.585

migliaia al dicembre 2025, 2024 e 2023. Per quanto riguarda le controllate estere, la maggior parte degli effetti fiscali riportati in questo paragrafo riguarda le ritenute alla fonte che sarebbero applicabili ai dividendi distribuiti alla società madre italiana; il Gruppo ha deliberato che gli utili non distribuiti delle controllate non saranno distribuiti nel prevedibile futuro.

3.4.11 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" ammontano a Euro 10.719 migliaia, Euro 8.454 migliaia ed Euro 5.914 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 e includono principalmente i depositi cauzionali versati al momento delle aperture dei negozi, a garanzia del contratto d'affitto o delle relative utenze. I principali depositi comprendono quelli relativi ai negozi in Cina, Stati Uniti, Francia, Dubai, Italia, Regno Unito, Macao, Giappone e Hong Kong.





3.4.12 RIMANENZE

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.170	9.439	5.381
Prodotti finiti e merci	145.954	137.519	108.138
Totale rimanenze	156.124	146.958	113.519

Le rimanenze totali hanno registrato un aumento di Euro 9.166 migliaia a Euro 156.124 migliaia al 31 dicembre 2025, da Euro 146.958 migliaia al 31 dicembre 2024 e un aumento di Euro 33.439 migliaia a Euro 146.958 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 113.519 migliaia al 31 dicembre 2023. Le rimanenze sono al netto del fondo obsolescenza magazzino per prodotti finiti di collezioni precedenti e materie prime non utilizzate.

Al 31 dicembre 2025, le attività per diritto di reso, incluse tra i prodotti finiti e merci

ammontano a Euro 5.101 migliaia (Euro 3.593 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 4.495 migliaia al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

Il saldo del fondo evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 4.675 migliaia a Euro 30.902 migliaia, da Euro 35.577 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 5.090 migliaia a Euro 35.577 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 30.487 migliaia al 31 dicembre 2023.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Saldo iniziale fondo	35.577	30.487	29.321
Accantonamenti	10.206	12.079	11.630
Utilizzo	(14.860)	(6.985)	(10.450)
Altro	(21)	(4)	(14)
Saldo finale fondo	30.902	35.577	30.487

3.4.13 CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta la composizione dei crediti commerciali:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Crediti commerciali, lordi	54.986	46.747	38.569
Fondo svalutazione crediti	(2.623)	(2.862)	(3.062)
Crediti commerciali	52.363	43.885	35.507

La voce "Crediti commerciali" include:

i. Al 31 dicembre 2025: crediti commerciali per complessivi Euro 52.363 migliaia, presentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 2.623 migliaia.

ii. Al 31 dicembre 2024: crediti commerciali per complessivi Euro 43.885 migliaia, presentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 2.862 migliaia.

iii. Al 31 dicembre 2023: crediti commerciali per complessivi Euro 35.507 migliaia, presentati in bilancio al netto del relativo fondo

svalutazione crediti che ammonta ad Euro 3.062 migliaia.

L'adeguamento dei crediti al loro valore di realizzo è ottenuto mediante la detrazione di un apposito fondo calcolato in base all'analisi della recuperabilità di alcuni crediti specifici e con la stima, per tutti i restanti crediti, delle perdite su crediti attese come previsto dall'IFRS 9. Il fondo è stimato tenendo conto dei crediti non coperti da assicurazione, considerando i massimali e le franchigie dei crediti coperti da assicurazione, come pure dei crediti relativi a contenziosi. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Saldo iniziale fondo	2.862	3.062	2.792
Accantonamenti	-	-	349
Utilizzo	(193)	(199)	(127)
Altro	(46)	(1)	48
Saldo finale fondo	2.623	2.862	3.062

Nel dicembre 2024, il Gruppo ha venduto pro-soluto a un'istituzione finanziaria alcuni crediti commerciali, per un importo nominale residuo di Euro 5.413 migliaia al 31 dicembre 2024. Nessuna vendita pro-soluto di crediti commerciali è avvenuta al 31 dicembre 2023.

3.4.14 CREDITI PER IMPOSTE SUI REDDITI

I crediti per imposte sui redditi evidenziano al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 915 migliaia a Euro 1.801 migliaia, da Euro 2.716 migliaia al 31 dicembre 2024, con una diminuzione di Euro 3.530 migliaia a Euro 2.716 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 6.246 migliaia al 31 dicembre 2023.





3.4.15 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività correnti:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Crediti diversi	10.954	15.249	8.828
Credito IVA	22.767	14.096	6.576
Risconti attivi	8.837	4.439	5.666
Anticipi ai fornitori	4.083	2.825	1.988
Altre attività correnti	46.640	36.609	23.059

La voce Totale altre attività correnti ha registrato un aumento complessivo di Euro 10.031 migliaia a Euro 46.640 migliaia al 31 dicembre 2025, da Euro 36.609 migliaia al 31 dicembre 2024 e un aumento di Euro 13.550 migliaia a Euro 36.609 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 23.059 migliaia al 31 dicembre 2023.

I "Crediti diversi" comprendono principalmente conti e-commerce, crediti per carte di credito e altri pagamenti elettronici e contributi economici in favore del locatario non ancora incassati. La voce "Credito IVA" comprende principalmente il saldo attivo delle società italiane del Gruppo e di Golden Goose Shanghai.

3.4.16 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito la composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti totali evidenziano al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 59.902 migliaia a Euro 94.386 migliaia, da Euro 154.288 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 21.877 migliaia a Euro 154.288 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 132.411 migliaia al 31 dicembre 2023.

3.4.17 PATRIMONIO NETTO

Til numero di azioni è rimasto invariato nel periodo dei tre esercizi e ammonta ad Euro 500.000.000 e il valore nominale per azione è di Euro 0,01. Nel periodo dei tre esercizi non vi

sono azioni proprie detenute in portafoglio dal Gruppo. Nel 2025, Golden Goose Group S.p.A. ha distribuito dividendi per complessivi Euro 99.070 migliaia.

Nel luglio 2024, Golden Goose Group S.p.A. ha distribuito Euro 26.000 migliaia dalla riserva sovrapprezzo azioni alla società madre (Euro 0,052 per azione) per compensare il contributo di capitale di Euro 23.000 migliaia ricevuto nel secondo trimestre 2024 in preparazione della potenziale IPO.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha in essere piani di incentivazione azionaria. Inoltre, il Gruppo non ha concesso alcuna stock option nell'esercizio e non sono state riacquistate stock option.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Depositi bancari	92.798	153.228	131.360
Denaro e valori in cassa	1.588	1.060	1.051
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.386	154.288	132.411

Azioni autorizzate, emesse e completamente svincolate	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
(Numero di azioni)			
All'inizio dell'esercizio	500.000.000	500.000.000	500.000.000
Alla fine dell'esercizio	500.000.000	500.000.000	500.000.000





La tabella seguente riassume le variazioni nella riserva di cash flow hedge:

Riserva di copertura flussi finanziari	2025	2024	2023
All'inizio dell'esercizio	(360)	22.541	20.241
Riclassificazione a ricavi nel conto economico	(15.553)	(8.120)	(6.041)
Riclassificazione a oneri finanziari nel conto economico (differenziali dei tassi d'interesse)	(1.074)	(6.684)	(3.499)
Contratti a termine su valute, altre variazioni e imposte	35.193	(11.392)	12.109
Contratti di "interest rate swap", altre variazioni e imposte	1.315	3.297	(270)
Alla fine dell'esercizio	(19.520)	(360)	22.541

3.4.18 FONDI PENSIONE E QUIESCENZA

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi pensione e di quiescenza nei tre esercizi di riferimento:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Valore di inizio esercizio	5.863	3.906	2.623
Costo del servizio	1.202	1.099	482
Interessi netti	181	138	130
Benefici pagati	(640)	(305)	(547)
Aggregazione aziendale		641	1.150
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(349)	(181)	144
(Utili)/perdite attuariali basate sull'esperienza	(108)	565	(76)
Valore di fine esercizio	6.149	5.863	3.906

I fondi pensione e quiescenza evidenziano al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 286 migliaia a Euro 6.149 migliaia, da Euro 5.863 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 1.957 migliaia a Euro 5.863 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 3.906 migliaia al 31 dicembre 2023. La valutazione delle passività per piani a benefici definiti (Fondo TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuariali in base alla metodologia dei "benefici maturati" attraverso il Project Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotto dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere

schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilitizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto si basa su diverse ipotesi, sia demografiche che economico-finanziarie. Le ipotesi del modello sono le seguenti:

Assunzioni tecnico economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%	0,50%

Assunzioni tecnico demografiche

Decesso	ISTAT 2022
Disabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al decreto n. 4/2020

Tasso di rotazione annuo e anticipazione TFR

Frequenze anticipazione	0,5%
Tasso di rotazione	5,0%





Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni ragionevolmente possibili delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività ai principali parametri valutativi al	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso di turnover + 1,00%	97	49	12
Tasso di turnover - 1,00%	(114)	(58)	(53)
Tasso di inflazione + 0,25%	114	119	63
Tasso di inflazione - 0,25%	(112)	(114)	(96)
Tasso di attualizzazione + 0,25%	(145)	(161)	(120)
Tasso di attualizzazione - 0,25%	149	170	88



3.4.19 FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2024	Accantonamenti	Rilascio	Utilizzo	Differenze di cambio	Riclass.	Aggregazione aziendale	Al 31 dicembre 2025
Altri fondi per rischi non correnti	1.891	600	(282)	(483)	(74)	-	-	1.652
Totale	1.891	600	(282)	(483)	(74)	-	-	1.652

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2023	Accantonamenti	Rilascio	Utilizzo	Differenze di cambio	Riclass.	Aggregazione aziendale	Al 31 dicembre 2024
Altri fondi per rischi non correnti	6.402	1.030	(1.222)	(4.423)	345	(251)	10	1.891
Totale	6.402	1.030	(1.222)	(4.423)	345	(251)	10	1.891

(€ migliaia)	Al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Rilascio	Utilizzo	Differenze di cambio	Riclass.	Aggregazione aziendale	Al 31 dicembre 2023
Fondo per indennità suppletiva di clientela degli agenti	123	-	(123)	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi non correnti	3.639	2.939	-	-	(176)	-	-	6.402
Totale	3.762	2.939	(123)	-	(176)	-	-	6.402

I fondi per rischi e oneri non correnti includono una stima delle passività future ritenute probabili e il cui ammontare può essere stimato. Al 31 dicembre 2023, i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 6.402 migliaia e comprendono principalmente il rischio di un aumento dei debiti per dazi doganali legato

alle rettifiche dei prezzi di trasferimento tra Golden Goose Spa e altre controllate del Gruppo con sede negli Stati Uniti. In particolare, abbiamo depositato una prior disclosure presso la U.S. Customs and Border Protection con riferimento alle rettifiche dei prezzi di trasferimento per i beni importati





negli USA in relazione ai dazi per il periodo 2019-2022. Inoltre, abbiamo stimato l'ammontare dei dazi e degli interessi dovuti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito delle rettifiche dei prezzi di trasferimento per tale esercizio. A fronte di tale rischio, abbiamo accantonato Euro 2.006 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel corso e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo accantonato Euro 3.420 migliaia in relazione al rischio sui dazi maturati e rilasciato Euro 1.174 migliaia. Nel 2025 abbiamo accantonato Euro 483 migliaia e rilasciato Euro 102 migliaia. Al 31 dicembre 2025 il valore residuo del fondo è pari a Euro 99 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.652 migliaia, in diminuzione di Euro 239 migliaia, da Euro 1.891 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente all'utilizzo e al rilascio di Euro 585 migliaia in relazione al pagamento dei dazi doganali maturati.

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.891 migliaia, in diminuzione di Euro 4.511 migliaia, da Euro 6.402 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale andamento è riconducibile principalmente all'utilizzo e di Euro 4.423 migliaia in relazione al pagamento dei dazi doganali maturati.

Sopravvenienze fiscali e legali

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- Nel 2024 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento, completato nel mese di luglio, la verifica si è concentrata su due aspetti: l'applicazione della politica dei prezzi di trasferimento nel periodo 2019-2020 e l'applicazione del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica) nello stesso periodo. La verifica relativa all'ACE non ha portato ad alcun rilievo; tuttavia, per quanto riguarda la verifica della politica dei prezzi di trasferimento, l'Agenzia delle entrate ha contestato la

corretta applicazione del benchmark per il calcolo dell'aggiustamento del TP relativo alla controllata Golden Goose Korea per l'anno 2019. L'Agenzia delle Entrate ha quindi emesso un rilievo ai fini IRES e IRAP per omessi ricavi per rettifiche di prezzi di trasferimento in violazione dell'art. 110 c.7 TUIR per un importo di Euro 1.138 migliaia. La Società ha deciso di accantonare prudenzialmente Euro 300 migliaia per imposte di esercizi precedenti potenzialmente derivanti dal suddetto rilievo. Nel febbraio 2026, a seguito della revisione dei comparabili ai fini dei prezzi di trasferimento, l'Agenzia delle Entrate ha emesso una proposta di adesione nell'ambito dell'accertamento con adesione, proponendo la somma di Euro 244.000, esclusi gli interessi maturati.

- Nel periodo d'imposta 2025, la Società ha finalizzato una procedura di voluntary disclosure relativa alle passività per imposte sulle vendite, versando complessivamente un importo pari all'incirca a Euro 50 migliaia. Nonostante la definizione di queste posizioni, in vista di potenziali passività residue, la Società ha ritenuto opportuno – in conformità al principio di prudenza – mantenere un fondo rischi per imposte pari a Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2025.
- Il Gruppo ha inoltre accantonato le prime due rate del compenso straordinario (Euro 500 migliaia ciascuna) dovuto a uno dei fondatori della Società. Tale compenso, pari a un massimo di Euro 3.000 migliaia, è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance economica in termini di CAGR dell'EBIT Adjusted e Ricavi Netti nel periodo 2023-2029.
- Al 31 dicembre 2025 la controllata Golden Goose USA Inc. ha accantonato un fondo di Euro 98 migliaia, principalmente a fronte dei rischi associati ai dazi doganali.

3.4.20 PASSIVITÀ PER RIMBORSI

La passività per rimborsi è una stima dei resi sui prodotti venduti durante l'anno, che potrebbero essere resi dai clienti negli anni successivi. Le passività per rimborsi evidenziano al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 3.941 migliaia a Euro 18.631 migliaia, da Euro 14.690 migliaia al 31 dicembre 2024, con una diminuzione di Euro 3.987 migliaia a Euro 14.690 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 18.677 migliaia al 31 dicembre 2023.

3.4.21 DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali nel periodo dei tre esercizi:

I debiti commerciali evidenziano al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 1.122 migliaia a Euro 123.556 migliaia, da Euro 124.678 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 30.551 migliaia a Euro 124.678 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 94.127 migliaia al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre

(€ migliaia)	2025	2024	2023
Debiti commerciali	123.556	124.678	94.127
Totale debiti commerciali	123.556	124.678	94.127



3.4.22 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2024	2023	2022
Debiti verso dipendenti	17.877	15.087	12.690
Altre passività fiscali	18.431	6.904	6.480
Anticipi da clienti	5.326	3.711	3.416
Debiti diversi	6.965	5.532	2.950
Debiti verso istituti previdenziali	3.926	3.257	2.468
Ratei e risconti passivi	2.075	2.324	4.017
Totale altre passività correnti	54.600	36.815	32.021

La voce "Altre passività correnti" evidenzia un aumento di Euro 17.785 migliaia a Euro 54.600 migliaia al 31 dicembre 2025, da Euro 36.815 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 4.794 migliaia a Euro 36.815 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 32.021 migliaia al 31 dicembre 2023.

I debiti verso dipendenti includono benefici a breve termine, quali stipendi e salari, indennità sostitutive di ferie e premi.

Le altre passività fiscali includono ritenute, IVA e imposte sulle vendite, come pure altre imposte indirette.

Gli anticipi da clienti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti dai clienti per beni e servizi non ancora forniti. In generale, gli anticipi da clienti ricevuti nel periodo precedente sono stati rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio, nel momento in cui il controllo dei beni è stato trasferito ai clienti.

La voce "Debiti diversi" evidenzia al 31 dicembre 2025 un aumento di Euro 1.433 migliaia a Euro 6.965 migliaia, con un aumento di Euro 2.582 migliaia a Euro 5.532 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 2.950 migliaia al 31 dicembre 2023. La voce "Debiti diversi"

accoglie principalmente debiti per il patto di non concorrenza (Euro 1.652 migliaia al 31 dicembre 2025, Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 666 migliaia al 31 dicembre 2023), e le rate dovute ai precedenti proprietari di GGDB/IFT e GGDB/SIRIO a titolo di corrispettivo per il lavoro svolto all'interno del Gruppo. I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti per i contributi previdenziali.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti per contributi previdenziali, sia per la controllata Golden Goose S.p.A. che per le altre società del Gruppo.

3.4.23 DEBITI PER IMPOSTE SUI REDDITI

I debiti per imposte sui redditi evidenziano al 31 dicembre 2025 una diminuzione di Euro 869 migliaia a Euro 3.426 migliaia, da Euro 4.295 migliaia al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 935 migliaia a Euro 4.295 migliaia al 31 dicembre 2024, da Euro 3.360 migliaia al 31 dicembre 2023.

3.4.24 IMPEGNI E GARANZIE

Si riporta di seguito la composizione degli impegni e delle garanzie:

(€ migliaia)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Impegni minimi di acquisto da fornitori	19.740	22.700	34.400
Garanzia di prim'ordine su azioni di Golden Goose S.p.A.	480.000	480.000	480.000

Il Floating Rate Senior Secured Note e la Revolving Facility sono garantiti da un pegno di primo grado sulle azioni di Golden Goose S.p.A. detenute dalla capogruppo e tutte le attività di Golden Goose USA, Inc. Nel normale svolgimento dell'attività, Golden Goose S.p.A. ha stipulato contratti di fornitura con alcuni fornitori che prevedono per Golden Goose un impegno minimo di acquisto, come riassunto nella tabella precedente.

Nel luglio 2022 Golden Goose S.p.A. ha avviato una collaborazione con Coronet S.p.A. e Veroverde S.r.l. per lo sviluppo di materiali sostenibili per diversi prodotti. Tale collaborazione include contratti di licenza e co-branding, che concedono a Golden Goose diritti esclusivi di progettazione e commercializzazione di calzature con il marchio Yatay, nonché contratti di fornitura di materiali sostenibili e la creazione di una joint venture, Yatay S.r.l., per la ricerca nel settore dei materiali sostenibili. Vi sono clausole (opzioni put) che stabiliscono condizioni specifiche per la vendita della partecipazione di Golden Goose. La partecipazione attualmente detenuta dal Gruppo è commentata alla Nota 3.4.4.1. La durata del contratto di licenza e di co-branding è di dieci anni; alla scadenza Golden Goose ha facoltà di esercitare l'opzione di acquisto del marchio Yatay per un corrispettivo pari al 40% delle vendite nette realizzate nel decimo anno in cui è in vigore il contratto di licenza e co-branding, oppure di

richiedere il rinnovo del contratto. La rinuncia al rinnovo o all'acquisto del marchio comporta per Golden Goose un pagamento a Veroverde per un importo corrispondente alla differenza tra Euro 2 milioni e l'ammontare complessivo delle royalties pagate a Veroverde nei 10 anni di validità del contratto.

Per quanto riguarda l'acquisizione GGDB/IFT, il Gruppo è tenuto a versare al precedente proprietario Euro 3.050 migliaia, secondo le seguenti scadenze: Euro 1.500 migliaia entro il 1° gennaio 2026 ed Euro 1.550 migliaia entro il 1° gennaio 2027. Il pagamento è subordinato alla permanenza dell'ex azionista come amministratore delegato della società e per questo motivo ogni rata sarà contabilizzata tra i costi del personale.

Con riferimento all'acquisizione di Sirio, conclusa il 1° gennaio 2024, il Gruppo si è impegnato a corrispondere Euro 1.093 migliaia al precedente proprietario entro il 31 dicembre 2026. Il pagamento è subordinato alla permanenza dell'ex azionista come amministratore delegato della società e per questo motivo ogni rata sarà contabilizzata tra i costi del personale.

La controllata Golden Goose fornisce garanzie a favore di altre società del Gruppo per i contratti di locazione di negozi nei Paesi in cui il Gruppo opera. Oltre a questi, il Gruppo non ha in essere contratti significativi che non siano rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

3.5

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

3.5.1 RICAVI NETTI

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi netti evidenziano un aumento di Euro 79.301 migliaia, ovvero del 12,2%, a Euro 733.872 migliaia, da Euro 654.571 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e di Euro 67.407 migliaia, ovvero dell'11,5%, a Euro 654.571 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, da Euro 587.164 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi netti per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 analizzati per canale distributivo e per area geografica.

3.5.1.1 Ricavi netti per canale distributivo

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
DTC	593.451	503.603	432.090
Wholesale	127.777	138.263	143.448
Altro	12.644	12.705	11.626
Ricavi netti	733.872	654.571	587.164

03.5.1.2 Ricavi netti per area geografica

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Americhe	276.059	258.596	243.581
EMEA	354.230	302.151	239.842
APAC	90.939	81.118	92.115
Altro	12.644	12.705	11.626
Ricavi netti	733.872	654.571	587.164

In tutti e tre gli esercizi presentati, il Gruppo non aveva un cliente che rappresentasse da solo il 10% o più dei ricavi netti consolidati.



3.5.2 COSTO DEL VENDUTO E PRODUZIONE

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Costo del venduto e produzione evidenzia un aumento di Euro 8.861 migliaia, ovvero del 5,3%, a Euro 176.449 migliaia, da Euro 167.588 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e di Euro 5.157 migliaia, ovvero il 3,2%, a Euro 167.588 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, da Euro 162.431 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Le rimanenze rilevate come spese ammontano a Euro 109.974 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 112.840 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed Euro 108.788 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

3.5.3 SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le spese di vendita e distribuzione evidenziano un aumento di Euro 42.302 migliaia, ovvero del 20,9%, a Euro 245.138 migliaia (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 33,4%) da Euro 202.836 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 31,0%), e di Euro 34.507 migliaia, ovvero del 20,5%, a Euro 202.836 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 31,0%), da Euro 168.329 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 28,7%).

3.5.4 SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le spese generali e amministrative evidenziano un aumento di Euro 2.663 migliaia, ovvero del 2,5%, a Euro 107.969 migliaia (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 14,7%) da Euro 105.306 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 16,1%). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le spese generali e amministrative evidenziano un aumento di Euro 23.829 migliaia, ovvero del 29,2%, a Euro 105.306 migliaia (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 16,1%) da Euro 81.477 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

3.5.5 SPESE DI MARKETING

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le spese di marketing evidenziano un aumento di Euro 1.504 migliaia, ovvero del 3,2%, a Euro 48.688 migliaia (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 6,6%) da Euro 47.184 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 7,2%). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le spese di marketing evidenziano un aumento di Euro 4.753 migliaia, ovvero dell'11,2%, a Euro 47.184 migliaia (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 7,2%) da Euro 42.431 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

3.5.6 RIEPILOGO COSTI PER NATURA

03.5.6.1 COSTI DEL PERSONALE

La seguente tabella illustra i costi del personale totali, inclusa la loro natura e allocazione all'interno del conto economico:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(€ migliaia)	2025	2024	2023
Incluso nel Costo del venduto e produzione	26.218	24.447	18.506
Incluso nelle spese generali e amministrative	33.871	30.538	23.380
Incluso nelle spese di marketing	8.298	7.300	6.297
Incluso nelle spese di vendita e distribuzione	83.818	68.262	54.194
Costi del personale	152.205	130.547	102.377

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, premi di risultato e accantonamenti di legge e inerenti ai contratti collettivi. Di seguito la suddivisione dei costi del personale:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(€ migliaia)	2025	2024	2023
Salari e stipendi	108.323	101.647	80.386
Oneri sociali	24.968	19.937	15.081
Altri costi del personale	15.543	6.280	4.815
TFR	3.370	2.684	2.095
Costi del personale	152.205	130.547	102.377



3.5.6.2 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La seguente tabella illustra le spese per ammortamenti e svalutazioni totali, evidenziando la loro natura e allocazione all'interno del conto economico:

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Inclusi nel Costo del venduto e produzione:	1.836	2.060	1.150
Ammortamenti attività immateriali	61	39	53
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	398	550	257
Ammortamenti attività materiali	1.376	1.470	840
Inclusi nelle spese generali e amministrative:	24.137	21.452	20.765
Ammortamenti attività materiali	3.410	2.209	1.815
Ammortamenti attività immateriali	15.915	15.583	15.826
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	4.811	3.660	3.124
Inclusi nelle spese di vendita e distribuzione:	62.422	52.036	40.195
Ammortamenti attività materiali	20.353	16.580	12.125
Ammortamenti attività immateriali	2.421	2.227	2.098
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	39.648	33.229	27.238
Svalutazione/Rivalutazione di attività materiali	-	-	(479)
Svalutazione/Rivalutazione di attività immateriali	-	-	(26)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle attività del diritto d'uso	-	-	(763)
Inclusi nelle spese di marketing:	618	497	304
Ammortamenti attività materiali	62	85	68
Ammortamenti attività immateriali	493	315	146
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	63	97	90
Totale ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni delle attività, inclusi nel conto economico	89.013	76.045	62.414

Di seguito il dettaglio della composizione di ammortamenti e svalutazioni:

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Ammortamenti attività immateriali	18.891	18.163	18.098
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali	25.201	20.345	14.369
Ammortamenti sulle attività per diritto d'uso	44.921	37.537	29.946
Totale ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni delle attività, inclusi nel conto economico	89.013	76.045	62.414

3.5.7 ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari evidenziano un aumento di Euro 36.017 migliaia, ovvero del 50,9%, a Euro 106.791 migliaia, da Euro 70.774 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale aumento è riconducibile principalmente alle maggiori perdite su cambi derivanti dalla conversione e dal regolamento delle posizioni infragruppo denominate in valute diverse dall'euro.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli oneri finanziari evidenziano una diminuzione di Euro 7.078 migliaia, ovvero del 9,1%, a Euro 70.774 migliaia da Euro 77.852 migliaia per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I proventi finanziari sono diminuiti di Euro 3.006 migliaia, ovvero del 15,5%, a Euro 16.347 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, da Euro 19.353 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a seguito della diminuzione degli altri proventi finanziari relativi agli interessi attivi su depositi bancari e utili su cambi.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i proventi finanziari evidenziano un aumento di Euro 2.560 migliaia, ovvero del 15,2%, a Euro 19.353 migliaia da Euro 16.793 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri e dei proventi finanziari:

(€ migliaia)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Interessi passivi e oneri bancari	(41.289)	(39.855)	(38.652)
Perdite su cambi	(49.993)	(15.417)	(28.736)
Oneri finanziari IFRS 16	(13.723)	(12.631)	(9.262)
Altri oneri	(1.777)	(1.858)	(806)
Quota di perdite di pertinenza di imprese collegate contabilizzata con l'equity method	(9)	(75)	(13)
Variazione di fair value del corrispettivo potenziale	-	(938)	(383)
Totale oneri finanziari	(106.791)	(70.774)	(77.852)
Utili su cambi	15.935	16.504	13.507
Quota di utili di pertinenza di imprese collegate contabilizzata con l'equity method		599	331
Variazione di fair value degli investimenti in fondi multi-asset		-	923
Altri proventi finanziari	412	2.250	2.032
Proventi finanziari totali	16.347	19.353	16.793
Oneri finanziari netti	(90.444)	(51.421)	(61.059)
Net financial expenses	(90,444)	(51,421)	(61,059)

Nell'esercizio 2025, gli oneri finanziari netti sono stati pari a Euro 90.444 migliaia, in aumento del 75,9% rispetto a Euro 51.421 migliaia nel 2024. L'incremento degli oneri finanziari netti è dovuto a una diminuzione del 15,5% dei proventi finanziari e a un aumento del 50,9% degli oneri finanziari. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari netti comprendono principalmente (i) Euro 41.289 migliaia di interessi sul debito finanziario, riconducibili principalmente ai Notes 2021 per un ammontare di Euro 21.242 migliaia (al netto dell'effetto positivo correlato agli IRS), ai Notes Esistenti per un ammontare

di Euro 18.090 migliaia, al Revolving Credit Facility 2021 per un ammontare di Euro 717 migliaia e all'Existing Revolving Credit Facility, per un ammontare di Euro 1.240 migliaia; (ii) Euro 13.723 migliaia di interessi finanziari su debiti per leasing; (iii) Euro 412 migliaia di altri proventi finanziari; (iv) Euro 1.777 migliaia di oneri diversi; e (v) Euro 34.058 migliaia di perdite nette su cambi. Durante il periodo non si rileva reddito da dividendi e non sono stati incassati dividendi. Nell'esercizio 2024 la gestione finanziaria ha realizzato un risultato netto negativo pari a Euro 51.421 migliaia di cui: (i) Euro 39.855

migliaia di interessi sul debito finanziario, riconducibili principalmente ai Notes 2021 per un ammontare di Euro 39.094 migliaia (al netto dell'effetto positivo correlato a IRS) e al RCF 2021 per l'ammontare di Euro 761 migliaia; (ii) Euro 12.631 migliaia di interessi finanziari connessi ai debiti per leasing; (iii) Euro 1.087 migliaia di utili netti su cambi; (iv) Euro 938 migliaia di altri oneri finanziari e variazioni di fair value del corrispettivo potenziale pagato a IFT e (v) Euro 2.250 migliaia di altri oneri. Durante il periodo non si rileva reddito da dividendi e non sono stati incassati dividendi. Nell'esercizio 2023 la gestione finanziaria ha realizzato un risultato netto negativo pari a Euro 61.059 migliaia di cui: (i) Euro 38.652 migliaia di interessi sul debito finanziario, riconducibili principalmente ai Notes 2021 per un ammontare di Euro 37.648 migliaia (al netto dell'effetto positivo correlato a IRS) e al RCF 2021 per l'ammontare di Euro 761 migliaia; (ii) Euro 9.262 migliaia di interessi finanziari

connessi ai debiti per leasing; (iii) Euro 15.230 migliaia di perdite nette su cambi; (iv) Euro 2.956 migliaia di altri proventi finanziari e variazioni di fair value degli investimenti in fondi multi-asset e (v) Euro 805 migliaia di altri oneri.

Nel 2023, gli interessi pagati ammontano a Euro 50.661 migliaia e sono attribuibili principalmente a interessi passivi e oneri bancari, oneri finanziari IFRS 16, al netto degli interessi maturati al costo ammortizzato dei Notes. Gli interessi incassati ammontano a Euro 1.804 migliaia. Durante il periodo non si rileva reddito da dividendi e non sono stati incassati dividendi.

Gli utili su cambi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 34.058 migliaia (si rilevano utili su cambi netti pari a Euro 1.087 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si rilevano perdite su cambi nette pari a Euro 15.230 migliaia).

3.5.8 IMPOSTE SUI REDDITI

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le imposte sui redditi evidenziano una diminuzione di Euro 2.860 migliaia, ovvero del 10,4%, a Euro 24.712 migliaia, da Euro 27.572 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un aumento di Euro 5.140 migliaia, ovvero del 22,9%, a Euro 27.572 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, da Euro 22.432 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
IRES nell'anno corrente e altre imposte sul reddito di società estere	(29.283)	(29.475)	(22.107)
IRAP nell'anno corrente	(7.167)	(6.256)	(6.322)
Imposte relative a esercizi precedenti e altre imposte	(209)	(213)	(160)
Imposte differite	11.947	8.373	6.157
Imposte sui redditi	(24.712)	(27.572)	(22.432)



La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche derivanti dall'applicazione dell'aliquota vigente in Italia all'utile ante imposte dei tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 è la seguente:

(€ migliaia)	2025	%	2024	%	2023	%
Utile al lordo delle imposte	65.184		80.235		71.436	
Imposte teoriche	(15.644)	24,0%	(19.256)	24,0%	(17.145)	24,0%
Imposte effettive	(24.712)	37,9%	(27.572)	34,4%	(22.432)	31,4%
Utile netto d'esercizio	40.472		52.663		49.005	
Scostamento dell'aliquota d'imposta dall'aliquota effettiva	9.068	13,9%	8.316	10,4%	5.287	7,4%
Differenze determinanti lo scostamento						
IRAP su redditi prodotti in Italia	6.689	10,3%	5.729	7,1%	5.944	8,3%
Deduzioni ACE			-	-	(3.386)	(4,7%)
Imposte esercizi precedenti	209	0,3%	1.947	2,4%	160	0,2%
Mancata iscrizione di perdite fiscali e svalutazioni di esercizi precedenti	-	-	381	0,5%	559	0,8%
Iscrizione perdite fiscali periodi precedenti	-	-	(2.208)	-2,8%	-	0,0%
Effetto differenti aliquote vigenti in altri paesi	5	0,0%	(1.715)	-2,1%	2.821	3,9%
Dividendi	930	1,4%				
Altre differenze	1.234	1,9%	4.182	5,2%	(810)	(1,1%)
Totale	9.068	13,9%	8.316	10,4%	5.287	7,4%

3.5.9 UTILE PER AZIONE DI BASE E DILUITO

L'utile per azione di base è stato calcolato dividendo il risultato netto d'esercizio attribuibile ai titolari della capogruppo per il numero medio di azioni in circolazione della Società. In assenza di potenziali azioni ordinarie, l'utile per azione diluito è pari all'utile per azione di base.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(€ migliaia)	2025	2024	2023
Risultato netto attribuibile ai titolari della capogruppo (Euro migliaia)	40.489	52.692	49.005
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (migliaia)	500.000	500.000	500.000
Utile per azione di base e diluito (Euro)	0,08	0,11	0,10

Nel 2023 non sono stati dichiarati né distribuiti dividendi; nel 2024 la Società ha distribuito Euro 26.000 migliaia dalla riserva sovrapprezzo azioni, e nel 2025 la Società ha distribuito dividendi per Euro 99.070 migliaia.

3.5.10 INFORMAZIONI DI SETTORE

Ai fini dell'IFRS 8 Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è condotta in un unico segmento operativo.

3.5.11 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Negli esercizi 2025, 2024 e 2023, la Società non ha concluso operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza o con un impatto significativo sul capitale o sul risultato d'esercizio del Gruppo.

Le operazioni e i saldi relativi alle società consolidate sono stati eliminati nel corso del processo di consolidamento e non sono pertanto trattati in questa sede.

Di seguito il dettaglio delle operazioni e dei saldi del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2025:

(€ migliaia)	Costo del venduto e produzione	Spese di vendita e distribuzione	Spese generali e amministrative	Spese di marketing	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Camefin S.r.l.	-	-	85	-	-	4	-	-	-	-	72	-
Yatay S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-	-
Membri della dirigenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate												
Totale bilancio consolidato	176.449	245.138	107.969	48.688	106.791	16.347	52.363	123.556	10.960	10.748	59.806	697.941

Di seguito il dettaglio delle operazioni e dei saldi del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2024:

(€ migliaia)	Costo del venduto e produzione	Spese di vendita e distribuzione	Spese generali e amministrative	Spese di marketing	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Camefin S.r.l.	-	-	80	-	7	-	-	-	-	-	69	72
Yatay S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-	-
Membri della dirigenza	-	-	2.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	-	-	2.837	-	7	-	-	-	220	-	69	72
Totale bilancio consolidato	167.588	202.836	105.306	47.184	70.774	19.353	43.885	124.678	2.482	1.289	58.062	653.596



Di seguito il dettaglio delle operazioni e dei saldi del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2023:

(€ thousand)	Costo del venduto e produzione	Spese di vendita e distribuzione	Spese generali e amministrative	Spese di marketing	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Calzaturificio Sirio S.r.l.	18.337	-	-	-	-	-	-	5,893	-	-	-	-
Camefin S.r.l.	-	-	64	-	10	-	-	-	-	-	66	140
Yatay S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-	-
Astrum S.p.A. di Astrum 4 S.r.l. & C	-	-	-	-	-	227	-	-	564	-	-	-
Membri della dirigenza	-	-	2.708	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	18.337	-	2.772	-	10	227	-	5,893	784	-	66	140
Totale bilancio consolidato	162.431	168.329	81.477	42.431	77.852	16.793	35.507	94.127	36.684	15.639	55.175	597.113

Nello specifico:

- Calzaturificio Sirio S.r.l.: fino alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo deteneva una partecipazione del 30% in Calzaturificio Sirio S.r.l. Golden Goose S.p.A. ha rapporti commerciali con Calzaturificio Sirio S.r.l. riguardanti l'acquisto di prodotti finiti. Inoltre, in virtù della relazione esistente tra Golden Goose S.p.A. e Calzaturificio Sirio S.r.l., che è una società collegata di Golden Goose S.p.A., il valore della partecipazione è rilevato tra le attività finanziarie non correnti. La rivalutazione della partecipazione è contabilizzata tra i proventi/oneri finanziari. L'acquisizione, da parte del Gruppo, della restante partecipazione del 70% nel capitale di Calzaturificio Sirio S.r.l. (attualmente GGDB/Sirio S.r.l.) è avvenuta l'8 novembre 2023 con effetto dal 1° gennaio 2024.
- Yatay S.r.l.: il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Yatay S.r.l. (Yatay S.r.l. Benefit Company), società costituita a seguito di un accordo quadro tra Golden Goose S.p.A., Coronet S.p.A.

- e Veroverde S.r.l.; Golden Goose S.p.A. ha rapporti commerciali con Coronet e Veroverde riguardanti l'acquisto di materie prime per la produzione e le royalties per l'uso del marchio Yatay. Inoltre, in virtù della relazione esistente tra Golden Goose S.p.A. e Yatay S.r.l., che è una società collegata del Gruppo, il valore della partecipazione è rilevato tra le attività finanziarie non correnti. La rivalutazione della partecipazione è contabilizzata tra i proventi/oneri finanziari.
- Camefin S.r.l.: società detenuta al 100% dall'Amministratore delegato Silvio Campara. Le operazioni si riferivano inizialmente alla sublocazione a Golden Goose S.p.A. di un immobile situato a Milano utilizzato per attività di ricerca, servizi fotografici e riunioni. Nel mese di settembre 2024, Camefin ha acquistato l'immobile, ne ha cambiato la destinazione d'uso (da commerciale a residenziale) e ha rinnovato il contratto di locazione con Golden Goose S.p.A. per un periodo di sei anni, con l'opzione di estendere la durata per ulteriori sei anni.



- Astrum S.p.A. di Astrum 4 S.r.l. & C: è l'azionista che, alla data del 31 dicembre 2024, detiene il 100% del capitale sociale di Golden Goose Group S.p.A. L'operazione si riferisce all'acquisto nel 2021 e 2022 da parte di Golden Goose S.p.A., società interamente controllata da Golden Goose Group S.p.A., delle azioni della società. Nel 2023, la società ha acquistato tali azioni da Golden Goose S.p.A.
- La voce "Dirigenti con responsabilità strategiche" comprende la remunerazione pagata ai dirigenti con responsabilità strategiche per il loro impiego e gli emolumenti per gli Amministratori.

3.5.12 REMUNERAZIONE DEGLI ALTI DIRIGENTI DEL GRUPPO

Di seguito si riporta la retribuzione totale corrisposta ai membri della dirigenza del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023:

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Benefici ai dipendenti a breve termine	3.276	2.433	2.405
Benefici pensionistici	259	225	211
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Benefici di fine rapporto ai dipendenti	125	99	92
Pagamenti basati su azioni	-	-	-
Remunerazione dei membri della dirigenza	3.659	2.757	2.708





3.5.13 INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI DOVUTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge, le spese per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete ammontano rispettivamente a complessivi Euro 790 migliaia; Euro 2.555 migliaia; Euro 777 migliaia.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Revisione del bilancio	784	729	578
Altri servizi	567	1.826	199
Totale	1.351	2.555	777

3.5.14 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge, si evidenziano nella tabella seguente i compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci (art. 2427, primo comma, n. 16, c.c.) per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2024 e 2023.

(€ migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Amministratori	210	69	-
Collegio Sindacale	16	15	17

3.5.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, lo scenario geopolitico mondiale è stato fortemente influenzato dai nuovi sviluppi in Medio Oriente. Dopo alcuni mesi di crescenti tensioni, a fine febbraio 2026 Stati Uniti, Israele e Iran hanno avviato un conflitto militare più ampio, che ha causato una crisi dei mercati energetici globali, determinando volatilità dei prezzi di greggio e gas naturale, interruzioni delle catene di fornitura che hanno penalizzato il trasporto di petrolio e prodotti petroliferi nello Stretto di Hormuz e nella regione del Golfo Persico più in generale e incertezza sulla disponibilità e sui prezzi delle materie prime energetiche. L'eventuale escalation o il prolungamento del conflitto potrebbe provocare ulteriori aumenti dei costi dell'energia, con possibili ripercussioni negative sui nostri costi di gestione, inclusi trasporto, logistica e produzione. Più in generale, il conflitto potrebbe causare una maggiore incertezza economica a livello mondiale, pressioni inflazionistiche, volatilità sui mercati finanziari, fluttuazioni dei cambi e crisi del commercio internazionale. Inoltre, tali eventi potrebbero influenzare il sentiment dei consumatori e i flussi turistici nelle regioni coinvolte, penalizzando la performance retail e wholesale. In questo contesto, nel marzo 2026 il Gruppo ha registrato un rallentamento delle vendite nel canale Direct-to-Consumer (DTC) nella regione del Golfo, che ha interessato nello specifico i nostri nove negozi negli EAU, in Kuwait e in Israele. Attualmente, tale rallentamento non è ritenuto rilevante per la performance consolidata complessiva del Gruppo, considerando i contributi limitati forniti da questi mercati ai ricavi totali. Un eventuale allargamento delle ostilità ad altri Paesi o regioni, o l'introduzione di nuove

sanzioni, controlli alle esportazioni o altre misure restrittive da parte degli Stati Uniti, dell'Unione europea o di altre giurisdizioni potrebbe peggiorare ulteriormente tali effetti. Nonostante il Gruppo non abbia attività dirette in Iran e la sua esposizione alla regione interessata sia limitata, è impossibile prevedere la portata, la durata o le conseguenze finali del conflitto. Continueremo a monitorare attentamente gli sviluppi per valutare il potenziale impatto sulle nostre attività; tuttavia, non sono emerse evidenze che potrebbero compromettere la continuità aziendale del Gruppo o richiedere una svalutazione delle attività al 31 dicembre 2025.

L'Amministratore Delegato
Silvio Campara



Golden Goose Group S.p.A.

Consolidated financial statements at December 31, 2025,
2024 and 2023

Independent auditor's report

Independent auditor's report

To the Board of Directors of
Golden Goose Group S.p.A.

Report on the Audit of the Consolidated Financial Statements

Opinion

We have audited the consolidated financial statements of Golden Goose Group S.p.A. and its subsidiaries (the Group), which comprise the consolidated statements of financial position as of December 31, 2025, 2024 and 2023, and the consolidated income statements, consolidated statements of comprehensive income, consolidated statements of changes in equity and consolidated cash flow statements for the years then ended, and the explanatory notes to the consolidated financial statements, including material accounting principles information (collectively the "consolidated financial statements").

In our opinion, the consolidated financial statements present fairly, in all material respects, the financial position of the Group as of December 31, 2025, 2024 and 2023, and of its financial performance and its cash flows for the years then ended in accordance with IFRS accounting standards issued by International Accounting Standards Board as adopted by the European Union.

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the *Auditor's Responsibilities for the Audit of the Consolidated Financial Statements* section of our report. We are independent of Golden Goose Group S.p.A. in accordance with the regulations and standards on ethics and independence applicable to audits of financial statements under Italian Laws. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Other matter

This report replaces the previous independent auditor's report dated March 12, 2026, which contained an unqualified opinion, following amendments to the financial statements made by the Board of Directors on April 1, 2026, to take account of the events described in the paragraph "Significant events after the reporting period".

Responsibilities of Directors and Those Charged with Governance for the Consolidated Financial Statements

The Directors are responsible for the preparation and fair presentation of the consolidated financial statements in accordance with IFRS accounting standards issued by International Accounting Standards Board as adopted by the European Union, and, within the terms provided by the law, for such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

The Directors are responsible for assessing the Group's ability to continue as a going concern and, when preparing the consolidated financial statements, for the appropriateness of the going concern

assumption, and for appropriate disclosure thereof. The Directors prepare the consolidated financial statements on a going concern basis unless they either intend to liquidate the parent Golden Goose Group S.p.A. or to cease operations, or have no realistic alternative but to do so.

The Board of Statutory Auditors (“Collegio Sindacale”) is responsible, within the terms provided by the law, for overseeing the Group’s financial reporting process.

Auditor’s Responsibilities for the Audit of the Consolidated Financial Statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the consolidated financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor’s report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these consolidated financial statements.

As part of an audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia), we have exercised professional judgment and maintained professional skepticism throughout the audit. In addition:

- we have identified and assessed the risks of material misstatement of the consolidated financial statements, whether due to fraud or error, designed and performed audit procedures responsive to those risks, and obtained audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control;
- we have obtained an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Group’s internal control;
- we have evaluated the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the Directors;
- we have concluded on the appropriateness of Directors’ use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Group’s ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor’s report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to consider this matter in forming our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor’s report. However, future events or conditions may cause the Group to cease to continue as a going concern;
- we have evaluated the overall presentation, structure and content of the consolidated financial statements, including the disclosures, and whether the consolidated financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation;
- we have obtained sufficient appropriate audit evidence regarding the financial information of the entities within the Group to express an opinion on the consolidated financial statements. We are responsible for the direction, supervision and performance of the group audit. We remain solely responsible for our audit opinion.

We have communicated with those charged with governance, identified at an appropriate level as required by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

Treviso, April 2, 2026

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Auditor)

Golden Goose Group S.p.a.

REGISTERED OFFICE

Via Privata Ercole Marelli, 10
20139 Milan - Italy
Phone +39 02 099 48 297

ADMINISTRATIVE OFFICE

Via dell'Elettricità, 6
30175 Marghera (Venice) - Italy
Phone +39 042 24 32 271

INVESTOR RELATIONS

investors@goldengoose.com

SUSTAINABILITY

sustainability@goldengoose.com

PRESS OFFICE

press@goldengoose.com

we.goldengoose.com